Anno 105 - Numero 124

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

martedì 29 maggio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Per le tv via cavo

Il governo cade il divieto resta

Andreotti ha annunciato che il Consiglio dei ministri « valuterà la situazione » che si è creata dopo che il pri gli ha ritirato la fiducia. « E quando ci sarà il Consiglio dei ministri? », gli è stato chiesto. « Dopo la chiusura della Camera, al termine del dibattito sulla scuola », ha risposto.

La Camera chiude stasera, il Consiglio dei ministri dovrebbe riunirsi domani. Nessuno si attende risultati sensazionali, solo una risposta definitiva a questa domanda: il governo, ormai senza maggioranza, se ne andrà prima o dopo il congresso della dc che comincia il 6 giugno?

Andreotti sembra deciso a ritardare il tramonto definitivo della sua coalizione per favorire le decisioni del Consiglio dc. Si dice che oggi andrà dal presidente della Repubblica, ma solo per un « colloquio informativo ». Servirà al capo dello Stato per giudicare se un governo in crisi possa o meno andare avanti, sia pure per un paio di settimane.

Comunisti e socialisti potrebbero presentare una mozione di sfiducia contro il governo oggi stesso durante il dibattito sulla scuola, è stato detto ad Andreotti. « Lo so », avrebbe risposto Andreotti, come sempre impassibile. « Ma la mozione, secondo il regolamento, si può discutere solo dopo tre giorni dalla presentazione in aula. Fra tre giorni, però, la Camera è chiusa.

Luca Giurato

Loro, i fuorilegge

Il governo Andreotti se ne va perché il ministro delle Poste ha proibito la tv via cavo e tutti i partiti, repubblicani in testa, hanno protestato.

La conseguenza logica sarebbe: allora il divieto cade.

No, il divieto resta.

I partiti si sono sentiti offesi soltanto dal « modo » con il quale il ministro ha imposto il suo divieto: autoritario, senza informare il Parlamento.

Per la « sostanza » i deputati che hanno parlato ieri alla Camera, dalla sinistra alla destra, sono stati tutti d'accordo: la Rai-tv ha il monopolio, gli altri per ora debbono tacere. Telebiella, con le sue piccole notizie di provincia, è fuori legge.

« La questione della tv via cavo è complessa e dovrà essere affrontata con l'intera riforma della Rai » ha detto Andreotti.

Quando? L'Italia è il Paese delle riforme. Se ne parla tanto, non si fanno mai.

Tino Neirotti

(Che cos'è la tv via cavo, pag. 3)

Mal del polline

Com'è mai il mondo: ti svegli una mattina di fine maggio e fuori — con milioni di fiocchi e miliardi di pollini nell'aria — ecco che nevica a sfavore degli allergici. E' l'invasione di un giorno, un nonnulla silenzioso che svolazza: ma che fa centro ovunque esistano un naso o due congiuntive o una trachea anormalmente sensibili. Domani, per gli altri, sarà già tutto finito, ma non per chi si trova, da oggi, a colare e ad esplodere nei fazzoletti e a cercar aria per bronchi che sembrano [illegible] d'orticaria.

Siamo indifesi

E' un esempio anche questo, in fondo, di quanto siamo indifesi e sprovveduti persino di fronte alle piccolissime cose. In primavera — a chi soffre di allergia stagionale respiratoria — che cosa consigliano i medici? Di evitare le brutte occasioni ed i cattivi incontri e di starsene piuttosto chiusi, lontano dalle fioriture, al riparo in città. Ed ecco che allora — visto che l'allergico non va alla campagna — è la campagna che viene a trovare gli allergici. Bastava un po' di pioggia o un vento da un altro quadrante — come l'anno scorso, ad esempio — e tutto sarebbe rimasto, come natura vuole, entro i confini del regno vegetale; senza andare a finire, col danno e colle beffe, sulle mucose ipersensibili degli uomini di città.

Che cos'è

Che cos'è questa reazione di « ipersensibilità immediata » che caratterizza il cosiddetto raffreddore da fieno? E' un relais che — di solito in persone con familiarità allergica — funziona male o troppo, una reazione di difesa che, in persone ipersensibili, si esalta sino a diventar nociva. E' l'incontro tra un antigene complesso (una particella vegetale ha un diametro di 20-40 millesimi di millimetro ma è un mondo di composizione pressoché sconosciuta) e un tipo particolare di anticorpo — detto « reagina » (della classe IgE delle immunoglobuline) — che libera, con la più indesiderata delle reazioni a catena, una serie di sostanze vasoattive (istamina, bradichinine, « fattore a tempo lento di reazione », ecc.) capace di immediati effetti dannosi sulle più fini strutture e sulle delicate mucose dell'apparato respiratorio. Cose difficili, neppur completamente conosciute: che la gente in crisi non vuol neanche sapere. Tanto, per ora, l'antidoto vero non c'è: e non resta che quel tanto di pazienza e di cortisone per superare questo periodo.

Che peccato che il risveglio della natura — attraverso la tumultuosa e vitale pollinazione primaverile — debba costar fastidi immediati a un numero sempre più grande di persone. Non che la notizia possa consolare: ma immaginate l'intera Parigi e circondario che, per due-tre settimane all'anno, si metta a tossire, a soffiar il naso, a starnutire e a stropicciarsi gli occhi: e questa l'idea del numero dei raffreddori da fieno negli Stati Uniti.

Allora, curiamoci

Da noi, tutti ormai lo sanno, le statistiche sono più casalinghe: chi alzi la mano il cittadino che, in ufficio, in fabbrica, a scuola, non abbia almeno un suo simile che, in questi giorni, non grondi dal naso, non respiri male e non parli di gocce per gli occhi, di antiallergici e di cortisone. E che — come tutti gli anni precedenti — non prometta che, un altr'anno, sarà tutto diverso: perché avrà finalmente provveduto a fare cure preventive e diagnosi e terapie immunologiche.

Ezio Minetto

Una partita che vale un Campionato del mondo

BELGRADO JUVENTINA

Ponte aereo con Torino - Pullman e treni - Attesi 40 mila tifosi

dal nostro inviato

Belgrado, 29 maggio.

All'angolo di piazza Studentski con via Jugovica è apparsa su un muro la scritta in gesso: « Forza Juve ». E' l'unica scritta che si comprenda: attorno ce ne sono molte altre, ma tutte in caratteri cirillici. Questo sarà il dramma dei tifosi: le insegne dei negozi, i nomi delle strade non si capiscono. Esistono bellissime piante topografiche di Belgrado in caratteri latini, ma a che cosa servono? Se poi non si riesce a leggere la targa d'una via? Perciò abbiamo visto gruppi di sportivi italiani ed olandesi, affratellati dalla difficoltà, discutere accanitamente a gesti se lo stadio fosse da una parte o dalla parte esattamente opposta. Poi nel pomeriggio, per incanto, sono apparsi alcuni cartelli, all'imbocco della città ed anche in centro: con la scritta « Stadion », ed una freccia. Erano cartelli bianchi ed azzurri.

Arrivano — *I tifosi stanno giungendo in macchina a poco a poco, e tutta una organizzazione, indubbiamente poderosa, sta mettendosi in moto. Tutto sta a vedere se non verrà travolta. Fino a poche ore fa, i controlli all'aeroporto erano ancora severi, gli agenti facevano il volto arcigno a chi chiedeva un permesso qualsiasi. Il nostro fotografo che voleva riprendere i primi gruppi di tifosi che sbarcavano, dovette attendere un quarto d'ora per avere il beneplacito delle autorità. Ora la severità va sciogliendosi come neve al sole. E' già possibile — segno caratteristico — vedere gente che entra disinvoltamente nelle porte su cui è scritto: « Exit ».*

Bianconeri — *Quanta è avvenuto ieri, non è che l'antipasto. I primi gruppi sono scesi a terra verso mezzogiorno. Erano i tifosi senza bandiera: seguono oggi quelli con bandiera, domani sarà la volta dei tifosi dell'ultimo stadio, con bandiera, maglia e berretto bianconeri. Si muovono intere famiglie. Facciamo solo un esempio: con il volo [illegible] è giunta a Belgrado al gran completo la famiglia di Aldo Grasso, anni sessanta, abitante a Rivoli, professione floricoltore. Moglie, generi, cognati, cugini, in complesso sette persone: nessuna di esse, interrogata, ha saputo dire a memoria le formazioni della Juve negli ultimi dieci anni. Il signor Grasso Aldo, inoltre, sa anche le formazioni della Juve dallo scudetto del '26 in poi. Come fa in questi giorni l'azienda ad andare avanti senza di lui? « I fiori se la cavano benissimo da soli, per qualche giorno. Io sono venuto qui a coglierne uno, che nel mio giardino non c'è ancora ».*

Antipatici — *Di tipi con questi sentimenti, ce ne saranno venticinquemila, allo stadio, e pensiamo che una forte parte del cuore sportivo di Belgrado sarà con loro. Abbiamo l'impressione che le simpatie vadano più alla Juve che all'Ajax: anche perché quelli che vincono sempre alla fine diventano un poco antipatici. Ed inoltre i bianconeri possono contare sull'opera diplomatica abilissima di un Boniperti in gran forma. Un giornale di Belgrado lo chiama, forse senza ironia, il Kissinger di Torino. Boniperti sorride sempre, porta il distintivo della federazione jugoslava all'occhiello, ha ricordato alla tv che qui ci sono stati giocatori formidabili, che qualche volta, proprio a Torino ce le hanno date secche... Be', gli perdoniamo anche questo accenno ad un catastrofico 0-4 di anni fa, se servirà alla sua paziente opera di «tessitore»*

Questa mattina il tempo sembra aver messo giudizio, sconfiggendo il Bernacca locale che prevedeva freddo e pioggia. Le dolci ondulazioni che circondano Belgrado scintillano al sole di primavera. Ma nubi minacciose si addensano sull'orizzonte calcistico: il piede di Morini, ormai ben più famoso del piede di Fiasconaro, gli consentirà di giocare? Basteranno iniezioni di novocaina per vincere il dolore? E se fosse invece tutta una manovra del diabolico Vycpalek per nascondere le sue vere intenzioni? Trascorreremo lunghe ore di ansia, fra alternative di speranza e di sconforto.

Supermostri — *La situazione, comunque, lascia del tutto indifferenti, sorrei di re inerti, i supermostri dell'Ajax, che alle nove di stamane, come altrettanti principi di Condé, russavano ancora in massa. E' gente del tutto senza nervi: il loro arrivo ieri pomeriggio ha destato sensazione. La Juve è a Belgrado da sabato, chiusa nella sua fortezza a settanta chilometri di qua, in ritiro spirituale all'insegna dell'uovo alla coque. L'Ajax arriva quarantott'ore prima dell'incontro del secolo e si piazza, come se i suoi atleti fossero creature qualunque, all'ottavo piano dell'albergo Jugoslavia, pieno di gente e di viandi, con celletta che solo un forte ottimismo permette di chiamare camere, direttamente affacciate su un corso gremito di tram e di autobus. Forse c'è un po' di snob in tutto questo, come dire, « Inutile che arriviamo prima, tanto sappiamo già come va a finire ».*

Visti da vicino, i ragazzi dell'Ajax sono quasi indistinguibili l'uno dall'altro: alti, magri, capelli biondi fin sulle spalle, dinoccolati, privi di qualsiasi interesse per il mondo. Non erano ancora arrivati che già, stravaccati su sedie e poltrone, incominciavano a giocare a carte. Oltre le vetrate, si vedeva il Danubio, lento e maestoso. Non lo degnarono di uno sguardo: fosse stato il Reno o il Rio delle Amazzoni, era lo stesso. Questo si chiama (secondo i tecnici) « essere concentrati », cioè aver raggiunto quello stato di ipnosi in cui si rifiutano automaticamente gli stimoli esterni per tendere ogni volontà verso la partita.

Sotto questo aspetto, in fatto di assenza di stimoli, devono essere in gran forma, i « tulipani ». Tanto è vero che alcuni fra i giocatori sposati hanno portato con sé la moglie e dormono in camere a due letti. Le mogli juventine hanno invece i mariti a 70 chilometri di distanza, lontani come se fossero sulla Luna.

Ho visto da vicino Cruyff (sua moglie è una biondo-platino, bellissima, elegante). Gli ho anche stretto la mano e adesso, come diceva De Amicis, non dovrei più lavarmela per un mese. Vi assicuro che è un capellone come tanti dalle nostre parti. In più è persino un po' strabico. Ed è magrissimo: sotto la dolce vita scarlatta gli si contano le costole.

Carlo Moriondo

Belgrado. Arrivano i tifosi da Torino (Telefoto Moisio - Servizi dei nostri inviati alle pagine 12 e 13)

Morini domani gioca

BELGRADO, 29 maggio.

(fr. c.) Buone notizie per la Juventus: domani sera Morini giocherà la finalissima contro i campioni dell'Ajax. Stamattina Vycpalek ha sottoposto il giocatore ad un ultimo collaudo ed i risultati sono stati confortanti. Morini scenderà in campo domani sera con una speciale fasciatura al piede sinistro per attutire i colpi.

Nuova rapina a Torino

Furiosa lotta tra guardia e bandito *(Servizio a pagina 5)*

Alle 10,40 tre banditi alla Banca Popolare di Novara in largo Giachino, barriera di Milano

Vi supplichiamo, fateci sentire la voce di Mirko

dal nostro inviato

BERGAMO, 29 maggio.

Sequestro di Mirko Panattoni: sono passati otto giorni; da sei le indagini sono ferme; i giornali tacciono. E' stato fatto tutto il possibile per agevolare il contatto tra i rapitori e la famiglia del bimbo affinché questa angosciosa vicenda possa risolversi, perché Mirko possa tornare a casa. Non ha ancora 8 anni, è un bimbo timido, introverso, una lunga prigionia potrebbe procurargli uno choc gravissimo.

Oggi però sono gli stessi genitori, che hanno chiesto ed ottenuto questa forma di collaborazione, a rompere il silenzio, con un nuovo appello ai rapitori. L'appello viene diffuso nel pomeriggio. Enrico e Oriana Panattoni implorano che il loro bimbo venga restituito, chiedono un contatto sicuro, sono pronti a pagare. «Fateci sentire la voce di Mirko — scongiurano — dateci questa garanzia che è vivo ».

Purtroppo il tono e il contenuto dell'appello ridimensionano l'ottimismo e le molte speranze che erano nate in questi ultimi giorni su una rapida soluzione della vicenda. Non si sa neppure se c'è stato un primo contatto tra i rapitori e la famiglia del bimbo, non si sa nulla di Mirko. Il suo ritorno a casa, che pareva questione di ore, potrebbe essere ancora lontano. Siamo ancora alla disperazione del primo giorno.

Piero Gasco

Altro ospedale occupato (dopo Moncalieri, Ciriè)

L'ospedale civile di Ciriè è « occupato » da stamane alle 10,30. I 90 dipendenti sono in sciopero perché non hanno ancora ricevuto lo stipendio di maggio. Per lo stesso motivo ieri è sceso in agitazione il personale del S. Croce di Moncalieri. « La crisi del settore ospedaliero è generale », dicono i tre sindacati. « Le mutue non pagano e le amministrazioni non possono preparare le buste. Non è escluso che nei prossimi giorni la crisi si allarghi anche ad altri centri della provincia ».

Gli infermieri, comunque, garantiscono l'assistenza ai ricoverati. Pronto soccorso e sala operatoria funzionano per i casi più urgenti. A Ciriè il presidente dell'ospedale, ing. Palumbo, ha cercato di mantener fede alle scadenze, ma non è riuscito ad ottenere prestiti dalle banche. « Questa mattina ha chiesto un anticipo di 200 milioni al S. Paolo, stiamo attendendo una risposta », spiegano gli infermieri. « Per il nostro mensile bastano poco più di 20 milioni, ma l'amministrazione deve anche pagare fornitori, tasse e contributi ».

Per quanto riguarda il S. Croce di Moncalieri, stamane si è avuta una schiarita. I rappresentanti sindacali si sono incontrati con il consiglio di amministrazione. Il presidente, ing. Giacchero, ha garantito che gli stipendi di maggio e giugno saranno coperti da due sovvenzioni dell'Inam di 44 e 77 milioni. Alle 14 il lavoro è ripreso in tutti i settori.

L'ospedale di Ciriè stamane. Il personale non ha ricevuto gli stipendi

PROCESSO BOZANO: DEPONE LA CUGINA

"Gli piacevano vistose"

Genova. Depone Viviana Aulino, cugina di Bozano

"Milena, invece, era una ragazza all'acqua e sapone", ha detto la teste

dal corrispondente

Genova, 29 maggio.

«Non ho mai saputo che Lorenzo Bozano fosse fidanzato con Milena Sutter. Milena era all'acqua e sapone, mentre a lui piacevano le ragazze vistose». *La prima teste, chiamata a deporre stamane è una bella ragazza, di 18 anni, con lunghi capelli biondi che le scendono sulle spalle e un ovale perfetto. Si chiama Viviana Aulino, cugina dell'imputato, figlia di quegli zii materni che nel tentativo di aiutare il biondino finirono con il peggiorare la sua posizione. E' molto precisa nel ricordare circostanze preziose per la difesa di Lorenzo e nel contrastare la testimonianza di Serafina Spiliotros, l'albergatrice che afferma di aver saputo da una zia di Bozano, sua dipendente, che il biondino era fidanzato con Milena.*

Il presidente interrompe la testimone: «Non mi sembra che le ragazze dell'imputato, comparse in aula, siano particolarmente vistose».

Teste: «Comunque, non sono all'acqua e sapone».

Viviana Aulino ricorda che il sabato 5 maggio raccolse in giardino delle rose, aiutato da Lorenzo. L'imputato sostiene di essersi procurato la ferita all'avambraccio, notata poi dagli accusatori, in quella occasione. La teste però ammette: «Non ricordo di averlo visto graffiarsi». *Aggiunge:* «Sono salita molte volte sulla macchina di Lorenzo. Io e mia sorella litigavamo per andarci: Lorenzo guidava da pazzo, ci divertivamo».

Avv. Romanelli, difensore: «Ha mai visto una persona somigliante all'imputato?».

«Sì», *risponde la teste prima che il presidente Napoletano possa impedirglielo. Il magistrato, però, non ammette la domanda, che resta quindi priva di rilievo processuale.*

La deposizione della ragazza, favorevole alla difesa, è seguita da una doccia fredda per Lorenzo Bozano: il maresciallo dei carabinieri Renato Nanni, incaricato dalla Corte di effettuare dei rilievi sulla topografia del monte Fasce, riferisce che tra la fossa scavata sull'altura e la piccola piazza a destra dello spazio c'è una distanza di 488 metri e mezzo in linea d'aria. Romanelli aveva insinuato ieri che solo un pazzo poteva mettersi a scavare una fossa quando poco lontano c'era un boschetto che gli avrebbe permesso di lavorare indisturbato.

Circa la distanza, fra la fossa e l'unico fabbricato della zona, un convento di frati francescani, il militare ha detto: «E' di circa 700 metri. Per riuscire a fotografare il carabiniere che stava in piedi accanto alla fossa, ho dovuto fargli tenere in mano un drappo bianco, altrimenti, senza il contrasto cromatico, non avrei potuto notarlo».

Avv. Romanelli: «A occhio nudo si può vedere, dal piazzale del convento, un uomo in piedi vicino alla fossa?».

Teste: «E' possibile, facendo molta attenzione».

Nell'udienza di stamane sono stati interrogati inoltre il vicequestore Angelo Costa, comandante della squadra mobile genovese all'epoca dell'uccisione di Milena, e Sebastiano Bagnasco, zio del presunto proprietario degli attrezzi trovati nella fossa del Fascia.

Costa è il funzionario che trovò sugli appunti il famoso «piano del rapimento»: «Affondare, seppellire, murare». *Conferma che sin dalla sera in cui fu segnalata la scomparsa di Milena, la polizia indagò in tutte le direzioni, specialmente tra i compagni di scuola e nell'ambiente di lavoro del padre.* «Ma tutte le piste si rivelarono prive di consistenza, mentre gli indizi, a carico di Bozano, prendevano corpo».

E' la volta di Sebastiano Bagnasco. Il vecchio signore chiede di essere esentato dal testimoniare: «Ho detto tutto quello che sapevo in istruttoria. Ora sono stato colpito da un attacco cardiaco. Se ho diritto di astenermi, chiedo di valermene». *Il pubblico ministero, Marcelli, si oppone sostenendo che Bagnasco aveva perduto il diritto all'astensione accettando di deporre in istruttoria. Dopo una breve permanenza in camera di consiglio, la corte ha dato ragione al sostituto procuratore. Bagnasco si è limitato però a confermare quanto aveva detto in istruttoria:* «Mi furono mostrati tre badili. Il manico di quello che mi apparteneva ed era scomparso, somigliava ad uno dei tre. Non fui e non sono in grado di rispondere sullo sterro dell'attrezzo. Poteva anche essere la mia pala. Non ho riconosciuto neppure il piccone».

Il processo continua.

Giulio Anselmi

CHE TEMPO FA

Piove ancora

Il ministero della Difesa Aeronautica comunica le previsioni valide 24 ore: «Sulle regioni settentrionali e centrali generalmente molto nuvoloso con precipitazioni. Dal pomeriggio, tendenza a schiarite».

AOSTA — Maltempo in Valle: piove da questa notte su tutta la regione, mentre al Plateau Rosa cade nevischio. La visibilità è scarsa ed il cielo è ovunque coperto. Le temperature alle ore otto: —6 gradi a Plateau Rosa, —2 al Rifugio Torino, 8 a Cervinia, 12 a Courmayeur, 17 ad Aosta.

VERBANIA — Tempo incerto stamane sulla zona del lago con cielo coperto di nubi e banchi di nebbia, densa foschia. Temperatura, alle 7.30, a Verbania sui 15-16 gradi.

GENOVA — Cade da stanotte una pioggia insistente. Il cielo è coperto, il vento raggiunge i sei nodi orari.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori piove da questa notte. Il mare è leggermente mosso. La temperatura alle ore 8: 18 gradi.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il sestile della Luna con Marte è di fausto auspicio per tutto il pomeriggio che offre la possibilità di brillanti affermazioni. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata sono soggette a brusche virate. Prudenza. *Salute:* carica di vitalità che assicura il completo benessere. Lo sport vi giova.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* meno favoriti quelli trattati dalle donne la cui attività, in genere, incontra ostacoli e ritardi. Intralciato il commercio di lusso. *Sentimenti:* ombre sul cuore dei giovani innamorati. Partenze che lasciano il vuoto. *Salute:* sorvegliare i bambini oggi esposti ad incidenti (arti inferiori).

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nel complesso le previsioni sono abbastanza incoraggianti, specie la sera, per le occupazioni intellettuali ed i viaggi brevi. *Sentimenti:* Venere, amareggiata da Saturno, non favorisce le aspirazioni del cuore. *Salute:* più cagionevole quella delle donne (vie respiratorie, reumi).

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il parallelo della Luna con Nettuno incrementa il commercio dei liquidi in genere, le imprese pubblicitarie, le agenzie turistiche. *Sentimenti:* effusioni di tenerezza fra coloro che si vogliono bene. Sogni del cuore. *Salute:* eccellente se vi atterrete ad una alimentazione controllata.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la sintonia dei Luminari è ottima premessa per gli accordi con il prossimo, l'apporto vantaggioso dei collaboratori ed amici. *Sentimenti:* rafforzata l'armonia in famiglia. Momento adatto per le riconciliazioni. *Salute:* perfetto il ritmo cardiocircolatorio, fonte di benessere.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* l'influenza più forte di Mercurio si avvertirà a fine giornata e ne godranno in particolare coloro che lavorano di notte. *Sentimenti:* la congiunzione di Venere non è benigna, soffrono gli affetti. *Salute:* vigore dalle buone condizioni del sistema nervoso. Le passeggiate all'aperto vi sono utili.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* sconsigliabili le speculazioni finanziarie, massime se comportano un rischio. Anche Urano avverso fa temere complicazioni varie. *Sentimenti:* nuvole nere percorrono il cielo dell'amore. Mettersi in tempo al riparo. *Salute:* tensione nervosa; possibilmente non viaggiare in auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* dinamismo produttivo sostenuto da Marte che si affianca nei momenti risolutivi per garantirvi il successo. Agite con fiducia. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata assumono un tono passionale. Gioie intime. *Salute:* afflusso di fresche energie corroboranti per il corpo e lo spirito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la caratteristica dell'incentivo astrale, in questo periodo, è l'esplicazione della fantasia che giova soprattutto agli artisti. *Sentimenti:* anche in questo settore ha un gioco notevole l'immaginativa della felicità. *Salute:* si regge validamente, escludendo gli eccessi di ogni genere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* procederanno a stento raggiungendo tuttavia risultati abbastanza positivi. E' preferibile trattare quelli più semplici e cordiali. *Sentimenti:* la congiunzione Venere-Saturno smorza le fiamme dell'amore. Poche gioie. *Salute:* ripresa in serata dopo un intervallo di depressione psicofisica.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* la quadratura della Luna con Giove, ospite del Segno, avverte che, nonostante la fortuna, non bisogna far conto su aiuti dall'esterno. *Sentimenti:* una calma relativa è prevista nelle relazioni con la persona amata. *Salute:* dipende dagli stati d'animo e dal grado di emotività. Non scoraggiarsi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* ricevorete buone ispirazioni da non trascurare. Oggi non conviene chiedere favori o sperare nella benevolenza dei superiori. Cauti. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore sono protette dalle configurazioni astrali. *Salute:* fegato delicato che richiede riguardi specie nell'alimentazione.

CUNEO

Crolla il ponte un morto 4 feriti

CUNEO, 29 maggio.

(g. d. m.) Due vetture sono precipitate, questa mattina, nel torrente Grana in piena, per il crollo del ponte fra Cuneo e Dronero, a meno di un chilometro dall'abitato di Caraglio. Il bilancio è di un morto e quattro feriti. Il grave incidente è avvenuto alle 11,30. Il ponte si è spezzato in due (un pilastro ha ceduto) sotto la spinta impetuosa dell'acqua.

In soccorso degli automobilisti sono intervenuti alcuni contadini che si sono calati nel torrente in piena dopo essersi legati con delle funi. I cinque sono stati portati a riva. Uno degli sventurati, non ancora identificato, è morto durante il tragitto verso l'ospedale Santa Croce.

Le condizioni degli altri quattro non sembrano gravi.

Donna falciata da auto

CIGLIANO, 29 maggio.

(n. o.) Alle 8,30 di stamane all'incrocio della statale n. 230 Biella-Vercelli con la provinciale Carisio-Buronzo, una donna è stata travolta ed uccisa da una auto. Si tratta di Angela Pizzoglio, di 80 anni, abitante alla fornace Crocicchio.

Operaio di Verbania in assise a Novara

Non ho gettato mia moglie nel lago: perché m'accusa?

Deve rispondere di tentato uxoricidio - La donna afferma che il marito voleva liberarsi di lei

Verbania. Italia Barbero, la donna salvata nel lago

nostro servizio

Novara, 29 maggio.

(l. l.) Domenico Forte, 30 anni, l'operaio della Rhodiatoce di Verbania, imputato di tentato uxoricidio, sta rispondendo alle domande del presidente la corte d'assise di Novara. Lo sciopero dei cancellieri non ha fermato questo importante processo che dovrà stabilire come si svolsero realmente i fatti, la sera del 17 dicembre scorso, quando la moglie del Forte, Italia Barbaro, 27 anni, venne ripescata nelle acque del Lago Maggiore e salvata da sicura morte. La donna, quando venne tratta a riva, non denunciò il marito. Forse in preda allo choc non riuscì a dire quello che voleva. Solo più tardi, in ospedale, raccontò alla madre, Rachele Garofalo, alla sorella, Lucia, ed alla cognata, Raffaella Pastore, quanto era accaduto.

La donna ripeté la versione più tardi ai carabinieri: «*Eravamo usciti da casa di mia sorella, poco dopo le 18,30 per ritornare a casa. Durante il tragitto parlammo di cenare fuori. Mio marito propose di recarci in pizzeria. Con noi c'era la nostra bambina, Angela, di due anni e mezzo. Dissi che avrei preferito andare a casa. Improvvisamente, mio marito accusò alcuni dolori viscerali. Mi pregò di accompagnarlo in un luogo appartato sul lungolago. Quando fummo soli mi sospinse sul pontile e mi buttò di sotto allontanandosi poi con la piccola*».

Invitata a dare una spiegazione al gesto del marito, la Barbaro rispose: «*Penso a causa di una relazione extraconiugale, che aveva scoperto, e che aveva incrinato i nostri rapporti negli ultimi mesi*».

Dopo alcuni giorni Domenico Forte venne arrestato. L'uomo si proclamò innocente: «*Non riesco a capire il perché di questa accusa. Mentre stavamo rincasando, mia moglie si ricordò di fare una urgente telefonata alla sorella che abita a Barletta. Mi dette le chiavi di casa, invitandomi a rientrare con la bambina. Lei ci avrebbe raggiunti dopo la telefonata*».

Nel corso dell'istruttoria c'è stato un drammatico confronto, anche in questa occasione nulla è mutato: da una parte le pesanti accuse della moglie; dall'altra il disperato tentativo dell'uomo di sconfessarla.

Al dibattimento odierno sono presenti i testimoni più importanti, che saranno chiamati a deporre su quanto avvenne la sera del 17 dicembre scorso. Qualcuno avrebbe visto la coppia, altri addirittura il momento culminante della caduta nel lago e poi la fuga dell'imputato con la bambina piangente in braccio.

Nelle prime battute del processo Domenico Forte sta rispondendo alle domande del presidente dottor Caroselli, negando recisamente tutte le affermazioni della moglie, che sarà sentita più tardi.

PROCLAMATI STANOTTE A STRESA I MIGLIORI PETTINI

Sono i primi d'Italia gli acconciatori dell'Abruzzo e del Lago Maggiore

Stresa, 29 maggio.

Alle ultime, stravaganti acconciature lanciate a Parigi, dove i coiffeurs propongono addirittura teste colorate di verde e rosso, i parrucchieri italiani controbattono con linee semplici e tinte tenui e morbide. Al campionato italiano per acconciatori che s'è concluso questa notte al Palazzo dei Congressi di Stresa è stata dichiarata guerra alle bizzarrie ed alle coloriture (definite sofisticate ed inutili) per riscoprire tagli pratici e portabili, ricavati a colpi di spazzola e pettine.

Oltre 120 gli acconciatori provenienti da tutta la Penisola che sul palcoscenico del Palazzo dei Congressi si sono dati battaglia, con pettini, forbici, bigodini, mollette e lacca. La competizione è stata agguerrita. Si trattava di spodestare del titolo di «campione d'Italia» la squadra del Piemonte, che lo scorso anno s'impose al consenso della giuria composta da maîtres coiffeurs.

Vi sono riusciti i parrucchieri dell'Abruzzo, che hanno presentato linee moderne, semplici e pratiche, persino nelle acconciature da sera, affermandosi come migliore squadra nel settore «acconciature femminili». Al secondo posto s'è classificata la rappresentativa sicula.

Nel settore «acconciature maschili» al primo posto si è piazzata la squadra di casa, cioè quella del Verbano, seguita nell'ordine da quelle del Piemonte e delle Puglie.

Si sono svolte anche prove individuali. Per la femminile primo è risultato Giovanni Greco, seconda Giuseppina Gumizi, terza Giuseppina Comotti. Per quella maschile: primo Luigi Renzelli, secondo Michele De Palo, terzo Giuseppe Pinto.

La manifestazione, organizzata dal Circolo delle arti e tecniche dell'acconciatura italiana, ha offerto lo spunto per discutere problemi di categoria. «Innanzitutto — *ha affermato Vincenzo Tocci, presidente nazionale* — non accettiamo più il termine "parrucchiere". Siamo degli acconciatori, regolarmente diplomati da scuole riconosciute dal ministero della P. I.».

«E' sempre stato un mestiere difficile — *aggiunge Tino Manni, direttore d'una scuola* — ma adesso lo è ancora di più. La clientela, maschile e femminile, è esigente ed anche competente».

Gianfranco Quaglia

Stresa. Un'acconciatrice novarese partecipante al concorso di gli ultimi ritocchi (Tel.)

FRESCHI DA LEGGERE

DINO BIONDI: «La fabbrica del Duce». Riedizione tascabile con qualche foto in bianconero. Ed. Vallecchi. Pag. 330. L. 900.

La storia, diligente e documentata (con qualche licenza errore di cronaca) della colossale, incredibile mistificazione che costruì la mitologica figura del Duce, dandogli prospettive e contorni più divini che umani. Quell'appellativo gli venne confezionato per la prima volta nel 1904, dal giornale «La Tribuna» di Roma. Poi in quasi quarant'anni, incenso, adulazioni, basso servilismo, ipocrisia, cecità politica crearono la statua che andò miseramente in frantumi durante la seconda guerra. Una lettura efficace soprattutto per i giovani, che potranno rendersi conto di come un'intera generazione volle l'inganno oppure ne fu vittima.

NICOLE GERARD: «Sette anni di penitenza». Ed. Sperling e Kupfer. Pag. 434, L. 4500.

«Tutto ha avuto inizio dal fatto che ho ucciso un uomo». Il libro si apre con questa frase tremenda: è la storia autentica di Nicole Gérard, abbandonata dal marito, che, dopo averla invitata al suicidio, ora vuol portarle via il figlio. Lei entra al ristorante con un fucile, prende la mira, uccide l'uomo ed aspetta la polizia. Farà sette anni di carcere, sette anni di penitenza, durante i quali, come aveva promesso, scrive questo libro: una denuncia del sistema carcerario femminile, che distrugge gli esseri invece di riformarli.

ALESSANDRO MANZONI: «Storia della colonna infame». Tascabile. Ed. Mursia. Pag. 137. L. 900.

«Infame» venne chiamata la colonna eretta sullo spazio della casa abbattuta di un autore condannato, a perenne ricordo della sua colpa e dell'esemplare condanna. Dopo il giudizio negativo di Benedetto Croce, è mutato il modo di leggere quest'opera minore del Manzoni: anziché la testimonianza storiografica, vi si cerca un esempio di coscienza morale e sociale, teso alla ricerca del valore dell'uomo e delle sue responsabilità. Lettura di forte interesse.

LUCIO CEVA: «Asse pigliatutto». Rilegato. Ed. Mondadori. Pag. 281, L. 1800.

Che cosa sarebbe successo se, nel dicembre '41, cioè dopo Pearl Harbour, Italia e Germania non avessero dichiarato guerra all'America, e questa si fosse mantenuta in uno stato di amichevole non belligeranza? L'ipotesi è assurda, ma allettante. Tuttavia, le pagine migliori del libro sono quelle che precedono questa svolta fantastorica, con una ricostruzione delle alte sfere militari sotto il fascismo veramente spassosa e con personaggi dai nomi trasparenti. Il ritmo si fa più lento verso il finale, ma, chiudendo il libro, non si può far a meno di pensare: «E se le cose fossero andate davvero così?...».

KEIT LAUMER: «La spiaggia del dinosauro». Rilegato. Ed. Dall'Oglio, collana Andromeda. Pag. 188, L. 2000.

Laumer ha già scritto quaranta romanzi. Questo quarantunesimo pare il migliore, anche se è un po' difficile da comprendere a fondo, essendo sospeso tra tempo e spazio, tra il periodo Giurassico ed il Futuro. Fantascienza, comunque, scritta con vigore, con tecnica perfetta ed un pizzico di sentimento.

c. m.

DOVE NACQUERO, COME E PERCHÉ SI SONO SVILUPPATE

Che cosa sono le tv-cavo

L'origine 20 anni fa in Pennsylvania, per superare l'ostacolo delle montagne - Negli Stati Uniti gli abbonati sono 6 milioni, e saranno 26 alla fine del 1974 - Un "cavo di ritorno" a Manhattan per i programmi fatti dai cittadini

Si parla tanto, e da parecchio tempo, delle tv-cavo. Da ieri se ne parla anche in Parlamento, per l'atteggiamento negativo dei repubblicani sul decreto del ministro Gioia, che ha «imbavagliato» le nuove stazioni televisive private. Ma poco è stato detto sui problemi tecnici della tv-cavo: che cosa è, quando e perché è sorta, quali applicazioni ha già avuto nelle altre nazioni. Cercheremo di spiegare.

Rivoluzione

La tv-cavo, con le videocassette e i satelliti, appartiene alla «terza generazione audiovisiva», discendente dagli «antenati» telefono e fotografia e dai più vicini cinema e televisione tradizionale. Nacque per necessità, attorno al 1950, in alcune cittadine della Pennsylvania, dove le montagne impedivano di ricevere perfettamente le immagini della televisione via antenna. Si constatò che l'inconveniente poteva essere corretto impiantando un'antenna comune in un luogo libero da interferenze e trasportando di lì i «segnali» nelle varie case per mezzo di cavi coassiali (come quelli del telefono, per intenderci).

Non ci volle molto tempo perché ci si accorgesse di avere in mano un mezzo di comunicazione «rivoluzionario». Le lunghe fasi meccaniche e chimiche per ottenere suoni e immagini, usate dalle tecniche precedenti, vennero d'un colpo ridotte al minimo. Di qui il «crollo» dei costi di produzione e la conseguente possibilità per molti di impiantare una propria stazione trasmittente. Si trasformava quindi anche il modo di espressione: il programma lungamente elaborato da un organismo centrale lasciava il posto alle più snelle e immediate notizie locali.

Ma non solo. Nelle tv-cavo c'è nascosto qualcosa di più. Usando per le trasmissioni — come si è detto — un cavo coassiale, esse possono diffondere contemporaneamente varie decine di programmi: fino a 60 oggi, anche cento in un futuro ormai prossimo. Così, ci si può anche permettere il lusso di rinunciare all'uso commerciale di un canale o due, e destinarli a chiunque desideri dire qualcosa. E' ciò che è stato fatto a Manhattan, è ciò che si sta facendo a Montreal, dove un organismo pubblico finanziato dal governo offre ai cittadini l'uso gratuito di uno studio, di una telecamera, di un «cameraman» e dell'equipaggiamento necessario per «girare» il programma desiderato e poi trasmetterlo via cavo. Basta solo, per l'uso di questo «cavo di ritorno», prenotarsi quindici giorni prima.

Ecco la «mappa» più aggiornata delle tv-cavo italiane. Recentemente, in un congresso a Venezia, 17 di esse hanno costituito una federazione. Non vi partecipa Telebiella, che ha dato vita ad un'altra associazione. La maggior parte delle emittenti non trasmette

Il boom

Con questi allettamenti, il boom era inevitabile. Secondo statistiche di sei mesi fa (ma sono già vecchie, perché il progresso è tumultuoso) negli STATI UNITI esistono 381 reti via cavo con più di dodici canali simultanei ed addirittura 2026 reti con un numero di canali compreso tra sei e dodici. Gli abbonati erano quattordicimila nel '52, 850 mila nel '62, oltre sei milioni alla fine del '72. Per l'anno prossimo si prevedono 26 milioni di abbonati (a 5-6 dollari al mese) con una cifra d'affari di tre miliardi di dollari. La più grande delle stazioni tv-cavo americane, quella di San Diego in California, che distribuisce contemporaneamente 44 programmi, ha da sola oltre centomila abbonati.

Anche in CANADA lo sviluppo è stato travolgente, ed oggi esistono 686 stazioni via cavo. In Europa invece la tv-cavo è entrata relativamente tardi e si sta diffondendo da poco. Comunque in INGHILTERRA gli abbonati sono almeno tre-quattro milioni (erano un milione e mezzo già nel '67). Nella GERMANIA OCCIDENTALE esistono oltre trecento reti, gestite da società private o da enti pubblici: un certo numero di impianti sono stati installati anche in SVIZZERA e in BELGIO (a Liegi il successo è stato tale che il 95 per cento dei televisori sono serviti dalla televisione via cavo). Qualcosa si sta facendo anche in FRANCIA (a Grenoble e a Créteil) nonostante il monopolio dell'Ortf, simile a quello italiano della Rai-tv.

Ottimismo

Gli studiosi del ramo sono molto ottimisti. «Dall'antenna collettiva dei tempi iniziale, che raccoglieva le onde dell'aria — essi affermano — si arriverà alla città dell'avvenire, tutta percorsa da cavi televisivi». E citano ancora una volta i casi di Stati Uniti, Canada e Australia, dove ormai gli urbanisti affidano agli architetti il compito di prevedere, nelle colonne degli edifici, il passaggio di un cavo televisivo a fianco di quello telefonico. Si parla addirittura di un «continente dei cavi» e si sostiene che in un futuro non lontano le varie reti urbane si equipaggeranno con una stazione per ricevere direttamente dai satelliti, e ritrasmettere ai propri abbonati, programmi confezionati a migliaia di chilometri.

Ma prima, noi crediamo, la società deve risolvere un problema che non è tecnico, bensì politico e sociale: se l'informazione debba essere lasciata al libero gioco della concorrenza, o se debba invece essere «riservata», almeno in parte, a organismi pubblici. In questo nodo si nasconde il futuro di gloria o di rovina anche della tv-cavo.

A cura di
CARLO SARTORI

Intervista con Guido Zerilli

"All'estero leggi chiare,,

Roma, 29 maggio.

Uno dei primi e più noti esperti italiani delle televisioni via cavo è il dottor Guido Zerilli Marimò. Rimanendo al di fuori di ogni interesse speculativo, ha scritto sull'argomento numerosi libri, tutti fervidamente favorevoli a questo nuovo mezzo di comunicazione a distanza.

In questi ultimi tempi, dopo il famoso decreto-bavaglio del ministro Gioia, la sua attenzione si è spostata sugli aspetti giuridico-formali della tv-cavo in Italia. E mantiene al proposito una via di mezzo: *«A mio modesto avviso, sarebbe un grave errore ed un grave attentato alla libertà e alla democrazia vietare le libere televisioni private via cavo, ma sarebbe altrettanto sbagliato lasciarne proliferare, senza alcuna regola, una giungla anarchica e disordinata».*

Tv del cittadino

Però, *«le televisioni via cavo sono televisioni dei cittadini, e da esse le nazioni libere e democratiche non possono trarre che vantaggi, e non possono trarre che vantaggi tutti i politici in buona fede. Lo dimostra il grande appoggio ch'esse ricevono in Canada, in Belgio, in Giappone, in Usa. In Giappone, per esempio, dove pure vi è una stampa straordinariamente abbondante (si vendono 522 copie di quotidiani per mille abitanti), e dove vi sono nientemeno che 23 milioni e mezzo di televisori installati, il Governo sospinge e favorisce la creazione di tv via cavo di proprietà prevalentemente privata, considerandola come un necessario contributo all'ulteriore rafforzamento ed integrazione del tessuto informativo e formativo dei cittadini».*

— Lei approva il criterio seguito dal governo, di porre l'obbligo di una autorizzazione per le televisioni via cavo?

— *Be', non era pensabile che in Italia non si ritenessero necessarie quelle normali "registrazioni-autorizzazioni" amministrative, che sono indispensabili per iniziare attività analoghe (basti pensare alla necessità di identificare un direttore responsabile, come nei giornali). Del resto, anche nei Paesi in cui il governo sospinge e favorisce il diffondersi della tv-cavo (Canada, Belgio, Giappone, Usa) si deve notificare all'autorità competente l'inizio dell'attività e ottenere la "registrazione-autorizzazione" o la "licenza" (e la pratica viene svolta con la massima celerità e chiarezza). L'importante è che le "registrazioni - autorizzazioni" siano condizionate soltanto dal possesso dei requisiti di serietà, di moralità, di apoliticità, di capacità tecnica e finanziaria; che le autorizzazioni siano rilasciate con prontezza, escludendo qualsiasi favoritismo, discriminazione o apriorismo negativo; e che, se vengono rifiutate, si esprimano chiaramente le ragioni del rifiuto. E' ovvio che qualsiasi diverso atteggiamento uscirebbe dal quadro di una libera democrazia.*

— Da quale parte sta, secondo lei, il sistema italiano?

— *Io non penso, come taluno afferma, che il regime delle licenze per le tv via cavo, introdotto inaspettatamente nel nuovo Testo Unico del Codice Postale, possa essere un sistema per negarle, o darle soltanto a determinati enti o persone. Non penso cioè, in sostanza, che sia un espediente per mascherare il monopolio. Per ritenerlo, si dovrebbe mettere in dubbio la buona fede dei nostri governanti, e non mi pare il caso di farlo.*

— Ma le è sembrata giusta la forma con cui sono state introdotte le nuove norme circa l'obbligo dell'autorizzazione e le penalità per l'esercizio non autorizzato?

— *A prescindere dalla ovvia impossibilità di una retroattività della legge penale, impossibilità che non pare discutibile, effettivamente il momento, la forma, la procedura per stabilire l'obbligo delle licenze o autorizzazioni potevano essere studiati prima e scelti meglio, e avrebbero potuto essere diversi.*

— Perché nel nuovo testo si parla di «autorizzazioni» e «concessioni»?

Le concessioni

— *Non capisco proprio questa confusione tra il termine «autorizzazione» e il termine «concessione». Infatti la «registrazione-autorizzazione», come viene applicata in Usa, in Canada, in Belgio, in Giappone per le cablo-tv, è una pratica amministrativa, ai soli fini di una vigilanza, di un'opportuna disciplina, in un quadro di libertà. Invece parlare di «concessioni» presuppone che il servizio di televisione via cavo sia stato «riservato» allo Stato, ai sensi dell'art. 43 della Costituzione: è proprio quando un servizio viene «riservato» esclusivamente allo Stato che questo può essere poi «concesso» a persone fisiche o giuridiche, più o meno private o pubbliche, miste o statali, come è avvenuto nel caso del monopolio radiotelevisivo. Ma, nel caso delle tv via cavo, è ovvio che non può assolutamente esistere alcun motivo di ordine tecnico, giuridico od economico, tale da giustificare la applicazione del monopolio statale.*

— Ma non c'è il pericolo che le tv-cavo diventino solo dei canali di pubblicità?

— *Io ho già scritto in molti libri, e lo ripeto, che le televisioni, a cominciare da quella monopolistica statale, non dovrebbero trasmettere pubblicità e dovrebbero vivere soprattutto sugli abbonamenti (quella statale, eventualmente, anche su contributi dello Stato). Non essere condizionate dalla pubblicità garantirebbe ad esse una maggiore qualità dei programmi e una scrupolosa onestà.*

Inaugurato domani a Vicenza dal Presidente della Repubblica

Questo è l'"Anno palladiano,,

Grande mostra per celebrare uno dei più geniali architetti del Rinascimento - Un vasto programma di manifestazioni completa la figura dell'artista che diede indirizzi nuovi all'architettura ed all'urbanistica

dal nostro inviato

Vicenza, 29 maggio.

Con l'intervento del Presidente della Repubblica, verrà dato, domani mattina, solenne avvio alle celebrazioni dell'«Anno palladiano». Questo avrà il suo fulcro nella grande mostra del Palladio che, per iniziativa del Centro internazionale di studi di architettura, presieduto dall'on. avv. Guglielmo Cappelletti, è stata ordinata nella Basilica di Piazza dei Signori.

L'esposizione, assieme a quella dell'inglese Inigo Jones, iniziatore e divulgatore dello stile palladiano in Gran Bretagna (presentata, a cura del «British Council», nella vicina Domus Comestabilis), rimarrà aperta sino al 4 novembre, mentre sino al 15 dicembre dureranno le altre due mostre collaterali, dedicate l'una all'Arredamento del Cinquecento (in Palazzo Barbaran da Porto), l'altra a Il gusto e la moda del Cinquecento vicentino e veneto, allestita a Palazzo Chiericati, sede del Museo civico.

Celebrazioni — *Non è tutto qui: il programma organizzato dagli Enti del turismo del Veneto comprende spettacoli al palladiano Teatro Olimpico; una mostra del teatro rinascimentale ed una fotografica sul tema Libera interpretazione dell'opera del Palladio; una stagione concertistica.*

Il «Centro» — *La parte più importante di questo così vario ed attraente complesso di manifestazioni, è la Mostra del Palladio che, diretta da Renato Cevese, può essere considerata la sintesi di oltre tre lustri di un lavoro vasto e appassionato.*

Per Vicenza, oltre a costituire l'espressione di un momento impareggiabile della sua storia artistica, queste celebrazioni dell'«Anno palladiano» potrebbero assumere anche il valore di una lezione insospettabilmente attuale, volta a rafforzare gli spiriti di quanti hanno sentito e sentono la necessità di combattere i dilaganti inquinamenti: che sono del paesaggio e dell'architettura, oltre che delle stesse nostre fonti di vita.

Vicenza. Facciata occidentale della villa «La Rotonda». Il palazzotto è chiaramente ispirato ai templi romani

Urbanista — *«Anno palladiano», s'è detto; ma non si pensi a particolari ricorrenze anagrafiche. Figlio di un umile mugnaio, il «vicentino» Andrea Di Pietro, come s'è scoperto soltanto venticinque anni fa, nacque a Padova nel 1508. A Vicenza, sua città di adozione, il Palladio morì nel 1580, dopo averla quasi riplasmata attraverso la sua sensibilità di architetto nato e di urbanista più di ogni altro aperto alle ragioni naturali della luce come del colore dei veneziani.*

A Padova, tredicenne appena, il Palladio cominciò a lavorare come scalpellino per Bartolomeo Cavazza, buon lapicida, dal quale poté apprendere i segreti del mestiere. Ma nonostante il pericolo d'esser chiamato in giudizio per rottura di contratto, ben due volte (non si sa perché) il giovane Andrea fuggì a Vicenza.

Toccò, com'è noto, al Trissino di intuire, al di là della timidezza e della grande modestia dell'uomo, il suo autentico temperamento d'artista.

Fama universale — *Il «tajapiera» Andrea di Pietro si trasformava così in quell'architetto che, ribattezzato Palladio dal Trissino (in memoria dell'angelo sapiente che aveva dato vita nell'infelice suo poema «L'Italia liberata dai Goti») doveva ben presto affermarsi nel mondo intero, acquistando fama universale per sé e per la sua Vicenza. Qui realizzò le sue maggiori imprese monumentali.*

A dare la singolare misura del suo ingegno viene oggi questa stupenda mostra, cui giova anche l'allestimento curato da Franco Albini e Franca Helg, con la collaborazione di Antonio Piva, che hanno saputo farne un'acuta interpretazione palladiana, animando l'ampia aula della Basilica con gradinate e ripiani dove, sotto le lampade circolari che riprendono il motivo delle finestre, quasi si adagiano, come nel contado vicentino, un gruppo di modelli in legno di ville, palazzi e chiese palladiani che ne consentono la più aperta lettura, mentre tutte intorno si sviluppano le cinque sezioni in cui la rassegna si articola.

La mostra — *La prima, intitolata Palladio e l'antichità, è destinata alle fonti di classica ispirazione cui il Maestro dovette guardare fin dai suoi primi viaggi a Roma e da cui trasse l'amplissimo suo repertorio di ideatore di edifici che potevano «assimigliar» a quelli degli antichi, pur essendo al tempo stesso ben suoi.*

La seconda, Palladio e i contemporanei, *mostra la sua attenzione per i «colori» del proprio tempo.*

Viene poi L'opera del Palladio: *minutamente indagata, interpretata e spesso integrata attraverso magistrali rilevamenti eseguiti, sotto la direzione di Mario Zocconi, da due giovani architetti polacchi, Andrzej Pereswiet ed Ewa Borkowska, che muovendo dalle realizzazioni molto spesso frammentarie del Palladio, con l'ausilio dei suoi disegni originali (molti dei quali esposti per cortese prestito di Musei italiani e stranieri), hanno offerto ogni possibile interpretazione grafica dei progetti, curando infine, sulla base di scelte demandate al Comitato scientifico, la realizzazione dei primi dodici stupendi modelli in legno che in grande formato (scala 1:33) riproducono altrettante opere.*

Preziosa biblioteca — *Né si rivela meno importante — con la preziosa biblioteca, ricca di rari cimeli — la sezione sul* Palladianesimo, *soprattutto per le molteplici occasioni che essa offre di definire lo spirito del Palladio.*

Angelo Dragone

Da domenica l'ora legale

Nuovo orario treni più lenti

I rapidi di Roma impiegheranno 5 minuti in più - Un altro servizio per Reggio Calabria

La notte fra sabato e domenica (2-3 giugno) sarà più corta di un'ora: infatti a mezzanotte tutti gli orologi dovranno essere spostati [illegible] di 60 minuti. Entra in vigore l'ora legale, il ritorno a quella solare avverrà nella notte fra il 29 ed il 30 settembre. [illegible] domenica, quindi, cambierà l'orario delle ferrovie, con le modifiche necessarie per i treni internazionali che devono tener conto della diversità di orario fra l'Italia e gli Stati confinanti e con quelle previste per il maggior traffico del periodo estivo. Mutamenti anche per le linee aeree: gli spostamenti di orario interessano soprattutto i voli internazionali.

Sulle ferrovie non ci sono novità di eccezionale rilievo: l'unica innovazione radicale riguarda il cambiamento di tutti i numeri e le sigle che contraddistinguono ogni treno. C'è però subito una constatazione da fare per quanto riguarda Torino: cioè che è ancora rinviata — sembra all'autunno — la trasformazione a corrente continua della linea di Savona.

Si constata poi che, malgrado tutte le sbandierate grandi realizzazioni nei collegamenti a lungo percorso, i treni dal [illegible] giugno andranno più adagio. Per esempio, fra Torino e Roma: il direttissimo proveniente da Parigi attualmente parte da Porta Nuova alle 5,13 ed arriva alle 12,28 (sette ore e un quarto di viaggio); da domenica partirà alle 5,45 ed arriverà alle 13,15 (sette ore e mezzo di viaggio); i rapidi aumenteranno tutti di cinque minuti il tempo di percorrenza.

Uno dei servizi più richiesti nel periodo estivo è quello «auto al seguito» (cioè il passeggero e la sua macchina viaggiano insieme): per quanto riguarda Torino sono stati istituiti due nuovi collegamenti per Bari: partenze da Torino quindi il martedì, venerdì e domenica, alle 20 (ma se si vuol viaggiare in cuccetta o vagone letto bisogna prendere un treno successivo): i posti disponibili sono 30 ogni volta. Tutto è rimasto fermo per Roma, sebbene l'anno scorso si fosse rilevato che il servizio era insufficiente; il collegamento sarà quotidiano dal 25 giugno al 24 settembre (partenza da Porta Nuova alle 18,40), limitato al martedì, venerdì e domenica negli altri periodi: anche qui è necessario usare un altro treno se si vuol viaggiare in cuccetta o in vagone letto. I posti disponibili sono [illegible] ogni volta. Una delle richieste più pressanti, quella di un servizio anche per Villa San Giovanni, è stata accolta, ma non è certo comoda. Partenza da Porta Nuova alle 19,45, arrivo a Roma alle 6,26; partenza da Roma alle 12,20; arrivo a Napoli alle 13,05; partenza da Napoli alle 21,18; arrivo a Villa San Giovanni alle 3,02. Soltanto 30 i posti disponibili ogni giorno.

C'è da segnalare che, con la Calabria, qualche miglioramento potrà essere dato dal prolungamento fino a Reggio dei treni in partenza da Porta Nuova alle 20,48 per Napoli ed in arrivo, da Napoli, alle 9,14. Questi treni serviranno anche la costa Jonica, perché fra Lamezia Terme e Reggio Calabria seguiranno la linea per Catanzaro e Catanzaro Lido.

Una diminuzione di collegamenti anche fra Torino e Parigi, rispetto ai servizi dell'estate scorsa; è infatti sparito dall'orario il treno che allora arrivava a Parigi alle 6,30 del mattino (e che era utile a chi doveva subito ripartire verso altre località francesi) e quello che partiva da Parigi pochi minuti prima di mezzanotte.

Drammatico assalto ad un'agenzia di largo Giachino

Furiosa lotta tra guardia e bandito mentre i complici rapinano la banca

Tre gangsters spingono dentro il metronotte che tenta di sbarrare l'ingresso e strappa la maschera ad uno degli aggressori — Schiaffeggiato il cassiere per farsi consegnare il denaro, un colpo di pistola infrange una vetrata - Bottino: 12 milioni

Giacomo Montaldo, in servizio davanti alla banca, è stato ferito da un bandito - Il cassiere Danilo Bernini è stato schiaffeggiato - Diana Lerda davanti alla vetrata infranta

Drammatico assalto alla Banca Popolare di Novara, in largo Giachino. Un cittadino dell'ordine ha lottato a lungo con uno dei banditi che erano entrati negli uffici; poi colpito con il calcio della pistola (è esploso anche un proiettile che fortunatamente non ha colpito nessuno) è stato sopraffatto. I rapinatori se ne sono andati con 12 milioni.

Tre banditi (un quarto è rimasto al volante) sono scesi da una «124» verde targata Taranto alle 10,40. Con il volto coperto da passamontagna e pistole in pugno, si sono avviati a passo svelto verso l'ingresso dell'agenzia. La guardia Giacomo Montaldo, 40 anni, via dei Mughetti 9, si è avventato contro quello che pareva il capo.

L'hanno spinto brutalmente dentro, ma il Montaldo non ha desistito dalla presa e, sempre avvinghiato al suo uomo, gli ha strappato il passamontagna. Il giovane — alto, biondo, sui 35 anni — ha preso a tempestarlo con il calcio della pistola. I complici, indifferenti al trambusto, non hanno avuto incertezze.

Uno si è avvicinato al banco ed ha preso posizione tenendo tutti sotto la minaccia della sua pistola. Il terzo si è avvicinato al cassiere, Danilo Bernini, 25 anni, via Capriolo 4 bis e gli ha teso un sacchetto di plastica: «Metti i soldi qui dentro».

Il cassiere ha ubbidito ma, secondo il bandito, non con sufficiente solerzia. All'improvviso, infatti, l'ha colpito con due schiaffi. Poi gli ha ordinato di seguirlo con un altro impiegato, Dino Dupré. «Apri la cassaforte» gli ha detto. Mentre il cassiere armeggiava per eseguire l'ordine, la guardia continuava a lottare. Bandito e cittadino dell'ordine si rotolavano per terra avvinghiati. Giacomo Montaldo perdeva abbondantemente sangue, ma non si arrendeva.

Altri due colpi vibrati con il calcio della «Beretta» che il rapinatore impugnava, l'hanno stordito. Sembrava esanime. Ma quando il bandito ha fatto per rialzarsi, la guardia con uno scatto ha cercato di nuovo di disarmarlo. A questo punto, la confusione era enorme. Si è udito uno sparo e una pallottola ha infranto un vetro. Nessuno ha saputo dire chi abbia sparato. Forse il colpo è partito dall'arma del rapinatore che lottava con la guardia, oppure è stato il complice che teneva tutti a bada allo scopo di mettere fine alla lotta.

All'esplosione, il bandito che era accanto alla cassaforte si è voltato per un attimo per vedere che cosa succedeva, poi senza motivo ha dato un altro schiaffo al cassiere «Spicciati» gli ha detto con rabbia. Nel forziere non c'era una lira.

La banda ha cominciato a ritirarsi camminando all'indietro. Hanno raggiunto la porta, si sono tolti i passamontagna e sono usciti di corsa. Hanno poi abbandonato la macchina in via Usseglio. La «124» era stata rubata stanotte in via Oriani 4 a Salvatore Bonanno. In banca al momento della rapina c'erano due clienti soltanto: uno è rimasto sconosciuto, l'altro è la signora Diana Lerda, 47 anni, via Casteldelfino 8, che stava pagando la bolletta del gas.

Il direttore della banca era assente. C'erano — oltre al cassiere e al Dupré — il vicedirettore Ugo Berzio, 36 anni, Collegno, via Cavour 17; Carlo Morelli, 31 anni, da Settimo, via Leonardo da Vinci 3 bis; Luigina Nepote Brandolin, 28 anni, da Ciriè, via Vittorio Veneto 39; Adelchio Caloria, 51 anni, via Borgaro 31, e Giovanni Baldinetti.

Misterioso attentato in Borgo San Paolo

Incendiata nella notte una sezione della dc

Cosparse di benzina porte e finestre, sconosciuti hanno appiccato il fuoco — Devastata una sala, distrutti documenti - Nessun indizio per le indagini

Attentato incendiario stanotte ad una sede della democrazia cristiana. E' la terza sezione dc, via Verzuolo 36, in borgo San Paolo. L'allarme è stato dato verso le tre e trenta dagli inquilini dell'edificio, svegliati dal crepitio delle fiamme. Sono accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri e gli agenti del commissariato di zona e dell'ufficio politico. Il fuoco è stato spento e si sono compiuti i primi rilievi.

Gli attentatori (non si sa se uno o più) hanno forzato il portone d'ingresso diretti nel cortile. Qui si affaccia, a piano terra, la porta del retro della sede, mentre quella principale dà direttamente su via Verzuolo. Al sicuro da sguardi indiscreti, hanno cosparso il battente di legno e le persiane con benzina; hanno quindi appiccato il fuoco che ha trovato subito alimento. Poco dopo, l'allarme.

Sul posto, avvisati dalla questura, sono giunti i dirigenti dc: il segretario della sezione, rag. Agostino Angelini, e i membri della direzione; il segretario cittadino dott. Agresti e quello provinciale comm. Fiore. I danni sono notevoli: tutti gli accessori di legno sono bruciati, inservibili anche radio e televisione, distrutti documenti (ma non importanti) e materiale propagandistico. Fango e cenere dappertutto.

E' stata risparmiata, invece, la prima saletta della sezione, quella verso la strada. Nessun «biglietto da visita» da parte degli autori dell'attentato. Dopo le sette, il questore dott. Massagrande, accompagnato da alcuni funzionari, ha compiuto un sopralluogo. Qualcuno ricorda che già un paio d'anni fa c'era stato un tentativo di entrare nella sede attraverso l'ingresso principale, ma era fallito. Per il momento, non è emerso alcun elemento utile a individuare i responsabili dell'attentato.

Così è stata ridotta dall'incendio una stanza della sezione dc di via Verzuolo

temperatura di oggi

massima	+22,2
minima	+12,5
media	+14,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible]: pressione a livello del mare 1016 mb; temp. 15,8, umidità 81%. Cielo coperto. Temperatura massima 23,4, minima 15,2, media 18. Previsioni: coperto con pioggia, visibilità buona, calma di vento, temp. invar.

Sciopero a Caselle Aerei in ritardo

Il personale di assistenza dell'aeroporto di Caselle è in agitazione «perché la Sagat ha sospeso il premio annuale di 60 mila lire». Stamane i dipendenti hanno scioperato dalle 6,30 alle 8. Tutti gli aerei sono partiti con oltre un'ora di ritardo. Non è escluso che nel corso della giornata ci siano altre fermate.

Il presidente della Sagat, Baitone, precisa in un comunicato che «non è stato possibile concedere una somma forfettaria, che va oltre i limiti fissati dal contratto nazionale».

Scioperano i commessi: chiusi magazzini e supermercati

Le richieste della categoria per il nuovo contratto - Stamane alta la percentuale di astensioni dal lavoro - Le altre vertenze sindacali

Sciopero di 24 ore oggi nei grandi negozi, supermarket, grandi magazzini, centri meccanografici e altre aziende commerciali. I lavoratori (32 mila nella provincia di Torino) chiedono un nuovo contratto. I punti principali sono: inquadramento unico operai-impiegati, aumento di 20 mila lire al mese, 40 ore di lavoro settimanali in 5 giorni consecutivi; 4 settimane di ferie per 5 anni di anzianità, 5 per anzianità superiori. Alle 10 un corteo si è mosso da piazza Carlo Felice e ha raggiunto piazzetta Lagrange, dove si è tenuto un comizio.

L'associazione Commercianti ha diffuso un comunicato in cui si dice che «le trattative si sono interrotte sui punti dichiarati irrinunciabili dai sindacalisti». In particolare: «la giornata di riposo unita alla domenica con la conseguente inevitabile chiusura dei negozi, da sabato a lunedì». Malgrado lo sciopero, il disagio per i consumatori sarà minimo. Non sono infatti interessati alla vertenza i piccoli negozi a «conduzione familiare».

I sindacati hanno reso noti i primi dati relativi alle adesioni di stamane. Fra i supermercati sono rimasti chiusi tutti: Pam, Brosio, Conti. Anche la Rinascente, i magazzini Standa e Upim non hanno aperto i battenti al pubblico. Le assenze del personale in altre grandi ditte oscillano dal [illegible] al 100 per cento. Alcuni nomi: Lavazza, Saic-Opel, Vagnoni-Boeri, Lagomarsino, Caudano, Fabit, Roi di Moncalieri. Interessati allo sciopero anche i centri meccanografici (General Sistem, Ditta Sistema) e grossisti di medicinali (Gai, Unione farmaceutica, Paissa).

MEDICI OSPEDALIERI — *E' in corso dalla mezzanotte di ieri lo sciopero nazionale di 48 ore dei primari, aiuti ed assistenti ospedalieri aderenti alla «Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo)». A Torino si registrano forti astensioni fra i chirurghi, gli anestesisti e altri specialisti. La manifestazione è stata proclamata per protestare «contro il perdurante disinteresse del governo per i gravissimi problemi esistenti nel settore dell'assistenza ospedaliera e per il contratto unico». Sono assicurati comunque i servizi urgenti.*

STATALI AMMINISTRATIVI — *E' stato proclamato uno sciopero di 48 ore (oggi e domani) per sollecitare l'approvazione del disegno di legge sull'assegno perequativo pensionabile. L'agitazione (indetta da Cgil, Cisl, Uil e dal sindacato autonomo Unsa) interessa nella nostra zona circa 10 mila persone dipendenti da uffici finanziari, dogane, tesoro, motorizzazione, Corte dei conti, università, provveditorato agli studi, difesa, musei, gallerie, prefettura e vigili del fuoco (tutti i servizi di emergenza sono però garantiti).*

CASTOR-ZANUSSI — *Si è tenuta a Cascina Vica una assemblea dei rappresentanti sindacali delle varie categorie della zona. E' stata discussa la difficile situazione dello stabilimento (dal 4 giugno 800 dipendenti dovrebbero essere messi in cassa integrazione). E' stata ribadita la disponibilità di tutti i lavoratori per un'azione comune che «costringa la Zanussi a tener fede agli accordi presi in sede ministeriale».*

NAGATUCK — *E' una azienda di prodotti chimici industriali di Borgaro. Le maestranze l'hanno occupata «perché hanno saputo che la direzione vuole trasferire la fabbrica a Latina».*

i lettori ci scrivono

E allora si fa qualcosa?

«Ieri alle ore 11,20 mi recai ai mercati generali a comprare delle fragole e una cassetta di "mele renette", pagandole (per kg 5,700 a 250 lire il chilo) 1450 lire. Sospettando del peso mi sono rivolto al vigile di servizio al cancello. Si è subito interessato controllando il peso su altre 2 bilance: risultarono 5 chili. Gli indicai il box dove avevo comperato. Alla contestazione del vigile, la titolare chiese se poteva aggiustarla dandomi [illegible] 200 lire indietro. Il vigile mi mandò nell'ufficio, e il brigadiere mi chiese il nome per vedere che cosa poteva fare. Non glielo diedi (lo do solo ai carabinieri), desideravo andare a fondo. Il brigadiere mi disse allora di mandare su il vigile. Sono sceso per andarlo a cercare. Vicino agli uffici, davanti al bar, incontro un brigadiere. Gli dico: "E allora brigadiere, questa volta si fa qualcosa?" perché già un'altra volta mi lasciò insoddisfatto. Mi aveva infatti risposto: "Ma se lei si sente truffato non compri lì". Visto che lei mi risponde così chiamo i carabinieri" ed a queste parole restò indifferente. Il vigile che intervenne per contestare il peso mi promise che testimonierà per quanto è accaduto».

Salvatore Alligo

Il processo ad Ivrea per la rissa nella piazza di Maglione

Piave risarcisce Maurizio Corgnati

Il giovane attore, che ha versato una somma al regista, riconosciuto colpevole e amnistiato

L'attore Mario Piave, accusato di lesioni - Milva e il regista Maurizio Corgnati, in una pausa dell'udienza, si voltano le spalle

E' cominciato stamane al tribunale di Ivrea, il processo che rievoca la clamorosa rissa avvenuta il mattino del 25 luglio 1969 a Maglione (piccolo centro del Canavese) tra Mario Piave, l'attore trentaquattrenne sentimentalmente legato a Milva e Maurizio Corgnati, 56 anni, regista televisivo ex marito della cantante emiliana. Il dibattimento, già fissato a ruolo nel marzo scorso, aveva subito un rinvio per consentire un accordo tra parte lesa e imputato sui danni materiali, accordo che in realtà è avvenuto. All'inizio dell'udienza di stamane infatti, Maurizio Corgnati ha rinunciato alla costituzione di parte civile in cambio di una congrua somma.

Sempre in apertura di udienza il difensore di Mario Piave, Signorelli di Bergamo, ha presentato una istanza con la quale ha chiesto la nullità della sentenza istruttoria per l'omissione di una testimonianza da lui ritenuta fondamentale. Secondo questa testimonianza Corgnati avrebbe potuto assumere il ruolo di imputato anziché di parte lesa. Il tribunale (pres. Guglielmi) ha respinto l'istanza dopo una breve permanenza in camera di consiglio. E' stato quindi interrogato l'imputato.

Piave, che indossava pantaloni tabacco, una giacca nera e una camicia a righe bianche e blu, il volto incorniciato da una fitta barba nera per esigenze di lavoro, ha dato la sua versione dei fatti. «Mi sono recato a Maglione poiché volevo parlare con Corgnati ed invitarlo a lasciare tranquilla Milva. Infatti egli, con le sue continue telefonate, aveva provocato uno stato di ansietà nella ex moglie che nella notte aveva avuto un malore durante un recital a Milano. Quando ho raggiunto Maglione, ho telefonato al signor Corgnati e ci siamo incontrati in piazza. Egli tuttavia non mi ha neppure dato il tempo di parlare e dopo avermi insultato mi ha aggredito».

A richiesta del presidente, Piave ha spiegato di non aver colpito volontariamente Corgnati. «Al limite — *ha detto* — posso averlo colpito mentre cercavo di liberarmi dalle sue violenze poiché Corgnati cercava di colpirmi in tutti i modi».

Maurizio Corgnati, interrogato subito dopo, ha naturalmente fornito una versione diametralmente opposta a quella dell'imputato. Egli ha sostenuto di essere stato aggredito da Piave, di essere caduto a terra e di aver picchiato il capo riportando lesioni guaribili in più di due mesi.

Subito dopo sono stati sentiti altri testi intervenuti sulla piazza per sedare la rissa, quindi, poco prima di mezzogiorno è entrata nell'emiciclo Milva. La cantante indossava pantaloni e soprabito blu scuro e aveva gli occhi coperti da grossi occhiali scuri, al collo un foulard bianco, i capelli raccolti a coda di cavallo.

Presidente — Conferma le dichiarazioni già rese in istruttoria?

Milva — Sì.

Presidente — La notte tra il 24 e il 25 luglio 1969 a quanto risulta lei non avrebbe incontrato Piave, tuttavia lei aveva riferito al signor Piave delle continue telefonate di suo marito. Lei forse pregò Piave di recarsi a Maglione per invitare Corgnati a non disturbarla più?

Milva — No.

Presidente — Ricorda se suo marito le telefonava spesso?

Milva — Sì, effettivamente la notte tra il 23 e il 24 luglio 1969 ricevetti almeno dodici o tredici telefonate da Maurizio che mi chiamava nella casa di Lelai. In queste telefonate mi ha sempre oltraggiata cercando di mettere tra l'altro in cattiva luce Piave.

Presidente — E' vero che lei ha cercato di riconciliarsi con suo marito?

Milva — No, assolutamente. Ci siamo separati consensualmente e su questo non vogliamo più ritornare.

Per ultimo il presidente ha invitato la cantante a ricordare un incontro che ebbe con suo marito il primo agosto 1969 a Villa Castelnuovo nella casa del suo legale avv. Carlo Felice Rossotto. Milva ha raccontato: «Incontrai Maurizio nella casa del mio legale. In quella circostanza, prima di cena, egli mi disse: sono stato io a provocare Piave e ho fatto in modo che mi picchiasse per poterlo mettere in cattiva luce. L'ho provocato sferrandogli il primo pugno». *Su questa frase Milva è stata congedata; è seguito l'interrogatorio degli altri testi.*

Alle 12,45 è stata pronunciata la sentenza. Mario Piave è stato riconosciuto colpevole di lesioni (con la esclusione delle aggravanti) ed ha beneficiato dell'amnistia.

Rolando Argentero

oggi in piemonte

ASTI

Manifestazioni

Questa sera alle ore 21,15 a Costigliole d'Asti in occasione della Festa del Vino si svolgerà un concerto polifonico dell'Accademia Corale «Stefano Tempia» diretta da Don Virgilio [illegible]. Giovedì mattina nel castello di Costigliole si terranno un concorso di pittura estemporanea e una gara di tiro con l'arco della Compagnia Arcieri di Alpignano. Venerdì 1° giugno alle ore 21 presso la Camera di Commercio di Asti (piazza Medici) premiazione del concorso per fotocineamatori «Uomini e Vino».

Saggi ginnici e di danza

Continuano ad Asti le manifestazioni patronali. Questa sera martedì 29 maggio alle ore 21,15 al Teatro Alfieri si svolgerà un saggio delle allieve della Scuola di Danza diretta dalla signora Silvia De Bernardi di Torino. Mercoledì 30 maggio nella palestra Way Assauto esibizione di ginnastica maschile e femminile.

ALESSANDRIA

Cineforum

Per il Cineforum, organizzato a cura della commissione culturale di San Rocco di Alessandria, questa sera sarà proiettato il film «Il giorno della civetta», di Damiano Damiani. Seguirà un pubblico dibattito.

CUNEO

Farmacie

Il turno diurno delle farmacie (8-20) è assicurato dalla farmacia «Comunale», piazza Europa 15; quello notturno (20-8) dalla farmacia «[illegible]», via Caraglio 4.

Cisl provinciale

Gianni Baralis, da tempo responsabile della «Federchimici» è il nuovo segretario provinciale della Cisl in sostituzione del cav. Roberto Bertolino.

Teatro a Fossano

«Cronache fossanesi» è lo spettacolo che viene presentato questa sera alle 21 sul palcoscenico della «3ª rassegna gastronomico-commerciale» di Fossano.

VERCELLI

Inaugurazione

Alla Galleria Tacchini (via Galileo Ferraris 14) alle ore 21,15 di questa sera avrà luogo il cocktail di inaugurazione della mostra personale di Abondo Silvano Gilardi. La mostra rimarrà aperta sino all'11 giugno.

Orario parrucchieri

I negozi di barbiere e parrucchiere per signora per le festività di giovedì 31 maggio, festa dell'Ascensione, e sabato 2 giugno, festa della Repubblica, saranno aperti dalle ore 8 alle 12.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Massimino vescovo, S. Bona (patrona delle hostesses italiane), S. Restituto martire, S. Teodosia martire.

OGGI martedì 29 maggio: il Sole è sorto alle 4,50 e tramonta alle 20,04. Quarto giorno dopo l'ultimo quarto.

Manifestazioni

Mostra cartellonistica: in una sala del palazzotto d'ingresso del Municipio di Ciriè, si è inaugurata una mostra di saggi di disegno pubblicitario e industriale. Sono esposti circa 150 lavori del primo e secondo corso cartellonisti delle Scuole tecniche operaie «San Carlo» di Torino.

Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale: oggi alle 18, via Lagrange 20, avrà luogo una tavola rotonda sulle facoltà universitarie sul tema: «L'Università, oggi» per informare gli studenti medi sulle possibilità di sbocco offerte dalle varie facoltà.

Il Comitato di Quartiere «Barriera di Lanzo» ha organizzato una mostra fotografica sui problemi del quartiere ed esattamente: inquinamento, scuole, edilizia ed aree verdi. La mostra resta aperta fino a sabato in via Lanzo all'incrocio di via Stampini.

Centro Sociale Torinese: questa sera alle 21, via Ascoli 30, il gruppo giovanile Stimmate presenta un recital «Cristo provocatore e liberatore».

Musiche inedite piemontesi: oggi alle 17, nella sede dell'Accademia delle Scienze di Torino (v. Accademia delle Scienze 6), la dott. Marie-Thérèse Bouquet terrà una conferenza su «Giovanni Battista Somis e i suoi allievi». Seguirà un concerto di musiche inedite e rare di G. B. Somis, J.-M. Leclair, G. Pugnani, C. Chiabrano eseguite da Lorenzo Lugli, violino, Giuseppe Ferrari, violoncello, Marie-Thérèse Bouquet, cembalo.

Domenica alle 11 al Castello del Valentino saranno premiati gli ex allievi del Politecnico di Torino con 60, 50, 40 e 25 anni di laurea e il dott. ing. Luigi Boggiani nominato Cavaliere del lavoro.

Tra i festeggiati Antonio Alessio, Guido Bonatti, Carlo Bertolotti, Vittorio Bonadè Bottino, Gaudenzio Bono, Ernesto Bourjus, Lorenzo Brinatti, Enrico Calabria, Pietro Cannizzo, Pietro Carella, Giovanni Cenere, Giorgio Fassini Anton; Aldo Frezet, Giulio Frezet, Piero Marchetti, Enrico Nithola, Prospero Nuvoli, Cesare Orsi, Vittorio Roccavilla, Guido Rubic, Giuseppe Verzone e Luigi Umberto Vinea.

Pro cultura femminile: sabato alle 17 in via Cernaia 11, concerto di musiche polifoniche del complesso corale «Musica Laus» diretto da Luigi Mulatero.

Torchio d'oro

L'associazione culturale progresso grafico ha celebrato la festa sociale, durante la quale sono stati assegnati i «Torchio d'Oro». La festa si è svolta nella scuola a fini speciali di scienze e arti della stampa del Politecnico di Torino, alla presenza del rettore prof. Ripamonti.

Il «Torchio d'Oro» è stato conferito al dr. Renato Teodoro, segretario del comitato istruzione lavoratori industria grafica. Il premio gr. uff. Vigliardi Paravia è stato consegnato al prof. Giusto Fassio, coordinatore dei corsi serali dell'Istituto G. Vigliardi Paravia. Al prof. Luigi Chiappino, storiografo della litografia e per molti anni insegnante in diversi istituti professionali grafici, è stato assegnato il «Lenino d'Oro» di benemerenza culturale.

Sono stati infine consegnati i premi offerti dal comm. Alfonso Dellavedova al neoperito grafico Graziano Lago e al neoperito fotografo sig.na Renata Fontanelle.

D'estate sulla Mole

A partire da venerdì sarà in vigore l'orario estivo dell'ascensore della Mole Antonelliana. L'impianto rimarrà aperto al pubblico dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23. Al lunedì chiusura settimanale per manutenzione.

Piscina Stadio

Venerdì sarà aperta al pubblico la piscina estiva dello Stadio comunale. Orario: da martedì a sabato, 10,30-20; domenica e giorni festivi, 9-12,30 (1° turno) e 13,30-19 (2° turno). Lunedì chiusura settimanale. Le tariffe: giorni feriali 300 lire; festivi 300 (1° turno) e 400 (2° turno).

Università

Il rettore comunica che gli studenti esonerati alla dispensa dalle tasse, che necessitano di dichiarazione per il rinvio del servizio militare, potranno ottenerla presso le segreterie delle facoltà.

Saggi di pianoforte

Al circolo ricreativo dell'Istituto S. Paolo (c. Ferrucci 3) avranno luogo oggi saggi di pianoforte degli allievi della prof. Raffaella Portolesi.

Dibattito a Luserna

Questa sera alle ore 20,45, nella sala comunale di Luserna San Giovanni, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Difficoltà, problemi e prospettive del traforo del Colle della Croce».

riviera di ponente

SAVONA

Caccia

A seguito delle elezioni svoltesi nei giorni scorsi, il signor Lodovico Lanfranchi è stato eletto presidente della sezione provinciale di Savona dell'Associazione italiana della caccia. Vicepresidenti: Mario Noceti di Ferrania e Giuseppe Serivano di Loano. Segretario, Mario Minuto.

Una marcia a Celle

Organizzata dal gruppo Ascl di Celle Ligure con il patrocinio della locale azienda autonoma di soggiorno, domenica 10 si svolgerà la marcia campestre «Pigliela bassa» di 13 km. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del gruppo Ascl di Celle, via Lavadore 1, dalle 17 alle 22 o tramite posta entro lunedì 4 giugno.

Consiglio comunale a Vado

Questa sera si riunisce il consiglio comunale di Vado Ligure. Tra le pratiche all'ordine del giorno una relazione del sindaco, Giuseppe Moracchioli, sulla situazione dell'Ape.

Ceramica ad Albissola

Domani, mercoledì, alle 10,30 ad Albissola Marina, nel salone di Villa Faraggiana, si apre il VI Congresso internazionale della ceramica organizzato dal Centro Ligure per la storia della ceramica. La prolusione sul tema «nomenclatura e tipologia della ceramica» sarà tenuta dal prof. Ezio Tongiorgi dell'università di Pisa. Il congresso si concluderà domenica 3 giugno.

IMPERIA

Consiglio direttivo Lions

Il Lions Club di Imperia ha così eletto il proprio nuovo consiglio direttivo: presidente: dr. Carlo De Mattheis; past presidente: geom. Giuseppe Bagnasco; 1° vicepresidente: rag. Bruno Bruccardi; 2° vicepresidente dr. Vittorio Calcamiglio; segretario: s.o Daniele Cassiano; tesoriere: dott. Giuseppe Ferrucci; cerimoniere: rag. Francesco Rapetto; censore: prof. Lauro Dulbecco; consiglieri: arch. Leonardo Viale, prof. Luciano Montanari, dr. Andreasy Falciola; revisori dei conti: rag. Vincenzo Sicardi, dr. Remo Saseo.

Sagra dei crustoli

La «Sagra dei crustoli» un tipico piatto ligure all'olio di oliva sarà celebrata il 31 maggio a Montegrazie di Imperia. I dolci saranno preparati, con l'antica formula familiare, dalle «donne rurali» sotto la direzione della signora Olivero.

Contributi

La provincia di Imperia ha stanziato 25 milioni per la costruzione «ex novo», e la manutenzione, di interpoderali, fissando in lire 300.000 il limite massimo per ogni singolo contributo.

BORDIGHERA

Campionato di petanca

Il primo campionato italiano di petanca (bocce alla francese) sarà disputato a Bordighera dal 30 giugno al 1° luglio

Stoppa impersonerà in tv l'eroe del giallista De Angelis

Pronto? Commissario De Vincenzi

Roma, 29 maggio.

Paolo Stoppa, protagonista in tv di *Esp*, lo sceneggiato sulla parapsicologia in onda a partire da domenica, tornerà sul piccolo schermo nella parte del commissario De Vincenzi, un poliziotto italiano che opera sullo sfondo degli Anni 30, ispirato a un personaggio creato da Augusto De Angelis.

Il primo dei tre episodi in cui si divide il nuovo sceneggiato, *Il mistero delle tre orchidee*, al quale faranno seguito *L'albergo delle tre rose* e *Il candeliere a sette fiamme*, è attualmente in lavorazione negli studi di Roma. La regia dell'intera serie, realizzata su sceneggiatura di Nino Palumbo, Bruno Di Geronimo e Manlio Scarpelli, è di Mario Ferrero. Gli esterni saranno girati a Roma, a Milano, in Tunisia. Interpreti del *Mistero delle tre orchidee* sono, oltre a Stoppa, Nora Ricci, Ferruccio De Ceresa, Gianna Giachetti, Antonio Casagrande, Elsa Albani, Gianni Agus e Gino Sammarco.

Dopo *Il sospetto* e *Il giudice e il suo boia* — i due sceneggiati tratti da Dürrenmatt — Stoppa interpreta per la seconda volta la parte di un commissario che, come il collega svizzero, si differenzia completamente dagli investigatori di marca anglosassone. Con le avventure di Stoppa-De Vincenzi, nasce quindi un nuovo giallo televisivo all'italiana, un genere particolarmente gradito ai telespettatori se si considera il successo ottenuto da trasmissioni come *I racconti del maresciallo* con Turi Ferro.

Il commissario De Vincenzi è un poliziotto che non parte mai con la carta vincente in tasca. Se arriva alla soluzione dei casi, ci arriva grazie a un lungo lavoro di ricerca, a minuziose indagini condotte con costanza e intelligenza. E' un personaggio umano, a cui capita di sbagliare. In più, è un poliziotto che si inserisce a stento nel «sistema», sempre pronto a scontrarsi con le trafile burocratiche e le categorie gerarchiche. Giusto ma rigoroso nella vita e sul lavoro, ha una grande comprensione per i vinti e un'aperta ostilità verso i prevaricatori.

Pur contenendo tutti gli ingredienti del giallo tradizionale — «suspense», cadaveri e colpi di scena — i tre sceneggiati televisivi non hanno le caratteristiche tecniche del racconto poliziesco attuale. Lo spettatore vedrà quindi il commissario De Vincenzi andare a scoprire il colpevole in tram o in bicicletta e non a bordo di rombanti «pantere».

n. s.

COSÌ LA TV RICORDERÀ IL PASSATO

Le farse dei bisnonni

Gipo Farassino e Macario registrano a Cuneo "Drolarie" e "La felicità di monssù Guma"

Il regista Massimo Scaglione dirige a Cuneo per la televisione la D'Eusebio, Gipo Farassino e Clara Droetto

Piacevoli serate televisive s'annunciano per un futuro non lontano: sul video appariranno le farse, «brevi commedie buffe in un atto» che, al tempo beato dei nonni e dei bisnonni, suggellavano abitualmente le rappresentazioni teatrali «serie» e servivano ad asciugar «l'acerbe lacrime» sparse dal pubblico, specialmente femminile, durante la recita del copione ultrapatetico, pezzo forte dello spettacolo.

Appariranno dunque in tv farse piemontesi e liguri, lombarde e toscane, partenopee e sicule, emiliane e venete. Attori vernacoli e no sono stati scelti a interpretarle. Macario e Farassino per quelle desunte dal nostro fecondo, anche se un po' dimenticato, repertorio dialettale; per le altre regioni, via via, Ferruccio De Ceresa e Lina Volonghi (Liguria), Carlo Mazzarella (Lombardia), Ave Ninchi e Paolo Poli (Toscana), Nino Taranto (Campania), Turi Ferro (Sicilia), Gino Cervi (Emilia), ecc.

Due sono le farse piemontesi: «Drolarie» di Fulberto Alarni e «La felicità 'd monssù Guma» di Federico Garelli. Protagonista della prima Gipo Farassino, col quale si vedranno Wilma D'Eusebio, Bob Marchese, Clara Droetto, Renzo Lori, Anna Marcelli. La seconda ha come «vedette» comicissimo Erminio Macario, al centro d'un complesso formato da Michele Malaspina, Enza Giovine, Vittoria Lottero, Eligio Irato, Armando Rossi, Angelo Bortolotti. Regista di entrambe le farse Massimo Scaglione, che le ha poste in scena non in «studio» ma sul palcoscenico d'un teatro vero, il Toselli di Cuneo, affollato d'un pubblico altrettanto vero. Ripresa diretta con le telecamere in platea e tra le quinte; scenografie di Gian Mesturino ispirate a moduli figurativi tipicamente ottocenteschi; costumi di Eugenio Guglielminetti (per «Drolarie») e di Paolo Bassani (per «La felicità 'd monssù Guma»).

Autore tra i più fertili del nostro teatro dialettale ottocentesco, Federico Garelli, per ben diciannove volte citato da Domenico Seren Gay nella sua bella «Storia del Teatro Dialettale Piemontese», non trascurò il genere faceto, di cui «La felicità 'd monssù Guma» è il più illustre modello. Macario v'apparirà nei panni d'un «Travet» diverso da quello di Bersezio: egli sarà un piccolo impiegato regio nell'età di Torino capitale, alle prese, il meschino, con i guai del caro-affitti, le paturnie d'una moglie gelosa, gli sfoghi d'un padron di casa dispeptico e irascibile.

Fulberto Alarni, autore di «Drolarie» firmato con uno pseudonimo anagrammatico — il suo vero nome era Alberto Arnulfi —, fu delicato poeta dialettale e scrittore, oltre che commediografo. Nella farsa che la tv ha rielaborato, egli fa vestire al protagonista Gioanin i panni d'uno sprovveduto («'n ligera», come dicesi in gergo), senz'arte né parte, coinvolto in un matrimonio nella casa di certi borghesoni arricchiti, e, nella situazione, «galleur» di classe selezionato per i suoi tentativi di voler apparire come il classico «buon partito» per l'ereditiera in palio.

a. vald.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Nel paradiso indio

Secondo Canale: un film brasiliano di Dahl, "Alla ricerca di Maira" - Primo canale: l'episodio "Il saltafossi" per la serie "Qui squadra mobile"; Guido Piovene rievoca vita e opere del Palladio

Il martedì sera rinnova, anche questa settimana, il dilemma tra telefilm poliziesco e film d'autore, risolto regolarmente dalla maggioranza con la scelta del genere più facile, disimpegnato e con l'adescamento irresistibile di una certa dose di «suspense». Gli sceneggiati del ciclo QUI SQUADRA MOBILE, per quanto inferiori alla più modesta pellicola del filone giallo, ne contengono però tutti gli ingredienti ed è quanto basta per orientare (o disorientare?) la platea, sempre sensibile a queste suggestioni.

Nel quarto episodio, presentato alle 21 sul Primo Canale, IL SALTAFOSSI, due ladri, Bartolomei e Secchi, indiziati per l'uccisione d'un ricettatore, sembrano ormai destinati al mandato di cattura per omicidio pluriaggravato.

Il delitto è stato scoperto quasi per caso. Un tale tormentato dal male di denti che non gli lascia chiudere occhio (Alfredo Censi), vegliando alla finestra del suo alloggio, in un casone di periferia, vede due uomini nel sottostante cimitero d'automobili, mentre trasportano dal baule d'una Mercedes a quello di un'utilitaria alcuni candelieri d'argento, probabile bottino d'un furto.

Lo specchiato ancorché dolorante cittadino, esempio a tutti di civiche virtù, si butta sul «113» (senza neppure dover consultarsi con i lunari di «Roma 3131») facendo accorrere un'autoradio. La Mercedes è chiusa e non presenta segni di scasso. Il capopattuglia comunica per radiotelefono il numero di targa e l'operatore di servizio interroga il cervello elettronico: ma la risposta è negativa: l'auto non risulta rubata e neppure intestata ad un pregiudicato. Il commissario Argento (Elio Zamuto) che è di turno quella notte, telefona al pubblico registro automobilistico ed apprende il nome del proprietario della Mercedes. Si tratta di Arcuri, un noto antiquario, che abita dalla parte opposta della città.

Orlando e Sbragia, la nuova coppia del poliziesco

Argento decide di telefonargli ma l'apparecchio squilla a vuoto. E c'è di che: nell'appartamento, sontuosamente arredato, dell'antiquario c'è solo il cadavere con le mani legate dietro la schiena con una calza da donna e due proiettili in corpo, il primo sparato da qualche metro e il secondo a bruciapelo, il classico colpo di grazia. Nel pavimento del salone è spalancata una botola che dà accesso ad un nascondiglio di refurtiva composta di quadri e oggetti sacri.

Guarda guarda, il noto, insospettabile mercante d'arte era un fior di ricettatore. Sulla sua agenda, è segnato un appuntamento, per le 23 della notte in cui è stato ucciso, con due persone, appunto i Bartolomei e Secchi di cui si diceva. Al sostituto procuratore dott. Giustolisi (Aldo Massasso), accorso sul luogo del delitto per dirigere le indagini, sembra che il caso gli sia risolto e non dubita che quelli segnalati sull'agenda siano i nomi degli assassini. Ed invece stavolta tocca alla polizia di prendersi una piccola rivincita sul troppo corrivo magistrato, dimostrandogli che il suo giudizio era alquanto precipitoso.

* *

Sul Secondo è proposto (ore 21,20) un altro film, il quinto, del ciclo «L'America Latina vista dai suoi registi». S'intitola ALLA RICERCA DI MAIRA e reca la firma del brasiliano Gustavo Dahl.

Realizzata tra gli aborigeni dell'interno del Brasile ha per protagonista Uirà capo della tribù degli Urubus. Sconvolto dalla perdita del figlio primogenito, egli demolisce e brucia la sua casa e va in guerra con altri disperati. Ma nessuno di questi espedienti, suggeriti dallo stregone, riesce a lenire il dolore. Decide allora di tentare la ricerca del paradiso, che nella mitologia indio è la casa del dio Maira. Dovutamente paludato e accompagnato dalla famiglia, Uirà parte verso il paradiso, di cui lo stregone gli ha indicato la direzione, avvertendolo tuttavia che dovrà sopportare molti patimenti e privazioni.

Il percorso da lui seguito passa attraverso la civiltà dei bianchi. Dapprima Uirà è arrestato e separato dalla famiglia, ma poi liberato e ricevuto dalle autorità come un grande capo. Durante un viaggio ufficiale vede per la prima volta il mare e riconosce in esso la casa Maira. Si getta nell'acqua e nuota verso l'alto mare, ma le autorità, spaventate, si precipitano a salvarlo. Restituito alla foresta, non vuol tornare alla sua tribù come uno che ha provato ad arrivare al paradiso senza riuscirci. Decide allora d'andare verso Maira nello stesso modo in cui vanno tutti i suoi fratelli, attraverso la morte e si fa inghiottire dalle acque del fiume.

* *

Le trasmissioni del Nazionale sono completate, alle 22,10 da PALLADIO, un programma di Guido Piovene e Piero Berengo Gardin, dedicato alla vita e all'opera del grande architetto veneto, in occasione della Mostra che si inaugura domani a Vicenza. Nel servizio, composto di parti documentarie e di brani sceneggiati, la figura di Andrea Palladio è impersonata dall'attore Mario Piave.

d. g.

I programmi radio e tv sono nell'inserto speciale con i programmi dell'intera settimana

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31): «Combattimento per un'immagine». Orario 9-30 [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): Luciano Proverbio.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.463): Sala [illegible]. Collezione d'Alfa. Epoca: Bela Mlinarić. Retrospettiva 73-77.
DANTESCA: Dolores Sella, [illegible].
GALLERIA DAVICO (Galt. Subalpina 30): personale di Agostino Seraloni.
FLORIANA (Frossasco, tel. 0172-80.461): opere scelte di Piero Martinetto, dal 14 al 30 c. m. (10,30-12,30; 16-20).
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori piemontesi della Corriera [illegible].
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.423): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.156): Christian Parisot personale inaugurazione ore 21.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 d): Fortunato di Akrisheds.
L'APPRODO (via Mazzini 17): «I paint a painting - England 1973».
LINEA CENTRO D'ARTE CUNEO: collettiva internazionale [illegible].
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di J. Friedlaender - 100 opere di grafica 1948-1973. Orario: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (587.110): G. Bellali.
PACE DUE (v. dei Mille 22, telefono 879.361): pers. di Jean Dubreuil.
SETTEBELLO (v. Gatta 8, t. 683.783): cap. Bertoni e Pali.
TABLEAU (Pomba 17): Nuova Generazione.
TORRE: Alba Serra, mostra person.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale di Eugenio Lupo (a cura della Asta Pro Clechi).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese) alle 16,30 e 21,15 Film da rivedere «Sei colpi in canna» di D. Siegel con R. Widmark, C. Lukas (St. Uniti 1968), col. min. 95.

Unione Culturale — Alle 21 in v. C. Battisti 4/b dibattito sul tema «Il teatro e la città». Partecipano Silvano Alessio, Ettore Capriolo, Diego Novelli, Rolando Picchioni, Aldo Trionfo e Mario Zanoletti.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,42 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Principessa (G. Morandi), Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (G. Cinquetti), Un uomo solo (U. Bindi), Canzona appassionata (M. Martino), Tu giovane amore mio (Donatello), Un uomo intelligente (Nada), Treno (Delirium), Eternità (N. Caruso)
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Pianeta musica
13,20 Ottimo e abbondante
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Dedicato ai nonni
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,25 Concerto in miniatura
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno con D. Modugno
21,15 Il violino di J. Venuti
21,35 « Macbeth » musica di G. Verdi

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,42 Almanacco
6,47 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Rosa (F. Bongusto), L'ora giusta (O. Berti), E penso a te (L. Battisti)
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
11,30 Quarto programma
12,44 Pianeta musica
13,20 Corrado uno e due
Rivistina a due voci
14,10 Buongiorno come sta?
presenta L. Poli
16,10 Per voi giovani
18,40 L'inventafavole
a cura di R. Brivio
17,05 Il girasole
programma mosaico
18,55 Intervallo musicale
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno
presenta Mina
21,15 « L'elicottero »
di G. Gualla
21,55 Il Modern jazz Quartett
22,10 Concerto operistico
soprano R. Carteri
23,20 Orchestre varie

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,42 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,30 Culto evangelico
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Acqua dal cielo (P. Gagliardi), E' venuta la notte, è venuto il mattino (Giovanna) Cuore pellegrino (M. Reitano)
9 — Io e gli autori
9,15 Musica per archi
9,30 Santa Messa
10,15 Voi ed io
con T. Carraro
11,30 Quarto programma
12,44 Pianeta musica
13,20 Rascel e le sue canzoni
14 — Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 La lunga storia del treno
17,05 Il girasole
18,55 G. Gaslini e la sua orchestra
19,25 Il gioco delle parti
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Orchestre varie
21,45 Musica 7
22,30 Concerto
Soprano Margaret Baker Genovesi, pianista R. Ortner

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,41 Almanacco
6,46 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
Erba di casa mia (M. Ranieri), Da troppo tempo (Milva), Ti sei mai accorta... (G. Paoli), Era bello il mio ragazzo (Anna Identici)
9 — Io e gli autori
9,15 Voi ed io
con R. Turi
10 — Speciale GR
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Pianeta musica
13,20 Una commedia in trenta minuti
« Veramente chic! » di F. Valeri con F. Valeri
14,10 Un disco per l'estate
15,10 Per voi giovani
16,40 Onda verde
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno
presenta Mina
21,15 Tribuna sindacale
21,45 Concerto

sabato

6 — Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Il mio pianoforte
9,45 Festa della Repubblica
11,30 Giradisco
a cura di Gino Negri
12 — Nastro di partenza
musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
12,44 Made in Italy
13,20 La Corrida
dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14 — Il mito della primadonna
a cura di Giorgio Gualerzi
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
16,45 Gran Varietà
17,05 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett
17,55 E chi s'è visto s'è visto
di Georges Feydeau e G. Hennequin
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Scusi, che musica le piace?
Assi e canzoni presentati da Marina Como
20,55 Un disco per l'estate
21,30 Jazz concerto
22,05 Conversazione
22,10 Vetrina del disco
22,50 Dicono di lui

domenica

6 — Mattutino musicale
7,30 Il mio pianoforte
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa con la Radio Vaticana
10,45 Folk jockey
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco!
12,44 Made in Italy
14 — Il gambero
presentano Ric e Gian
quiz per ragazzi
14,30 Carosello di dischi
15,10 Musica all'aria aperta
15,30 Pomeriggio con Mina
18 — Batto quattro
18,30 Concerto della domenica
direttore Bernard Haitink
19,30 Canzoni italiane
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
presenta Massimo Ranieri
20,45 Sera sport
21,15 Programma leggero
21,45 Concerto de « I Musici »
22,15 Ascanio, di Alessandre Dumas
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Lionello e M. Rocca
8,14 Tutto rock
8,40 Suoni e colori
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,35 Dall'Italia con...
9,50 « Ritratto di Signora » di H. James
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,40 Alto gradimento
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
So long dixie (B. Sweat and Tears)
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Radiosera
Ciclismo: Giro d'Italia
20 — La via del successo
20,15 I malalingua
con L. Salce
20,55 Supersonic
22,43 « Tarzan » di E. Rice Burroughs
23,05 La staffetta
23,30 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con S. Endrigo e i Cottonfields
8,15 Tutto rock
8,40 Itinerari operistici
9,15 Suoni e colori
9,35 Dall'Italia con...
9,50 « Ritratto di signora » di H. James
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
12,40 I malalingua
con L. Salce
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
16,30 Notiziario
17,45 Chiamate Roma 3131
colloqui telefonici con il pubblico
18,30 Radiosera
Ciclismo: Giro d'Italia
20 — La via del successo
20,10 Musica leggera
20,20 Calcio: Juventus-Ajax
22,43 « Tarzan »
di E. Rice Burroughs
23,05 ...e via discorrendo
23,30 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Pooh e Lolita
8,14 Tutto rock
8,40 Suoni e colori
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori
9,35 Dall'Italia con...
9,50 « Ritratto di signora »
di H. James
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Musiche in piazza
12,40 Un disco per l'estate
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — F. Chackfield, suona Cole Porter
15,35 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
colloqui telefonici col pubblico
18,30 Radiosera
Ciclismo: Giro d'Italia
20 — La via del successo
20,10 Bruno Martino e la sua orchestra
20,50 Supersonic
22,43 « Tarzan »
di E. Rice Burroughs
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,35 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Bongusto e L. Goggi
8,14 Tutto rock
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,30 Notiziario
9,35 Dall'Italia con...
9,50 « Ritratto di signora »
di H. James
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
presenta L. Lutazzi
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
16,30 Notiziario
17,00 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Radiosera
Ciclismo: Giro d'Italia
20 — La via del successo
20,15 Buona la prima!
20,55 Supersonic
22,43 « Tarzan »
di E. R. Burroughs
23,05 Buonanotte fantasma
23,30 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Milva e i Beatles
8,14 Musica flash
8,40 Per noi adulti
9,14 Dall'Italia con...
9,35 Una commedia in trenta minuti
Elena Zareschi in « La fiaccola sotto il moggio » di Gabriele D'Annunzio
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Batto quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,30 Piccola storia della canzone italiana
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Il cantautore
15,35 Alto gradimento
16,35 45' - Incontri di musica e pubblico
17,45 Ping pong
un programma di S. Gomez
18,05 Europa [illegible] hall
18,35 La musica e le cose
presenta Ugo Pagliai
19,55 Tris di canzoni
20,10 La Favorita di Donizetti
23,05 Poltronissima
23,45 Dal V canale della filodiffusione: musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con i Shocking Blues e Franco Reale
8,14 Musica flash
8,40 Il mangiadischi
9,14 Dall'Italia con...
9,35 Gran Varietà
spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak
12 — Anteprima sport
notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
12,15 Canzoni per canzonare
12,30 Un disco per l'estate
13,35 Alto gradimento
14,30 Come è seria questa musica leggera
15 — La corrida
dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,35 Supersonic
17 — Quando la gente canta
17,30 Musica e sport
18,55 Tris di canzoni
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,30 Il cavaliere azzurro
a cura di Lily Elena Marx
23 — Il giraskatches
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30, 24. - Per il TERZO, alle ore 14 e alle 21.

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,45 Scuola materna
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,30 Conversazione
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 « Saint Louis »
16,15 Disco in vetrina
17,25 Jazz classico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21,30 Melodramma
22,30 Critica musicale
22,50 Libri ricevuti
23,05 Conversazione

mercoledì

9,25 Conversazione
10 — Concerto
11 — Chiusura dell'anno radioscolastico
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Ritratto d'autore
15,25 Bach
17,25 Jazz moderno e contemporaneo
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Alfredo Casella, 25 anni dopo la sua morte
22,30 Discografia

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Bach
10 — Concerto
11 — Concerti di F. Barsanti
12,20 Musica nel tempo
13,35 Intermezzo
14,20 Musiche di Mozart
14,30 Concerto
16 — Liederistica
16,30 Concerto
17 — Musiche di Dolci
17,35 L'angolo del jazz
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Tribuna int. dei compositori
21,30 « Il maleficio della farfalla »
di F. G. Lorca

venerdì

9,25 Conversazione
10 — Concerto
11 — I concerti di F. Barsanti
11,40 Musiche italiane
12,15 Musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Musiche di balletto
15 — Concerto
16,25 Opera sinfonica di Mozart
17,20 Musiche di Giardini
17,45 Scuola materna
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 La bioantropologia
20,45 Conversazione
21,30 Uno della Pennsylvania
22,30 Parliamo di spettacolo

sabato

9,30 Musica seria
10 — Concerto di apertura
11 — I concerti grossi di Francesco Barsanti
11,30 Università Internazionale G. Marconi
11,40 Musiche italiane d'oggi
13,30 Intermezzo
14,10 Sadko
17,15 Concerto del pianista Sergio Cafaro
17,55 I concerti grossi di Francesco Barsanti
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
21,30 I concerti di Milano
22,30 Il nostro uomo a Madras

domenica

9,30 Conversazione
10 — Concerto di apertura
11 — Musica per organo
12,10 Conversazione
12,30 Itinerari operistici: L'opera veneziana
13 — Folklore
13,30 Intermezzo
15,30 Giorni di verità
17,30 Rassegna del disco
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Le voci del blues

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

DOMINIQUE BOSCHERO (Roma)

i programmi
dal 29 maggio
al 3 giugno

controcanale

di UGO BUZZOLAN

« Ma perché in tv i film deludono sempre? — chiede la signora Annamaria Simonetti, da Milano — ho visto Una strega in paradiso che dodici anni fa avevo trovato assai divertente, e mi sono annoiata... E' colpa della tv? ». Beh, non esageriamo ad attribuire tutte le colpe alla tv. Indubbiamente il piccolo schermo in bianco e nero non valorizza le pellicole: in molti casi le mortifica, certo... Però la « colpa » principale è del tempo che è passato e che risparmia pochissime opere (ad esempio, All'ovest niente di nuovo ha confermato, benché in tv, di essere un grande film a distanza di oltre quarant'anni: è una delle rare eccezioni). Quanto a Una strega in paradiso, era già una cosa mediocre nel 1958: c'è Kim Novak bella e bravina, ma il resto si regge con gli spilli: un James Stewart fuori ruolo, vecchio e spennacchiato, e una storia di magia che non ha nulla di magico.

Addirittura fiammeggiante di indignazione la lettera di un anonimo (il nome è presumibilmente Francesco, ma il cognome è illeggibile) da Torino, che inveisce contro la trasmissione del film La notte di San Juan del boliviano Sanjines e soprattutto contro il mio giudizio favorevole. « Una storia faziosa, rossa, imposta alla Rai dalle cricche di sinistra! ». Ma perché, anonimo torinese, non ha cambiato canale? Nella sua infinita obbiettività la Rai le poteva offrire sul « Nazionale », Qui Squadra Mobile con la regia di Anton Giulio Majano, trasmissione adatta ad un « cittadino di buon senso » come lei si auto-qualifica.

Una perla. « Alcuni telespettatori » da Vicenza si meravigliano che io abbia lodato « il programma Io e... ricavato dallo sconcio romanzo "Io e lui" del pornografico scrittore Moravia ». A parte che Moravia non è un pornografo, guardate che avete preso un abbaglio colossale: Io e... non è la riduzione televisiva di un colloquio con la virilità, ma una rubrica d'arte, tanto garbata quanto rigorosamente casta.

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 29 maggio al 3 giugno

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

MARINA MALFATTI (Dis. di Chicco)

● **MARINA MALFATTI** ha terminato le riprese del romanzo sceneggiato «Malombra» e ritorna al cinema per un film turistico-sentimentale.

● **PAOLO FERRARI** alla francese. Il Delle Vittorie, ormai adibito a normale studio televisivo romano (esattamente il 10), ospita in questi giorni regista (Mario Landi) e attori ingaggiati per il giallo «Serata al gatto nero». Paolo Ferrari è il protagonista del lavoro ambientato in Francia. Accanto all'attore lavorano Laura Tavanti, Gianni Musy, Gaia Germani, Armando Francioli, Pino Colizzi e altri. La vicenda prende l'avvio da una rapina ad una gioielleria.

● **CASTELLANI**, dopo il successo di critica e di pubblico con cui è stato accolto il suo sceneggiato su Don Minzoni, si sente incoraggiato a proseguire il suo discorso televisivo fatto di capacità di sintesi e di efficacia giornalistica. Nel prossimo lavoro si occuperà, con la collaborazione del giornalista Paolo Graldi, dell'incredibile problema dei furti d'arte. Castellani intende fare del cinema-verità, indagando alla 007.

In copertina: l'attrice DOMINIQUE BOSCHERO lascia provvisoriamente il cinema per girare uno sceneggiato

le canzoni più "gettonate„

1	VINCENT	(Don McLean)
2	HARMONY	(Artie Kaplan)
3	SYLVIA'S MOTHER	(Dr. Hook & the Medicine Show)
4	CROCODILE ROCK	(Elton John)
5	YOU'RE SO VAIN	(Carly Simon)
6	TU NELLA MIA VITA	(Wess & Dori Ghezzi)
7	L'UNICA CHANCE	(Adriano Celentano)
8	IL MIO CANTO LIBERO	(Lucio Battisti)
9	UN GRANDE AMORE E NIENTE PIU'	(Peppino Di Capri)
10	PIU' FORTE RAGAZZI	(Oliver Onions)
11	COME SEI BELLA	(Camaleonti)
12	LAMENTO D'AMORE	(Mina)
13	GET DOWN	(Gilbert O'Sullivan)
14	I'D LOVE YOU TO WANT ME	(Lobo)
15	UNA SERATA INSIEME A TE	(Dorelli-Spaak)

TV SVIZZERA

Martedì Ore 18,10: Per i bambini - 19,15: «Incontri», fatti e personaggi del nostro tempo (a colori) - 19,30: Pagine aperte - 20,40: «Il Regionale» - 21,10: «Il commissario», film con Alberto Sordi.

Mercoledì Ore 18,10: «Vroum», settimanale per i giovani - 19,15: «Beasley Story», telefilm a colori della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» - 19,45: «Gli uomini velati del deserto», documentario a colori - 20,20: Belgrado (calcio): Finale della Coppa dei Campioni: «Juventus-Ajax» (a colori) - 22,15: «Ritratti» (a colori).

Giovedì Ore 16,20: «Vedovo cerca moglie», film con Van Heflin e Patricia Neal - 18,10: Per i bambini - 19,20: Musiche di J. S. Bach (a colori) - 19,55: Situazioni e testimonianze (a colori) - 20,25: «Video 15», bimestrale d'informazione: «La criminalità» - 22: «Una vincita pericolosa», telefilm della serie «Lo sceriffo di Dodge City».

Venerdì Ore 18,10: Per i ragazzi - 19,15: «Divenire» - 19,50: «Il Prisma», problemi economici e sociali - 20,40: «Il Regionale» - 21: «Tavole separate», di Terence Rattigan con Nando Gazzolo, Eleonora Rossi Drago, Valeria Valeri (secondo episodio) - 22,10: «L'altra metà».

Sabato Ore 13,30: «Un'ora per voi», settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 15,30: «Queste e altre» - 16,35: «Un sorriso tra le nuvole», documentario a colori - 17: «Vroum» - 17,50: «Pop Hot» (a colori) - 18,10: «Civetta malata investigatore», telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio» - 18,35: «Il mondo in cui viviamo», documentario - 19,15: «Le avventure di Braccio di Ferro», cartoni animati a colori - 20,40: «Sentenza che scotta», film con Van Johnson e Vera Miles - 22,05: Sabato sport. Nel corso del programma viene trasmesso da Montecarlo l'incontro di boxe per il campionato mondiale dei pesi medi Monzon-Griffith (a colori).

martedì

primo canale

- 10,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
- 12,30 SAPERE
  «Vita in Gran Bretagna»
  Replica
- 13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
  — «I furbissimi»
  — «Zoofollie»
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
  del mattino
- 14 — UNA LINGUA PER TUTTI
  Corso di francese
- 16 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI
  Settima puntata
  Presenta Marco Danè
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  SPAZIO
  GLI EROI DI CARTONE
- 18,45 LA FEDE OGGI
- 19,15 SAPERE
  «La vita degli insetti»
  Sesta puntata
- 19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - OGGI AL PARLAMENTO
  CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
  della sera
- 21 — QUI SQUADRA MOBILE
  Quarto episodio
  «Il saltafossi»
  di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
  con Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando, Stefanella Giovannini.
  Regia di Anton Giulio Majano
- 22,10 LA VITA E L'OPERA DI ANDREA PALLADIO
  un programma di Guido Piovene e Berengo Gardin
- 23,10 TELEGIORNALE
  della notte
  OGGI AL PARLAMENTO
  CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

- 18,30 NOTIZIE TG
- 18,40 NUOVI ALFABETI
- 19 — 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
  Sintesi della decima tappa: Alba Adriatica-Lanciano
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,20 L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI
  V - «Alla ricerca di Maira»

Sbragia nel poliziesco

mercoledì

primo canale

- 10,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
- 12,30 SAPERE
  «La vita degli insetti»
  a cura di Alessandro Antoniani
  Sesta puntata
- 13 — ORE 13
  a cura di Bruno Modugno
  Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
  del mattino
- 16 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  TANTO PER GIOCARE
- 17,30 TELEGIORNALE
  del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  FLASH E IL SUO GREGGE
  Telefilm
  Regia di Laurence Henson
  VITA ANIMALE IN NORVEGIA
  Documentario
- 19,15 SAPERE
  «La diffusione della cultura»
  Terza puntata
- 19,45 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
  della sera
- 21 — FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
  VIII - «Da Tokyo a Tokyo»
- 22,10 OLTRE LA COLLINA
  Telefilm
  Regia di Don Taylor
  Interpreti: Richard Egan, Robert Fuller, Brandon Carroll, Jeff Scott
- 23 — TELEGIORNALE
  della notte
  OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

- 17 — TVM '73
- 19 — 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
  11ª tappa: Lanciano-Benevento
- 19,20 TRIBUNA REGIONALE
- 20,25 EUROVISIONE: Belgrado
  CALCIO: AJAX-JUVENTUS
  Nell'intervallo (ore 21,15 circa): TELEGIORNALE
- 22,30 CON IL PASSAR DEL TEMPO

Dino Zoff: ore 20,25

giovedì

primo canale

- 11 — Dal Duomo di Fermo (Ascoli P.)
  SANTA MESSA
  celebrata da Mons. Cleto Bellucci vescovo di Fermo, in occasione della Giornata Nazionale del personale di assistenza ospedaliera
- 12 — RUBRICA RELIGIOSA
  «Le Quattro Pietà di Michelangelo»
- 12,30 SAPERE
  «La diffusione della cultura»
  Terza puntata
  (Replica)
- 13 — NORD CHIAMA SUD
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
  del mattino
- 14 — CRONACHE ITALIANE
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  SUSSI E BIRIBISSI
  Sesta puntata
  Regia di Maria Maddalena Yon
- 17,30 TELEGIORNALE
  del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  ORNITOLOGIA
  Cartone animato
  ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
  «Il problema elefante»
- 18,45 SAPERE
  «La via di Cristo»
  Settima puntata
- 19,15 TURNO C
- 19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - ARCOBALENO - CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
  della sera
- 21 — VICTORINE
- 22 — ADESSO MUSICA
  Classica Leggera Pop
  a cura di Adriano Mazzoletti
  Regia di Luigi Costantini
- 23,15 TELEGIORNALE
  della notte
  CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

- 18,30 PROTESTANTESIMO
  a cura di Roberto Sbaffi
- 18,45 SORGENTE DI VITA
- 19 — 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
  12ª tappa: Benevento-Fiuggi
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,20 RISCHIATUTTO
  gioco a quiz
- 22,35 IMMAGINI DELLA SVIZZERA

La Migliari al «Rischiatutto»

venerdì

primo canale

- 12,30 SAPERE
  «La via di Cristo»
  a cura di E. Caporello e A. D'Alessandro
  Settima puntata
- 13 — ORE 13
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
  del mattino
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  LA GALLINA
  Programma di films, documentari e cartoni animati
  — Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo
  — Gli aeroplani
  — Melodia pazza
- 17,30 TELEGIORNALE
  del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  ALBUM DI FAMIGLIA
  «Tigre affettuosa cercasi»
  con Robert Reed, Florence Henderson
  Regia di Oscar Rudolph
  Sesto episodio
  HOVERCRAFT
  Documentario
- 18,45 QUATTRO STRUMENTI PER QUATTRO SOLISTI
  Musiche di Claude Debussy e Niccolò Paganini
- 19,15 SAPERE
  «Biologia marina»
- 19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - OGGI AL PARLAMENTO
  CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
  della sera
- 21 — TRIBUNA SINDACALE
  a cura di Jader Jacobelli
  «Dibattito a due: Uil-Intersind»
- 21,30 STASERA
- 22,30 INCONTRI CON DINO SIANI
- 23 — TELEGIORNALE
  della notte
  OGGI AL PARLAMENTO
  CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

- 17 — TVM '73
- 19 — 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
  13ª tappa: Fiuggi-Bolsena
- 19,50 TRIBUNA REGIONALE
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,20 SERENISSIMA
  Due atti di Giacinto Gallina
  Scene di Mario Grazzini
  Regia di Carlo Lodovici

Elsa Vazzoler per la prosa

sabato

primo canale

- 9,15 ROMA: PARATA MILITARE AI FORI IMPERIALI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
- 12,30 SAPERE
  «Biologia marina»
  (Replica)
- 13 — RISATEAVALANGA
  «Caccia grossa per Stan e Mack»
  presenta Renzo Palmer
  con Lillian Russel, Enrico Caruso, Little Mortz, Stan Laurel, Ben Turpin
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
  del mattino
- 14 — SCUOLA APERTA
  Settimanale di problemi educativi
- 17 — PER I PIU' PICCINI
  a cura di Donatella Ziliotto
  a) FOTOSTORIE
  «La barca gialla»
  b) PONNY E SONNY
- 17,30 TELEGIORNALE
  del pomeriggio
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
  SCACCO AL RE
- 18,40 SAPERE
  «L'uomo e il freddo»
- 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19,50 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
  della sera
- 21 — DOVE STA ZAZA'
  spettacolo musicale
  presentato da Gabriella Ferri
  Terza puntata
- 22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
  a cura di Luigi Locatelli
- 23 — TELEGIORNALE
  della notte
  CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

- 17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
- 19 — 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
  14ª tappa: Bolsena-Firenze
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,20 COME RIDEVANO GLI ITALIANI
  Sesta puntata:
  «Angelo Musco: Il re di denari»

Angelo Musco nella retrospettiva

domenica

primo canale

- 11 — SANTA MESSA
- 12 — DOMENICA ORE 12
- 12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
  Un programma di Paolini e Silvestri
  Regia di Alda Grimaldi
  Nona puntata
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
  del mattino
- 14 — A - COME AGRICOLTURA
- 15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
  ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17 — LA TV DEI RAGAZZI
  LA GUERRA DI TOM GRATTAN
- 17,15 BRACCOBALDO SHOW
  Spettacolo di cartoni animati a cura di W. Hanna e J. Barbera
- 18 — TELEGIORNALE
  del pomeriggio
- 18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
  condotto da Ric e Gian
- 19,05 PROSSIMAMENTE
  programmi per sette sere
- 19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
  Cronaca registrata di un tempo di una partita
  TELEGIORNALE SPORT
  CHE TEMPO FA
- 20,30 TELEGIORNALE
  della sera
- 21 — ESP
  Seconda puntata
  Soggetto e sceneggiatura in 4 puntate di Flavio Nicolini
  con Paolo Stoppa e Ferruccio de Ceresa
- 22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
  Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
- 23 — TELEGIORNALE
  della notte
  CHE TEMPO FA

secondo canale

- 18,45 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
  8ª tappa: Lido delle Nazioni-Monte Carpegna
- 21 — TELEGIORNALE
- 21,20 IL QUARTETTO CETRA
  presenta
  L'OCCASIONE
- 22,20 RITRATTO D'AUTORE
- 23 — PROSSIMAMENTE

Marzia Ubaldi: ESP

DOVE ANDIAMO STASERA

Roma. Dagmar Lassander è la partner di Enrico Maria Salerno in « Amore e morte » di Marcello Andrei, un film drammatico ambientato nella Russia del primo '800

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ERBA: stasera 21,30 « Feste piemontesi », varietà di canzoni e [illegible]

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: venerdì primo giugno ore 21,15 concerto del pianista Arthur Rubinstein. [illegible]

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 e [illegible] « Il barbiere di Siviglia ». [illegible]

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « La casa nova » di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina. [illegible]

TEATRO STABILE e Settimo Torinese, Cinema Parrocchiale: ore 10 e ore 15 due spettacoli per bambini « La scala dentro la testa ». [illegible]

TEATRO STABILE - Quartiere [illegible] [illegible]

UNIONI MUSICALI - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 Concerto [illegible]

NUOVO TEATRO ALCIONE: [illegible]

SWING CLUB [illegible]

AL BAGATELLE [illegible]
AL FLORIDA [illegible]
ARLECCHINO: ore 21 [illegible]
CASTELLINO: [illegible]
CIRCUS CLUB [illegible]
GAUDIO DANZE: [illegible]
GAY SALA: [illegible]
LE ROI: [illegible]
TROCADERO: ore 21 [illegible]

BOCCACCIO [illegible]
MINI CABARET [illegible]
SHAKER - Piano Bar [illegible]
SAN GIORGIO [illegible]
WEST-END [illegible]

AMATIOUR [illegible]
BABY [illegible]
CAPRICE [illegible]
HOLIDAY [illegible]
LIDO CLUB [illegible]
LIDO WHISKY [illegible]
VILLA GAY [illegible]
WHISKY NOTTE [illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 651.505) Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe di George Tressler (Germania Occidentale - Colori) — [illegible] Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico | Critica ● Pubblico | Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 5) [illegible] ★ Commedia | Critica ●● Pubblico | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 836.081) [illegible] Vict. 14. ★ Lotta orientale | PRIMA VISIONE non recensito | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

ORFEO (piazza Carlina, telefono 518.114) [illegible] Decamerone [illegible] Vict. 18. ★ Sexy | PRIMA VISIONE non recensito | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (v. Brescia 20) - Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, W. Allen, B. Reynolds. Techn. Viet. 18. ★ Satirico, regia di Woody Allen

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.391) - L'arma, l'ora e il movente. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.066) - Due ragazzi che si amano. S. Burr, A. Alvina. Colori. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Giornata film per ragazzi.

FARO (v. Po 30, t. 832.314) - L'arma, l'ora e il movente. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - I 4 volti della vendetta. Lee Van Cleef. Scope, techn. ★ Western

FORTINO (v. Cigna 47, t. 466.560) - 1999 conquista della Terra [illegible]

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

AOSTA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: Il sorriso della iena.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sotto di [illegible]
CERRI: Non si sevizia un paperino.

SANREMO
ARISTON: In viaggio con la zia.
CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
ASTRA: [illegible]
LUX: Don Chisciotte e Sancho Panza.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Un killer a Trinità.
ZENIT: [illegible]

VENTIMIGLIA
EUROPA: Novelle galeotte.
[illegible]

Balletto, tempo di saggi

In tutù e punte di piedi l'appuntamento di oggi con le allieve del « Ballet Studio »

Il periodo tra maggio e giugno vede i saggi di fine anno nelle scuole di ballo.

Per primi si presentano gli allievi del Ballet Studio di via Giolitti che al Teatro Nuovo danno stasera un programma ideato da Ada Bessone Cambiaghi. Il saggio vede la partecipazione d'un centinaio di allievi; le musiche sono di Strauss, Poliakin, Massenet, Rossini, Ciaicowski, Ranzato: un banco di prova per le future Fracci e i futuri Bortoluzzi.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'AMBROSIO « Ufo, allarme rosso... attacco alla Terra! » (fantascienza avventurosa).

SECONDE VISIONI — al FORTINO e al MASSAUA' « 1999 conquista della Terra » (fantavveniristico); al REGINA « 5 matti al servizio di leva » (farsa militare); al FALCHERA « Il Rally dei Campioni » (documentario sportivo presentato da Steve McQueen); all'ORIENTE « Per qualche merendina in più » (riedizione farsa Stanlio e Ollio).

(Troverete questa guida ogni giorno su « STAMPA SERA »)

DA OGGI IN PRIMA

IN VIAGGIO CON LA ZIA (in prima al Gioiello) — Da un romanzo di Graham Greene, pubblicato anche in Italia, la storia di zia Augusta, 75enne arzilla, pecora nera della propria famiglia per le sue scostumate abitudini giovanili, e non soltanto giovanili, di « cocotte d'alto bordo », come dicevasi una volta (adesso si chiamano « squillo »). Ella incontra un nipote, bancario a riposo, e lo trascina con sé nel giro peccaminoso e scellerato che la vecchia imbrogliona è abituata a frequentare da oltre mezzo secolo. Regia George Cukor; protagonista Maggie Smith.

TECNICA DI UN AMORE (in prima all'Astor) — In una villa dell'isola di Ponza un intellettuale in ribasso è anche in crisi matrimoniale. Da questa lo solleva un'enigmatica e scorbutica vichinga alla quale non dispiacciono il sole, il mare e gli uomini mediterranei, tant'è vero che un giovane greco è il suo accompagnatore. L'intellettuale impazzisce per lei, vestia a concedersi. Intanto che la moglie introversa si sfoga con l'alcolico. Finale tragico; Brunello Rondi regista; Janet Agren, Silvano Tranquilli, Erna Schurer gli interpreti.

UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA (in prima all'Ariston) — Al Messico, una scombinata pattuglia di avventurieri al comando del solito lestofante simpatico, si scatena sulle tracce d'un tesoro. Nessuno sa dove sia nascosto, salvo un loquace pappagallo al quale hanno fatto imparare le frasi utili alla scoperta dell'oro. Kirk Douglas (stavolta con gambe di legno) è il lestofante.

ALTO, BIONDO E... CON UNA SCARPA NERA (in prima al Romano) — Un ignaro musicista, distratto e assai timido, senza ch'egli se ne accorga è collocato al centro d'un intrigo che tiene del poliziesco e dello spionistico. Una bionda spia posta alle calcagna del suonatore s'innamora di lui e ciò complica la storiella, che riesce a conservarsi faceta nonostante i cadaveri in essa disseminati. Regia: Yves Robert; interpreti Pierre Richard, Bernard Blier, Mireille Darc.

Mina sta meglio e ritorna a casa

Ecco Mina

MILANO, 29 maggio.

Il prof. Nicola Dioguardi, specialista in malattie del fegato, ha smentito che Mina sia ricoverata nella clinica « Madonnina » dove egli presta la sua attività. La cantante si sarebbe fatta visitare nella stessa clinica, alcuni giorni fa, per un malessere passeggero, ma sarebbe subito rientrata a casa.

La conferma che Mina non si trovi in degenza viene anche dalle dichiarazioni del personale di servizio nella villa di Lugano secondo il quale la cantante vi avrebbe trascorso l'ultimo fine settimana in buone condizioni di salute.

La Bergman condanna i film francesi a Cannes

Cannes, 29 maggio.

A Festival concluso, la presidentessa della giuria di Cannes, Ingrid Bergman, ha espresso con grande fermezza il suo giudizio negativo sulla selezione francese. A parte « *La nuit américaine* » di Truffaut, ha detto l'attrice, « *non si può non esprimere rincrescimento per una selezione così sgradevole e addirittura sordida* ». La Bergman non salva nemmeno « *Planète sauvage* », che ha riscosso tanti successi, perché secondo lei, un cartone animato non è opera da festival internazionale. La sua condanna riguarda soprattutto *La grande bouffe*.

Ingrid Bergman severa

Un nuovo film di Robbe-Grillet

PARIGI, 29 maggio.

Alain Robbe-Grillet, sempre più preso dal cinema e meno dalla letteratura, sta preparando un nuovo film, dallo strano titolo: «Glissements progressifs du plaisir». E' una storia complessa e articolata, imperniata su una giovane donna sospettata di aver ucciso un'amica.

Protagoniste femminili saranno Anicée Alvina e Olga Georges-Picot, mentre Jean-Louis Trintignant farà una breve apparizione, ma per pura amicizia e senza che il suo nome figuri.

Il « sexy » italiano proibito in Brasile

RIO DE JANEIRO, 28 maggio

Il Dipartimento della censura brasiliana sullo spettacolo ha vietato la programmazione del film italiano « Bella di giorno, moglie di notte » in tutto il territorio nazionale.

Il provvedimento è stato adottato in ottemperanza alla legge che proibisce la circolazione di film che contengano sequenze ed espressioni offensive del comune sentimento del pudore.

Documentari sulla Romania — Stasera alle 21,15 nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris 30, proiezione di documentari sulla Romania presentati dal prof. Ovidiu Drimba. La manifestazione è organizzata dall'Assessorato ai problemi della gioventù.

Novi Ligure — Concerto di musica da camera stasera alle 21,30 nella nuova chiesa del Sacro Cuore. L'Orchestra d'archi novese, diretta dal maestro Oreste Cabella, eseguirà brani scelti di Vivaldi, Corelli, Bruch, Britten ed Albinoni.

I VOSTRI QUESITI

NOTAIO

Una votazione fra condomini

Molti condomini della casa ove abito desiderano sopprimere il servizio di portineria e affittare i locali per ottenere un reddito condominiale. Quale maggioranza è necessaria nella relativa votazione?

L.G. Rivoli

La materia è stata oggetto di diverse decisioni giurisprudenziali. Riteniamo che la decisione di sopprimere il servizio di portineria e di adibire i relativi locali ad uso diverso nell'interesse del condominio, debba rientrare nel disposto del primo comma dell'art. 1120 Codice civile che riguarda tutte le innovazioni dirette al miglioramento o all'uso più comodo od al maggior rendimento delle cose comuni.

Questo articolo, per quanto riguarda la maggioranza necessaria, rinvia al 5° comma dell'art. 1136 Codice civile. Quest'ultimo prevede che le relative deliberazioni debbano essere sempre (e pertanto sia in prima sia in seconda convocazione) approvate con un numero di voti, che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio (e all'assemblea), e i due terzi del valore dell'edificio.

Gianfranco Gallo-Orsi

I cambi della lira

Dollaro Usa	601 —
Dollaro canadese	600,76
Franco svizzero	192,01
Sterlina	1523 —
Franco francese	135,85
Marco	217,40
Franco belga	15,425
Fiorino olandese	209,57
[illegible]	88,80
Corona svedese	136,80
Corona norvegese	104,40
Scellino austriaco	29,84
Escudo portoghese	24,50
[illegible] spagnola	10,34
Yen giapponese	2,275

AVVOCATO

La moglie diseredata

Possiedo un alloggio in comproprietà con mia sorella ed un piccolo capitale in azioni ed obbligazioni: i titoli sono in parte custoditi in una cassetta di sicurezza intestata a mia sorella ed a me, ed in parte sono depositati in banca per l'amministrazione, in un conto a me solo intestato. Non ho figli e alla mia morte vorrei escludere mia moglie dalla successione, completamente o per la massima parte possibile, e lasciare tutti i miei averi al Cottolengo. E' possibile?

(C. C. Torino)

La legge riserva a favore del coniuge l'usufrutto dei due terzi del patrimonio dell'altro coniuge. L'art. 585 del codice civile dispone, però, che è escluso dalla successione il coniuge contro cui è stata pronunziata sentenza di separazione personale passata in giudicato, anche nel caso che la separazione sia stata pronunziata per colpa di entrambi i coniugi.

Fatta salva la riserva di cui sopra, il lettore potrà liberamente disporre dei suoi beni, per dopo la sua morte, sempre che non vi siano eredi aventi diritto a quote di legittima.

Un inquilino che occupa in affitto dal lontano 1935 un appartamento composto da 3 vani oltre gli accessori, il cui gruppo familiare è composto da una sola persona (l'inquilino), può usufruire del blocco previsto dalla recente legge sui fitti? Preciso che l'inquilino, il quale vive agiatamente, ha un reddito annuo accertabile di circa un milione e mezzo di lire.

(F. M. Torino)

L'art. 1 della legge 28-1-1971 n. 833 (modificata dal decreto legge 28-10-1970 n. 745) prevede, al primo ed al secondo comma, due diverse ipotesi di proroga legale di contratto di locazione di immobili urbani adibiti ad uso abitazione: il primo comma regola la proroga legale dei contratti di locazione stipulati anteriormente all'1-3-1947, mentre il secondo comma regola tutti gli altri contratti e cioè quelli stipulati successivamente alla su detta data.

Il Suo caso, essendo stato il contratto di locazione stipulato anteriormente all'1-3-1947, rientra nelle previsioni di cui al primo comma e, conseguentemente, per poter beneficiare della proroga legale sono richiesti al conduttore due requisiti: l'indice di affollamento pari o superiore a 0,75 e l'iscrizione dell'inquilino e dei componenti la sua famiglia anagrafica, ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1969, per un reddito non superiore a lire 2.500.000.

[illegible], i contratti di locazione stipulati anteriormente all'1-3-1947 sono esclusi dalla proroga solo in due casi:

1) quando l'indice di affollamento è inferiore a 0,75, qualunque sia il numero dei vani dell'alloggio ed il reddito dell'inquilino;

2) quando il conduttore e i componenti la sua famiglia anagrafica sono iscritti, ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1969, per un reddito superiore a L. 2.500.000, indipendentemente dal numero dei vani e dell'indice di affollamento.

Quindi, nel caso da Lei prospettatoci, l'inquilino non può beneficiare della proroga, in quanto l'indice di affollamento dell'alloggio è inferiore a 0,75.

Carmine De Vizia

ASSICURATORE

Contro pioggia, neve e grandine

Polizze che funzionano come ombrelli

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo interessati all'allestimento di un campo per mini-golf e, fra le altre cose, ci preoccupa l'eventuale caduta della pioggia. Con essa perderemmo quasi certamente l'afflusso del pubblico con conseguente danno economico. Gradiremmo delucidazioni sull'esistenza di una polizza contro questi danni e su come funziona.» G. T., Savona

La polizza contro i danni della pioggia esiste. Riguarda tutte le manifestazioni che si svolgono all'aperto nelle quali le intemperie (pioggia, neve e grandine) possono arrecare danno agli organizzatori.

A differenza delle assicurazioni per le auto, che possono funzionare anche dall'atto in cui si stipula il contratto, quelle per i danni da pioggia debbono essere preparate almeno otto giorni prima dell'inizio del «rischio», e con uguale anticipo di tempo l'assicurato deve pagare il premio pattuito.

L'assicurazione può essere valida nelle ore dello spettacolo, in quelle immediatamente precedenti o per l'intera giornata. La quantità di pioggia caduta viene espressa in millimetri, minimo uno, massimo tre o più, da un minimo di un'ora ad un massimo di 24 ore, per un determinato giorno o gruppo di giorni. L'ammontare del «capitale» assicurato è rappresentato dall'introito presumibile dichiarato dall'assicurato che deve essere indicato nel contratto.

Il danno può essere considerato avvenuto se, dalle misure effettuate dall'ufficio meteorologico o idrografico o da persona di fiducia dell'assicurato e dell'assicuratore, munita di pluviografo o pluviometro, risulterà che la pioggia caduta o la neve oppure la grandine misurate allo stato liquido) è stata uguale o superiore a quella convenuta nella polizza. In genere le spese sostenute per le misurazioni sono a carico dell'assicurato.

Le tariffe per queste assicurazioni vengono stabilite secondo la zona in cui è situato il «rischio» (provincia), il mese, la quantità della caduta di pioggia convenuta in polizza (1 mm, 2 mm, 3 mm) e la durata (periodo [illegible] precisato nel contratto).

I clienti che più ricorrono a queste polizze sono gli organizzatori di partite di calcio, corse ciclistiche, competizioni motociclistiche, ecc. I prezzi variano e dipendono, come abbiamo detto, anche dalle province: né più né meno di quanto avviene per le assicurazioni auto. Torino e Milano pagano più di Napoli e Roma per la caduta della pioggia, Napoli e Roma pagano più che Torino e Milano per le assicurazioni auto.

Giuseppe Alberti

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Confuse grida di malcontento; 8. Un vaso sacro; 13. Disastro finanziario; 16. Sono donne senza compagnia; 17. La capitale dello Stato di New Hampshire; 18. Cassa da viaggio; 19. La regina delle tenebre; 21. Vescovo o cardinale; 22. Preposizione di origine; 23. Comanda il plotone (abbrev.); 24. Terzetto strumentale; 25. E' a capo dell'istituto liceale o magistrale; 26. C'è la Baltea e la Riparia; 28. La città degli spumanti (sigla); 29. Mormora tra l'erba... il perverso; 30. Targa di città della Lombardia; 31. Viene costruito con funi e fili d'erba; 32. Tiene a battesimo; 34. Due nullità; 35. Quattro assi inchiodati... per chi non è più tra noi; 37. Preposizione articolata; 38. Il secolo ventesimo; 39. Passo tra la Valcamonica e la Val di Sole; 41. Alta Frequenza; 43. Abitanti delle regioni adiacenti il Dume Reno; 44. Si prende prima del pranzo; 45. Reggio Calabria in auto; 47. Il nome dell'attrice Morelli; 48. Simbolo chimico del ferro; 49. Un pezzo degli scacchi; 50. Confusione, baraonda; 52. Sulle auto di Como; 53. Punto cardinale; 54. Onorevole in breve; 56. Prima lettera dell'alfabeto greco; 57. Storica cittadina in provincia di Bergamo; 58. Sostengono i fili del telegrafo; 60. Nome da negri; 62. Il sottoscritto; 63. E' a capo della diocesi; 64. Un comune giocattolo; 65. L'altrocolo del romanzo; 67. Alimento per bambini e convalescenti; 68. Una parola di approvazione; 69. Profonda [illegible]; 70. Gli organi adesivi del polipo; 71. Un fermo... su mandato.

VERTICALI: 1. Lo strumento musicale che fece insorgere polemiche ai tempi di «Lascia o Raddoppia?»; 2. Sordo rancore; 3. Ne deve fare molto l'obeso; 4. Il grido della maccheraia; 5. La nota regale; 6. Può avere il ritmo e non la rima; 7. Un inganno teso di nascosto; 8. Arma difensiva di antichi guerrieri; 9. Splende per tutti; 10. L'andare del poeta; 11. Direttissimo... nelle abbreviazioni ferroviarie; 12. Cagliari in auto; 13. La sposa di Boaz; 14. Rischio perìcolo; 15. Uno degli undici in campo; 17. Rallier piccante; 20. Ampio mantello di lana bianca portato dagli arabi; 23. Il nome dello scrittore Vergani; 21. Per Ringraziamento (sigla); 22. Un giorno di festa; 25. Morbo infettivo, meno grave del tifo; 26. Sorge di fronte a Català; 27. Famosa quella di Verona; 30. Polvere aromatica usata in pasticceria; 32. Alle regione del Tibet; 33. Ente Nazionale Idrocarburi (sigla); 33. Vento di tramontana; 36. Nome di donna; 39. Bis del bis; 40. Dio lo diede ad Adamo per compagna; 42. Canale, cantante statunitense di musica leggera, di origine italiana; 44. Pianta tessile; 46. Combinazione al gioco del poker; 50. E' indicato sull'oggetto esposto in vetrina; 51. Una delle tre maggiori divinità indiane; 53. La patria di un noto San Francesco; 55. Punto cardinale; 57. Un ponte la divide da Buda; 58. Nota musicale; 59. L'alimento di ogni giorno; 61. Assoluto rifiuto; 63. Particella nobiliare olandese; 64. Preposizione; 66. Adesso... a Modena; 67. Sulle auto di Pescara; 68. Brindisi targata.

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 479: 1. Tg3

N. 480 (9 + 7)

F. Gamage (1° Pr. Tidskrift för Schack, 1911)

Il Bianco matta in 3 mosse

Il torinese Mario Fabbri si impone a Pontremoli

PONTREMOLI, 29 maggio.

Nell'alta Lunigiana, a Coloreta di Zeri, si sono svolti i campionati italiani di scacchi. Alla manifestazione hanno partecipato i 71 migliori scacchisti e scacchiste italiani. Ecco i risultati. Prima categoria, campionati maestri: vincitore Renato Cappello di Bologna, 4,5 punti; seconda categoria, campionati candidati maestri: Mario Fabbri di Torino, 6,5 punti. Campionati femminili: vincitrice Maria Gramignani della Spezia, [illegible] punti; campione prima nazionale: Roberto Olivotto di Trieste con 6,5 punti; campione di seconda cat. nazionale: Federico Prosser di Bolzano, 6,5 punti; campione italiano terza cat.: Roberto Orlelli di Roma, con sette punti. (Ansa)

Notiziario

BOBBY FISCHER. Com'era nelle previsioni, l'Oscar dei giornalisti specializzati per il miglior giocatore dell'anno è stato assegnato per il 1972 al campione del mondo Bobby Fischer. Riportiamo i risultati del sondaggio che ha dato la vittoria all'asso americano: 1. Fischer punti 250; 2. Spassky 171; 3. Portisch 150; 4. Karpov 143; 5. Korchnoj 126; 6. Hubner 112; 7. Petrosian 107; 8. Ljubojevic 96; 9. Larsen 96; 10. Polugajevsky 85. Seguono Hort e Tal (al momento del voto Tal non aveva ancora vinto il campionato sovietico di Baku ed il torneo internazionale di Wijk aan Zee).

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

(Pietro Della Ferrara)

Il B. muove e vince in 9 mosse

SOLUZ.: 10-13, 17-10; 26-22, 24-15; 22-13, 11-6; 23-5, 9-2; 4-20 + .

Partite

(B) Metronola-(N) Chesini: 22-18, 10-13; 21-17, X; 26-19, 12-15; X, 6-15; 28-20, 11-14; 22-20, 0-11; 26-23, 0-10; 27-22, 1-5; 21-27, 3-6; 32-28, 14-18; X, 20-18, 10-14, 17-13, 5-10, 13-9, 10-13, 20-22, 18-21, X; 23-18, 18-20; 19-14, 21-30, X, 7-12; X, 28-24; 25-28, X; 30-20, 22-19; 2-5, X, 28-30, X; il Nero vince.

(B) Metronola-(N) Chesini: 22-18, 10-12; 21-17, X; 27-18, 0-10; 26-22, 10-14; 31-27; X; 1-5, 10-13; X, 5-10; 27-22, 13-16; 30-26, 7-12; 13-9, 12-15; 22-10, X; 10-13, X; 24-20, 13-16; 20-26, 10-22; 26-21, 22-27; 28-24, 27-31; 31-18, 8-12; 18-14; 3-6; X, 22-19; X, 18-14; il Nero vince.

Notiziario

Brescia — L'interregionale è stata vinta dal prof. Urio Bonassi di Modena, che ha preceduto il maestro Franco Bassi di Brescia ed il «candidato» Domenico Sgura di Milano. Nei «nazionali» ha vinto La Spada di Milano [illegible] mento dei torinesi, con Barbero 6 e Leoni 7. Ha diretto la manifestazione il maestro B. Turri.

ORTISEI — Sono stati scelti ad arbitrare il campionato europeo a squadre (8 giocatori per nazione), il francese Louis Dalman e gli italiani Oreste Ferrico di Bolzano e Giovanni Oluggiu di Savona.

Carlo Barbero

il rebus (7, 3, 2, 4)

SOLUZIONE

P all; R E perl; L M ore = PARTIRE ... IL MARE

bridge

	♠ 8 6 5 ♥ 10 4 2 ♦ 8 7 4 2 ♣ A F 10	
♠ 9 7 3 2 ♥ 9 8 7 6 3 ♦ F ♣ D 8 4	N O E S	♠ 10 ♥ F 5 ♦ A D 10 9 ♣ 9 7 6 5 3 2
	♠ A R D F 4 ♥ A R D ♦ R 6 5 3 ♣ R	

SOLUZIONE del quesito proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda) - Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 S.A.; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

La contratto a 4 picche da parte di Nord non è stata indovinata. A S.A. sarebbero stati facilmente realizzati su qualunque attacco. Contro 4 picche, Ovest attacca di Fante di quadri, coperto dall'Asso di Est che rinvia la Donna di quadri. Il giocante [illegible] il 10 ed Ovest taglia per poi rinviare il 9 di cuori.

Sud fatta la presa coll'Asso di cuori di mano elimina le atouts scartando quadri dal morto. Poi realizza anche il Re di cuori e caduto il Fante di Est trova un originale finale di gioco che gli permette di realizzare il contratto nell'ipotesi della Dama di fiori in Ovest.

Realizzato il Re di cuori, Sud continua col il Re di fiori superato dall'Asso del morto. Gioca poi il Fante di fiori scartando di mano la Dama di cuori. Ovest, fatta la presa con la Dama deve ripetere fiori o cuori e permettere al giocante di andare al morto. Sul 10 di cuori e sul 10 di fiori Sud scarta le 2 quadri perdenti della mano e realizza il contratto di 4 picche.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright «Macho»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione «Eros» per Hawke. [illegible] che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

DICK TRACY E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(55 — Continua)

JUVENTUS - Boniperti preannuncia la condotta nella finalissima di domani sera contro l'Ajax: rinnegato il "catenaccio,,

ANCHE MORINI SARA' IN CAMPO

Rischio calcolato

dal nostro inviato

Belgrado, 29 maggio

A viso aperto, ecco come la Juventus si batterà domani sera nella finale di Coppa. Giampiero Boniperti ripudia le tattiche ostruzionistiche e difensivistiche, disdegna i trucchetti all'italiana, [illegible] quali siamo maestri e ovunque famosi. « Desideriamo onorare il calcio italiano e quello europeo con un degno spettacolo di [illegible] », egli ha detto. [illegible] è [illegible], vincolante dichiarazione programmatica.

I campioni d'Italia si esibiranno dinanzi alla platea più vasta che mai abbiano [illegible]. E, piuttosto che [illegible] il loro [illegible], accettano i rischi di un'irreprensibile condotta. Vogliono, insomma, uscirne a testa alta e [illegible] la faccia pulita, benché [illegible] conquista [illegible] questa Coppa giustifichi qualsiasi [illegible].

A viso aperto non significa, tuttavia, che la Juventus andrà ciecamente allo sbaraglio oppure raffinerà il suo gioco fino al ricamo lezioso, bello da vedere, ma di [illegible] utilità ai fini che essa si propone. Il « degno spettacolo » al quale Boniperti aspira è, soprattutto, che il calcio italiano non è fatto soltanto di catenaccio e di contropiede, bensì [illegible] nosce e può applicare [illegible] todi diversi da quelli applicati in passato e che non contribuirono certo ad [illegible] [illegible] sua reputazione. Ovviamente, [illegible] verrà [illegible] [illegible] necessaria cautela, cioè prendendo adeguate contromisure [illegible] non [illegible] in [illegible] all'Ajax. Il quale è forte, esperto, essenziale nello [illegible], abile [illegible] sfruttare le debolezze altrui.

Togliamoci [illegible] mente che il potere esercitato in questi anni sul calcio europeo abbia logorato la squadra olandese: il fenomeno Real Madrid o Inter, che contraddistingue la storia della Coppa dei Campioni, [illegible] ripetersi, anzi [illegible] ripeterà per l'Ajax. Ma [illegible] è giunto ancora il momento, malgrado che Cruyff e [illegible] pagni abbiano abbondantemente appagato i loro appetiti di gloria e [illegible] denaro. [illegible] coppe europee, [illegible] coppa mondiale e il piacere [illegible] [illegible] in ginocchio le squadre continentali [illegible] maggior [illegible] non bastano, evidentemente, a dichiarare la conclusione del ciclo dell'Ajax.

Ieri sera, Kovacs ha [illegible] poco deluso le attese, riducendo ai margini di appena cinque minuti l'annunciata co[illegible] stampa. Tutti avrebbero voluto approfondire il discorso su questa finale, penetrare piani di gioco del tecnico rumeno, che domani sera chiuderà la sua collaborazione con il [illegible] di Amsterdam, rilevare cedimento di pro[illegible]. Kovacs ha misurato tempo e [illegible]. Ha detto l'essenziale, cioè che l'Ajax vuole ancora vincere.

Con molta signorilità e senza accentuare i toni, dopo aver reso omaggio al valore atletico della Juventus, che egli considera, sinceramente convinto, la squadra europea più temibile. L'esperienza, in questo caso, è di indubbio aiuto, per questo la formazione olandese rivela di essersi assuefatta all'abitudine di una partita tanto impegnativa come questa. Le tre precedenti finali hanno [illegible] molte cose ai [illegible] calciatori di Amsterdam. Sereni, spensierati, essi offrono la apparenza di una libertà che, [illegible] a contrasto della contrapposizione [illegible] sembra eccessiva [illegible]. Alloggiano [illegible] albergo affollato di [illegible] vivono a contatto con [illegible] gli e fidanzate alle quali però è negato [illegible] l'ottavo piano che [illegible] cupano [illegible] zano e ridono [illegible] numerosi e [illegible] pelluti fans [illegible] Juventus il [illegible] tordito. Ecco, forse il [illegible] debole dell'Ajax [illegible] ne, che genera certezza [illegible] curezza. Qui si [illegible] trebbe tradire domani [illegible] gli olandesi.

Non ci facciamo facili illusioni, tuttavia un disegno che qualche tempo fa [illegible] teca sembrava [illegible] zesco potrebbe [illegible] realizzarsi, proprio nel modo e nella misura che [illegible] e i suoi giocatori [illegible].

no. Quarantamila italiani non sono venuti a Belgrado [illegible] fare del turismo: essi hanno sacrificato tempo e denaro sorretti dalla ferma speranza [illegible] aver i spesi bene entrambi al servizio della Juventus.

Nella fortezza [illegible] Pietrovaradin di Novi [illegible], un poco tetra nei suoi torrioni, come tutte le opere militari, ma confortevole e riposante all'interno, i giocatori concentrano i loro pensieri su questo disegno. [illegible] do a lungo ieri con Altafini e compagni, abbiamo ricavato l'impressione che il confronto sarà affrontato senza affanni e neppure cullandosi nella certezza che l'anno prossimo potranno disputare il torneo europeo, condizione nella quale li ha messi la conquista del 15° scudetto. [illegible] occasioni si [illegible] e l'occasione [illegible] strappare all'Ajax [illegible] continentale, nonostante sia [illegible] prima esperienza. [illegible] Juventus, ormai, è matura per questi traguardi. [illegible] carattere e forza d'animo, e l'ha ampiamente dimostrato durante la stagione, [illegible] in Coppa quanto in campionato.

Il fatto che Morini giochi oppure [illegible] preoccupa, ma non ingenera problemi insuperabili. Morini è [illegible] pilastri dell'impianto difensivo bianconero, ma in [illegible] necessità Vycpalek può trovare un valido sostituto nel giovane Longobucco. La presenza di Morini è [illegible] dubbiosa, [illegible] il giocatore ha in sé risorse morali per battere anche il dolore fisico. Perciò, inizialmente lo vedremo in campo, poi potrebbe anche uscire per far posto a Cuccureddu.

Nessun'altra preoccupazione rannuvola il clima [illegible]: lo stato [illegible] salute generale è ottimo, il morale è molto alto, il proposito di [illegible] sta gradualmente maturando in tutti. L'idea, poi, di batterla a viso aperto arride ancora di più a questa squadra che nacque tre anni or [illegible] con questo proposito e con questo abito, e si è gradualmente affermata.

Fulvio Cinti

Che tempo troverete

BELGRADO, 29 maggio.

Stamane, a Belgrado, il cielo è sereno e c'è il sole. La temperatura è salita notevolmente e si prevede che in giornata raggiungerà anche punte di 19-20 gradi.

Bello è il tempo anche a Novi Sad, dove i giocatori della Juventus concludono oggi la preparazione. Le previsioni sono ottimistiche: domani sera la partita di finale, nel grande stadio della Stella Rossa, dovrebbe svolgersi [illegible] condizioni [illegible] tempo perfette.

Salvadore in pieno allenamento [illegible] gli occhi di Vycpalek (Telefoto Moisio)

"È favorito l'Ajax,,

(Kovacs ottimista, ma non troppo)

dal nostro inviato

Belgrado, 29 maggio.

I giocatori dell'Ajax si sono allenati [illegible] sulle rive del Danubio, sui prati che circondano l'Hotel Jugoslavia. Stasera Kovacs conta di portarli sul campo della Stella Rossa per provare il prato e aspettare poi il buio per controllare l'impianto di illuminazione artificiale. Molti curiosi attorno, ma loro non si sono certo scomposti. Hulshoff e colleghi hanno lavorato sodo e in allegria, com'erano allegri ieri sera alla conferenza stampa, quando sbottavano in risate oceaniche alle domande un po' ingenue, e soprattutto scontate, dei giornalisti jugoslavi. Il trainer Kovacs, ai pochi interventi a sfondo polemico, ha risposto con decisione. Si è seccato soltanto quando gli hanno [illegible] quanti rigori l'Ajax aveva avuto a [illegible] nelle ultime Coppe dei Campioni. « E' [illegible] argomento completamente fuori tema — ha risposto deciso — in quanto tutti sanno che la nostra squadra si è sempre imposta [illegible] le proprie capacità e senza nessun aiuto ».

Kovacs ha parlato in tre lingue, alternando inglese, francese e tedesco, dando [illegible] [illegible] prova della [illegible] cultura. Ha dato una descrizione [illegible] giocatori dell'Ajax [illegible] ha divertito molto gli interessati: « Sono — ha detto — [illegible] i ragazzi delle scuole elementari, hanno una [illegible] voglia di imparare e per questo il mio lavoro in Olanda è stato più [illegible] agevole ».

« Noi siamo i favoriti — ha ammesso [illegible] — ma io continuo a considerare molto incerto il risultato. La Juventus ha qualcosa che sfugge [illegible] una classificazione precisa, ha giocatori che sanno fare sia gli attaccanti [illegible] i difensori. Direi che sotto questo profilo noi e gli italiani siamo molto vicini. E' un aspetto nuovo per una finale di coppa, per una volta siamo quasi ad armi pari e ritengo che mercoledì sera il pubblico di Belgrado e i tifosi arrivati dall'Italia e dall'Olanda potranno assistere ad una partita molto palpitante ».

« Sarà [illegible] bella? », ha chiesto un collega di Belgrado.

« Questo dipende dai giocatori e [illegible] da me e neppure da Vycpalek. [illegible] chiaro che allenando squadre professionistiche io cerco sempre di unire il risultato allo spettacolo, ma questa è una finale, una gara molto importante, può darsi che la [illegible] [illegible] limiti le capacità dei giocatori e di conseguenza che il pubblico non possa vedere le due squadre esprimersi al massimo livello. [illegible] ogni modo [illegible] penso [illegible] l'Ajax sia in grado di ripetere [illegible] partita come quella che ha disputato nel ritorno delle semifinali a Madrid, contro il [illegible]. Come molti ricorderanno, allora abbiamo [illegible]. Ebbene, spero che spettacolo e risultato siano gli stessi di quella sera nel campo spagnolo ».

I giocatori sono stati molto più controllati, [illegible] se non si sono rinchiusi, [illegible] si pensava, nel loro « riservatissimo » ottavo piano. [illegible] neppure si [illegible] però mischiati alla folla dell'Hotel Jugoslavia, [illegible] albergo [illegible] ottocento camere. Come ambasciatrici, mandano nella hall le loro mogli, [illegible] [illegible] così [illegible] centro dell'attenzione. La più disinvolta del [illegible] è la signora Cruyff, che ha partecipato a film pubblicitari ed [illegible] rinunciato tempo [illegible] ad una possibile carriera di attrice [illegible] diventare la moglie di « Mister Europa ». « Sono una spettatrice [illegible] tante altre — ha tenuto a precisare ad [illegible] collega olandese —, prima che alla vittoria guardo a che Johan non si faccia male ».

Assicurano ancora i colleghi d'Olanda che la signora Cruyff vorrebbe [illegible] il [illegible] accettasse le proposte [illegible] una squadra spagnola (il Barcellona [illegible] Rinus Michels, l'uomo che ha posto le basi dell'Ajax) per cambiare un po' aria, per togliersi dal clima inevitabilmente pesante della « squadra che vince sempre ». Anche [illegible] è [illegible] chiesto da una società iberica. Kovacs ha confermato che [illegible] ne tornerà [illegible] sua Timisoara, storica città romena. La squadra del presidente Van Praag sta vivendo un momento delicato, anche per questi motivi. Non è certo sull'orlo dello smantellamento, ma corre dei rischi. La terza finale [illegible] Coppa diventa [illegible] improvvisamente più importante per gli olandesi [illegible] una vittoria [illegible] Juventus servirebbe a rinserrare le file, a dare una ulteriore spinta in avanti. Si aggiunge anche questo motivo ai molti della partita [illegible] domani sera.

Bruno Perucca

Lo stopper bianconero ha superato la prova

Potrà giocare con una speciale fasciatura

dal nostro inviato

Novi Sad, 29 maggio.

Morini giocherà. La decisione è stata presa stamane da Vycpalek [illegible] termine del collaudo [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] lo stopper bianconero. A Morini, prima di entrare in campo, è stata praticata la stessa terapia che verrà ripetuta domani sera prima [illegible] finalissima di Coppa dei Campioni. Tre infiltrazioni di novocaina [illegible] piede sinistro e una [illegible] gnola, che dovrà servire ad attutire i colpi, sotto [illegible] fasciatura.

Morini, all'inizio dell'allenamento, ha [illegible] [illegible] scioltezza [illegible] forzare, ha compiuto sul passo dei compagni alcuni esercizi lungo tutto il campo e poi si è schierato nella partitella con la quale la Juventus ha praticamente concluso [illegible] preparazione in vista del confronto con l'Ajax, partitella a tutto campo, sotto [illegible] sole molto caldo, in pieno clima estivo. A parte i gol, segnati alternativamente da entrambe le formazioni, [illegible] nove uomini (proprio Morini ha aperto le marcature), lo stopper bianconero ha dimostrato [illegible] muoversi sul campo con [illegible] vole [illegible] scioltezza almeno in confronto alla penosa impressione che aveva lasciato [illegible] domenica scorsa.

Indubbiamente l'anestesia ha fatto il [illegible] effetto, ma questo effetto può determinarsi soltanto [illegible] [illegible] piede clinicamente guarito (stando a quanto ha detto il medico [illegible]). Vycpalek aveva affidato alla guardia di Morini Altafini, l'[illegible] più pericoloso dell'attacco bianconero, proprio per collaudare fino in fondo la ritrovata efficienza fisica del giocatore. Morini ha abbandonato spesso Altafini, si è lasciato superare [illegible] qualche dribbling, [illegible] avuto [illegible] [illegible] ti in [illegible] zoppicava, più o [illegible] vistosamente, [illegible] fatto [illegible] smorfie al momento di arrestarsi improvvisamente, [illegible] tutto sommato ai bordi [illegible] campo La Neve e in campo Vycpalek hanno tirato un sospiro di sollievo, visibilmente soddisfatti. Il miracoloso [illegible] però [illegible] per effettuarsi.

La partitella è durata [illegible] [illegible]. Morini [illegible] concluso abbastanza bene, anche se, in sostanza, [illegible] è apparso del tutto in ottime condizioni fisiche. Ha lasciato il [illegible] però [illegible] disfatto e ha detto: « Per la prima volta sono ottimista riguardo il mio impiego domani sera. Ho giocato con infiltrazioni di novocaina, ma debbo dire [illegible] il piede sia decisamente meglio, anche se al momento di bloccarmi di colpo [illegible] fa male ».

La Neve ha smentito [illegible] a Morini sia stato praticato [illegible] [illegible] [illegible] zonto. Ha detto [illegible]: « Il giocatore è clinicamente guarito, è nettamente migliorato rispetto a domenica e quindi domani sera giocherà. Pensiamo di [illegible] darlo in campo in perfette condizioni fisiche ».

« Ma non c'è il rischio di una ricaduta in una partita così importante? ».

« Per questo siamo nelle mani di Dio » — ha concluso La Neve —.

Rientrando in albergo, [illegible] Morini ha rilasciato [illegible] dichiarazione che riteniamo assolutamente logica. « Gioco, almeno mi sento di giocare — ha detto — sperando che stasera dopo lo [illegible] [illegible] [illegible] miano il piede non s'infiammi nuovamente. In questo caso [illegible] soltanto più buono per una partita a calciobalilla ».

L'annunciato recupero di Morini toglie ogni dubbio sulla formazione. Domani sera contro l'Ajax giocheranno:

Zoff; Longobucco, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Altafini.

In queste condizioni non è sicuro però che Morini marcherà Cruyff. Sul fuoriclasse olandese potrebbe andare Longobucco; Pro[illegible]bilmente in panchina andrà anche Spinosi per il quale, contrariamente a quanto detto [illegible] domenica non è esclusa la possibilità [illegible] un impiego in extremis, [illegible] per un tempo. Questa possibilità è stata negata dal medico sociale per [illegible] precauzionali, [illegible] Spinosi ha detto: « Nessun dubbio che sono perfettamente guarito, [illegible] quasi [illegible] è passata anche la paura di farmi male. Se proprio [illegible] [illegible] gliono sono pronto ». Spinosi, in caso di una situazione d'emergenza, potrebbe essere risolutore [illegible] tualmente al posto di Morini, se Morini a [illegible] certo punto [illegible] partita non dovesse più [illegible] sulla caviglia sinistra.

Ma queste [illegible] previsioni pessimistiche. La verità è che l'annuncio che Morini giocherà ha ridato entusiasmo a tutto l'ambiente.

Franco Costa

TORINO giovedì a Piacenza

Il Torino ha ripreso oggi la preparazione al Filadelfia in vista della partita amichevole contro il Piacenza che si svolgerà giovedì. Giagnoni intende collaudare la condizione fisica di tutti i giocatori prima della lunga trasferta in Estremo Oriente. Le date non sono ancora fissate nei particolari, ma è certa una partita a Melbourne e due ad Hong Kong, il 13 e 14 giugno. Avversari dei granata, l'Espanol di Barcellona ed una selezione asiatica.

Oggi a Milano i dirigenti granata (Pianelli è presente per la riunione in Lega dei presidenti) prendono i primi contatti per la prossima campagna acquisti. Sembra del tutto sfumato l'interesse per il genoano Maselli che Giagnoni ha visionato domenica scorsa. Si è parlato anche di Bianchi della Atalanta, ma a questo punto — visto che Agroppi è da preferire sul piano tecnico e su quello dell'età — le trattative potrebbero rientrare, dato che il mercato, allo stato attuale delle contrattazioni, non offre molto. Il Torino, con il general manager Bonetto all'Hilton, sta seguendo gli sviluppi con molta attenzione.

Il geometra Capello "misura,, gli olandesi

"Non basta bloccare Cruyff, avremo di fronte una squadra compatta con tanti giocatori di classe"

dal nostro inviato

Novi Sad, 29 maggio.

« Nel campionato giocheremo "a zona", dovremo "ballare" parecchio, speriamo sia un ballo utile e non l'ultimo tango ». Fabio Capello parla delle difficoltà che la Juventus dovrà incontrare domani sera, con l'Ajax al « Marakanà » di Belgrado.

Friulano di Pieris, figlio di un maestro elementare, diplomato geometra, allenato dalla Roma di Helenio Herrera, Capello ha trovato nella Juventus la sua [illegible] ideale, la tre anni [illegible] [illegible] [illegible] della scorsa stagione è [illegible] stabilmente nella squadra [illegible] e adesso è pronto a sostenere la battaglia più importante della sua carriera: la finalissima di Coppa dei Campioni.

La Coppa Europa è a portata di mano della Juventus ed il geometra Capello [illegible] di tutto per contribuire al successo [illegible] presidente, geometra Boniperti, [illegible] [illegible], non è mai [illegible] Capello non perde mai [illegible]. A lui chiediamo se la Juventus [illegible] l'Ajax con una condotta [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] gli olandesi e cercare di [illegible].

[illegible]

me un mese fa quando seppe che [illegible] la Juventus la seconda finalista. Che ne pensi? ».

« Avrei preferito che continuasse a snobbarci, comunque le chances di vittoria finale restano divise a [illegible], cinquanta per loro e cinquanta per noi ».

« I bookmakers danno nettamente favorito l'Ajax... ».

« Effettivamente gli olandesi sono forti. Dispongono di numerosi uomini in grado di concludere a rete con "legnate" [illegible] da fuori area. Non basterebbe, ad esempio, bloccare Cruyff e Keizer per illudersi di aver fermato l'Ajax ».

« Come spiega l'inesauribile ascesa dei biancorossi di Amsterdam al vertice [illegible] valori europei? ».

Forti anche in difesa

« L'Ajax è la massima espressione del calcio moderno. Sviluppa un gioco simile a quello del basket. Cruyff e Keizer non si limitano a concludere ma rientrano per aiutare gli altri reparti. Per imitare l'Ajax bisognerebbe trovare undici elementi come quelli che ha a disposizione Kovacs. Noi non possiamo farlo, soprattutto per una questione di mentalità: in Italia si pensa soprattutto a non prendere gol e [illegible] In Olanda, come in altri Paesi europei, succede esattamente il contrario ».

« La difesa dell'Ajax sembra vulnerabile, proprio per il fatto che la squadra tende a sbilanciarsi in avanti all'insegna del calcio offensivo. Potreste sorprenderla in contropiede? ».

« Non sono d'accordo sul fatto che la retroguardia dell'Ajax sia facilmente perforabile. Ho visto in un filmato la partita Ajax-Inter dell'anno scorso e mi sono convinto che i difensori dell'Ajax sono molto forti. Pertanto dovremo cercare di farli uscire dalla loro area per affrontarli in spazi più ampi e sfruttare la velocità di Anastasi e Altafini. Solo così potremo sperare di arrivare ad impensierire seriamente Stuy ».

« L'anno scorso l'Ajax si impose facilmente contro l'Inter grazie anche a due errori della difesa nerazzurra. La Juventus è più forte, più compatta dell'Inter e avrà anche il vantaggio di giocare su campo neutro e non a Rotterdam come era accaduto nel maggio scorso, agli ex campioni d'Italia milanesi ».

« Effettivamente l'Ajax riuscì a segnare per gli errori commessi dagli avversari. Però aveva effettuato numerose conclusioni verso la porta interista e solo per caso non era riuscito a segnare. Lo ripeto: gli olandesi sono imprevedibili e tutti in grado di concludere in porta ».

« Il fatto che si avvicini la convocazione delle due partite che la nazionale dovrà disputare contro Brasile e Inghilterra, costituirà uno stimolo per voi? ».

« Non ce n'è bisogno. Una finalissima di Coppa dei Campioni trascende da qualsiasi convocazione in nazionale. Indubbiamente che, per le prime amichevole con il Brasile in programma a Roma, i [illegible] [illegible] [illegible] probabilmente il "blocco" juventino, anche perché noi siamo piuttosto provati da questa finale. Ci auguriamo, invece, di essere in campo a Torino contro l'Inghilterra. Ma la Nazionale viene dopo la partita con l'Ajax a cui noi tutti, ovviamente, teniamo moltissimo ».

Bruno Bernardi

Belgrado segreta

La guerra delle mogli

Belgrado, 29 maggio

Le mogli dei [illegible] olandesi si danno [illegible] importanza, forse perché [illegible] belle e alte. Le mogli dei calciatori italiani, alloggiate nello stesso albergo, sembrano seccate da simile concorrenza e la signora Haller, in particolare, invoca soccorsi da Torino. Almeno [illegible] reggiare il numero, visto che un incontro di calcio femminile tra le due opposte fazioni prima della partita potrebbe ispirare qualche organizzatore di spettacoli vari. In compenso, la signora [illegible] e la signora Capello, che in quanto a bellezza possono benissimo competere, sono [illegible] di un figlio. Questo è un motivo più valido per vantarsi.

Caro-taxi

Da Belgrado all'aeroporto e ritorno il taxi jugoslavo costa ottomila lire. Gli sciolti si paga la metà. Ma [illegible] « godere » [illegible] la gratifica sul prezzo e sollecito presentarsi come italiano parlare italiano e fare la faccia degli italiani [illegible] in tutti dodici chilometri, meno [illegible] da Torino a Caselle e ritorno. Il taxi qui costa più che non da noi a Torino.

Velocità

Agli automobilisti italiani costa duemila lire di multa procedere in città ai 79 all'ora. I tassisti di Belgrado di notte si esibiscono in pazze gare di velocità, 130 all'ora, anche al momento di attraversare gli incroci.

Detersivo

Altafini: « La migliore pubblicità per il detersivo a questo Ajax lo propongo, al momento di scambiarci i doni a centrocampo, di offrire un bidoncino di detersivo ad ogni giocatore olandese. Così ci prendiamo pure i soldi della pubblicità ».

Il Giro oggi sulla Maielletta

TANTI NEMICI PER BATTAGLIN

I "senatori" italiani non vedono di buon occhio l'affermarsi del giovane campione veneto

dal nostro inviato

Alba Adriatica, 29 maggio.

Sul Giro d'Italia, l'ombra della Maielletta. E' una delle salite più dure della corsa: la pendenza media sfiora il dieci per cento, con delle punte a sedici, quasi un sesto grado. Ed è ciclismo da tempi eroici, perché per sette chilometri — i più difficili — si andrà avanti su strade sterrate, con buche e sassi, in mezzo al polverone. Dalla cima, posta a quota 1654, al traguardo di Lanciano ci sono 53 chilometri.

Chi conosce bene la Maielletta, dice che su quel «muro» si possono guadagnare o perdere anche cinque o sei minuti. E poi c'è il pericolo di forature in salita e di cadute. Può succedere di tutto, anche che qualche grosso nome scivoli indietro in classifica come su un piano inclinato. Gli italiani guarderanno in faccia Merckx per scoprirvi i segni della sofferenza. Il guaio è che potranno guardarlo in faccia soltanto fino al momento in cui Eddy cambierà marcia e li pianterà in asso, seminandoli per strada. Questo temono tutti. Eddy è in forma e quando è in forma non perdona.

L'ancora di salvezza, per il nostro malandato ciclismo [illegible] vinciamo neppure più in volata. Basso sembra essersi dimenticato come si fa, era e resta Battaglin. In salita, il ragazzo di Marostica è un leone: si mette nella scia di Merckx, stringe i denti e resiste. E pedala con compostezza, senza affanni. A Carpegna Eddy è riuscito a scrollarselo di dosso proprio in «extremis», poco prima che cominciasse la discesa: il belga non si fidava di quel ragazzo che gli pedalava accanto con tanta disinvoltura.

Battaglin, a sinistra, accanto a Gianni Motta (Telefoto)

Merckx ha «deciso» il Giro, ora si diverte a vincere il maggior numero di tappe possibili, perché lui gli avversari se può li vuole schiacciare, non gli basta batterli. E non ha torto. In fondo lo pagano — e parecchio — proprio perché vinca tutto quello che riesce a vincere, e lui è fedelissimo alla consegna come uno scolaro disciplinato, come un vero primo della classe. Battaglin, è secondo in classifica e nessuno potrà rimproverarlo se d'ora in poi correrà in difesa. Si è costruito giorno per giorno una grossa fortuna, che è appunto la piazza d'onore dietro a Merckx, una cosa enorme per un ragazzino di ventidue anni che fino a pochi mesi fa era ancora dilettante. E' un patrimonio da difendere e da conservare. Non si tratta di paura, ma di saggezza, perché rischiare di compromettere tutto con una mossa sbagliata?

E allora, a chi tocca attaccare? Toccherebbe a Gimondi, a Motta, a Bitossi, a Zilioli che, a parte la tappa di Iseo, finora hanno fatto ben poco. Gimondi si lamenta: «Io cerco almeno di salvare la dignità, faccio tutto quello che i miei vecchi muscoli mi consentono ancora di fare. Ma ci sono altri che vivono alla mia ruota, aspettando che sia sempre e soltanto io ad inseguire Merckx. E così va a finire che affondiamo tutti. Forse è questo che vogliono».

Gli italiani continuano ad essere divisi da mille rivalità, e Merckx dorme sonni tranquilli. Il grosso guaio, ora, è questo: pare che il vero obbiettivo dei nostri placidi «senatori» non sia neppure più Merckx («Tanto Eddy vince quando vuole — dicono — è come sbattere la testa contro il muro»), ma sia diventato Battaglin, che dà ombra a troppa gente. Prima del Giro d'Italia i «big» si coalizzarono in più occasioni contro Francesco Moser, che andava forte e dava fastidio. Adesso è spuntato Battaglin, e i «grandi» sono gelosi, si sentono trascurati. Il vero bersaglio è diventato lui, perché riesce a resistere a Merckx e osa staccare i «senatori» italiani.

Il Giro d'Italia per i nostri è perso, lo era già prima del via. L'unica cosa che si può ancora salvare è la dignità. Ma facendo la guerra a Battaglin non la si salverebbe di certo; anzi, affonderebbe assieme al nostro ciclismo.

Maurizio Caravella

IPPICA SENZA FUORICLASSE

Si corre a EPSOM il Derby-speranza

Può darsi che la settimana prossima il Derby inglese (si correrà mercoledì 6 giugno ad Epsom) ci dica che abbiamo in Europa un purosangue di classe superiore: ma sembra poco probabile. E' ormai chiaro che la generazione 1970 ha prodotto, per uno di quei fenomeni che si ripetono due o tre volte soltanto in un secolo, un solo cavallo di vera levatura internazionale: lo statunitense Secretariat (un figlio di Bold Ruler), il cavallo che vale quattro miliardi (per questa cifra è stato acquistato l'autunno scorso).

Secretariat quest'anno ha già vinto il Kentucky Derby (2000 metri, a Lexington) e la settimana scorsa le Preakness Stakes a Pimlico, nello Stato di New York. In complesso ha già accumulato vincite per 394.203 dollari; ora gli manca soltanto — e non si vede come possa essere battuto — la vittoria nelle Belmont Stakes (Belmont Park, sempre a New York). Al traguardo delle Preakness Stakes (dollari 182.400, m 1950), Secretariat (che aveva in sella Ron Turcotte) ha preceduto Sham e Our Native ripetendo esattamente il risultato del Kentucky Derby.

Per le «Preakness» c'erano sabato a Pimlico (che non è certo un ippodromo facile da raggiungere, distando circa 60 chilometri da New York) 61.657 spettatori paganti che hanno dato vita ad un movimento record di scommesse: 3.304.381 dollari (cioè circa un miliardo e 730 milioni di lire italiane); le scommesse sul solo gran premio sono state di 882.880 dollari (mezzo miliardo) e questo sebbene la quota di Secretariat fosse irrisoria, cioè di 3 contro 11. Per un paragone si pensi che domenica a Vinovo sono stati scommessi poco più di 40 milioni di lire, che il record italiano è stato stabilito poche settimane fa a Milano, in un pomeriggio di gran premio, con poco meno di 300 milioni di lire.

Elvio Rossi

CICLISMO

La Torino Artesina

Organizzata dal V.C. Madonna di Campagna in collaborazione con la Pro Loco Artesina si disputerà giovedì la terza edizione della Torino-Artesina, corsa ciclistica per dilettanti di terza categoria. Ecco il percorso: Moncalieri, La Loggia, Carignano, Moretta, Saluzzo, Cuneo, Villanova, Frabosa, Artesina per km 118. Iscrizioni in via Sansovino 243/33 o presso Donna, via Stradella 230. La partenza sarà data alle 8,30 dal Ristorante Gargano a Moncalieri.

BOWLING

Torinesi "mondiali,,

Con la regia di José Torchio, direttore del Bowling Desgostini, si è concluso a Torino il torneo mondiale di doppio valevole per l'assegnazione del «Grand Prix Carpano 1973». Di fronte ad un pubblico eccezionale e contro i più forti giocatori stranieri del momento (convenuti a Torino da Usa, Venezuela, Germania, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Austria e Svizzera) i torinesi Sorba e Carravieri, della Carpano, hanno riportato la vittoria precedendo un'altra coppia torinese, Cardona-Caffaratti delle Gilioli. In campo femminile il successo è andato al duo Polverini-Alming.

BASEBALL - SERIE A

La dura legge della Juventus

Vatti a fidare di questa Juventus. Giovane ma sornione, mette sotto terra chiunque. Dopo avere fatto tremare il Nettuno, ha travolto per due volte i grossetani del Master Builders ai quali un Suva cattivo non solo agonisticamente (pare che abbia preso per il bavero anche un dirigente torinese) non è bastato per salvarsi dalla dura legge del «Passo Buole Stadium» dove, grandi a parte, per le altre è davvero vita dura. L'eroe di questo «en plein» che ha ricreato l'entusiasmo nelle file del pubblico (molta gente, finalmente, anche in concomitanza con la prima gara in notturna anche se le gradinate fanno ancora pietà) l'eroe dicevamo è stato Giovanni Marchetti, implacabile dal «mound», generoso e soprattutto bravo.

Il suo impegno è sempre indiscutibile, il braccio qualche volta lo tradisce, ma non dipende certamente dalla sua volontà: se potesse lancerebbe per una settimana di seguito, tirando sempre «bombe» che fanno tremare il guantone del catcher. Le mazze grossetane hanno girato a vuoto contro di lui sia sabato sera che domenica pomeriggio, permettendogli così due gare vincenti che il buon Marchetti avrà certamente collocato nella pagina migliore dei suoi ricordi.

Con Paschetto — escluso dal primo round per squalifica — la Juventus nel match festivo ha aumentato la propria aggressività, ha ribadito quanto aveva detto nelle precedenti gare e cioè che il suo potenziale tecnico è notevole. La fusione ha dato i suoi frutti permettendo la formazione di un complesso che maturando potrà dare altre soddisfazioni ai propri tifosi e grattacapi a chiunque. E' una conferma delle possibilità del baseball torinese che pur essendo unito soltanto di nome (esistono ancora molte discrepanze, ma è difficile da un momento all'altro appianare montagne o colline) possiede giovani validi e pronti presto a dire qualcosa di nuovo nel grande dialogo nazionale.

Paschetto è riuscito ad unire giovani e anziani cementando le forze in maniera tale da portare la Juventus a sei successi, in compagnia di due formazioni ambiziose quali erano alla partenza Norditalia e Cercosti che hanno speso fior di milioni nella campagna acquisti. Il bello è che la squadra torinese ha già affrontato tutte le «grandi» (Montenegro, Bernazzoli, Glen Grant, Ausonia e Renania), contro le quali nel ritorno non resterà sicuramente a secco.

Nella serie B, Acsi Torino e Birichin navigano sempre in fondo alla classifica ma questo era inizialmente scontato: sono formazioni giovanissime, impegnate a fare esperienza. La Birichin ha comunque due successi in tasca, prima o poi farà centro anche al di fuori del «derby».

g. gand.

PALLONE

Sferisterio di Vicoforte

Giovedì alle ore 15 sarà inaugurato a Vicoforte-Santuario il nuovo sferisterio Valle Ermena. L'incontro inaugurale, presenti autorità civili e religiose, vedrà di fronte Bertola e Berruti.

Lo sferisterio è dotato di attrezzature moderne: duemila posti a sedere ed un impianto di illuminazione curato dalla Malt di Giovanni Basso.

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

TENNIS - Continua a vincere tornei Ocleppo giovane pendolare d'Alba

I tecnici federali non ci credono. Lui imperterrito continua ad allenarsi e a vincere tornei, uno dietro l'altro, sempre contro avversari più forti. E' Gianni Ocleppo di Alba. L'ultima manifestazione vinta è stata quella organizzata «ditto tu, dirò io» dal Tennis Club Monviso per seconda e terza categoria. Ocleppo si è aggiudicato il successo battendo in finale il quotato Manzano per 6-1, 6-4. In tutto il torneo non ha perso nemmeno un set. Segno che incomincia a sprecare meno che in passato.

Lo scorso anno, quando dominava fra gli allievi, il responsabile del settore tecnico federale dell'ex governo tennistico, ingegnere Francesco Ricci Bitti chiese ai genitori se erano disposti a mandare il ragazzo nel «college» di Formia. La risposta fu affermativa. Poi si mossero i maestri. Il giudizio fu unanime e negativo. «Ha troppi difetti di impostazione, ha bisogno di fare molta atletica. Non possiamo dedicargli tutte le cure necessarie» furono le parole con le quali Ocleppo venne liquidato. Restò ad Alba facendo la spola giornalmente a Torino per studiare e giocare. E' il «pendolare» del tennis. Prese ad allenarsi con più impegno di prima. Sotto la guida di Giorgino Bologna, quando aveva un briciolo di tempo libero, e del tranquillo Mino Bonalli che, come afferma Gianni Clerici resta sempre uno dei migliori e più preparati maestri di tennis.

Forse che non sia andato a Formia è stato un vantaggio per Ocleppo. L'importante è che per quest'anno il ragazzo continui ad impegnarsi sempre al massimo. Per il futuro c'è la possibilità che [illegible] qualche mese alla scuola modello che l'australiano Hoad ha messo su in Spagna. Forse, se Gianni continuerà a bruciare le tappe come sta facendo adesso, i tecnici federali si accorgeranno di questo ragazzo alto e asciutto che a perdere «non ci sta». Una caratteristica, quest'ultima, che dovrebbe spesso essere messa al primo posto nel valutare le possibilità di un giovane.

Tornando all'ultimo torneo del Monviso c'è da segnalare la delusione fornita da Costa che in cattive condizioni fisiche è stato sconfitto da Mantelli in semifinale. Nel torneo libero a seconda e terza categoria successo di Fabio Savoldelli che in finale ha prevalso su Bodo. Savoldelli in finale aveva approfittato del ritiro di Sergio Motta mentre Bodo era stato [illegible] impegnato da Ocleppo vincendo [illegible] per 6-3, 6-0. Nei quarti Ocleppo aveva superato Manzano, reduce dal viaggio di nozze ma pur sempre seconda categoria, per 6-3, 6-2.

Rino Cacioppo

Una racchetta tutta d'oro

Dal 9 al 17 giugno sui campi del Circolo Aziendale «La Stampa» in corso Marconi 2 (telefoni 694.212, 695.015) si svolgerà la 13ª edizione del «Gran Trofeo La Stampa» per la «Racchetta d'oro» messa in palio dalla Cinzano. Il torneo riservato ai giocatori di terza categoria prevede la disputa del singolare maschile e femminile, del doppio maschile e misto. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 1500 per ogni singolarista e di 2500 per i doppi devono pervenire al Circolo Aziendale «La Stampa» entro le ore 13 di giovedì 7 giugno. Giudice arbitro della tradizionale manifestazione sarà Mario Pirotto. Direttori di gara: Giuseppe Beltramo e Giovanni Oricco.

La squadra di Coppa Croce del Circolo della stampa-Sporting che ha concluso al primo posto il girone eliminatorio e sabato prossimo sosterrà il primo turno della seconda fase: da sinistra, il capitano Sergio Motta, Tamagno, Combe, il maestro Failla, Lombardi; in basso, Marchetti e Sereno. Un'altra formazione torinese, quella del Monviso, classificandosi al secondo posto del girone eliminatorio ha acquisito il diritto a proseguire. La squadra è composta da Bodo, De Ambrogio, Mantelli e Costa

ATLETICA - Il club di Carmagnola ignora le difficoltà e va avanti

L'atletica leggera non piace a Carmagnola. C'è una società animata da grande passione, con ragazzi che si battono con coraggio, con tecnici e dirigenti che non si tirano indietro, ma nessuno fa un passo per dare una mano a questo sodalizio. In febbraio sono state interessate al problema tutte le ditte e le industrie della città, ma le risposte non sono state molto incoraggianti, semmai zero.

Cinque dirigenti, otto allievi, quattro senior, sette junior, un centinaio di giovanissimi, molta buona volontà da parte di tutti, pochi soldi in cassa: questa è l'«Atletica Carmagnola», sodalizio sportivo locale tra i più antichi che abbia sempre praticato l'attività in via continuativa. Sorta come U.S.P. Carmagnola, trasformatasi poi in Atletica Borromeini, da due anni è diventata «Atletica Carmagnola», dopo la fusione tra l'Atletica Borromeini e la sezione di S. Bernardo

La palestra d'inverno e le strade periferiche della città nelle altre stagioni sono i luoghi in cui i ragazzi si ritrovano per gli allenamenti, in attesa della costruzione del centro sportivo approvato dal consiglio comunale. Malgrado la carenza di impianti, molti sono gli atleti validi. Ecco Piero Lanzillotta ritornato alla corsa dopo una parentesi di marcia. Promettente Marcello Berlen con 2'49"4 nei 1.000 e 9'48"1 nei 3.000. Ottimo Gabriele Olivero al primo anno tra gli allievi con 2'50"2 nei 1.000 e Giacomo Nola con 25" netti nei 200. Tra le allieve spicca Maria La Rocca 7ª ai campionati piemontesi indoor.

Seguono questi atleti, nelle vesti di tecnici, preparatori e allenatori (in provincia si è ancora abituati ad accentrare nelle mani di pochi più mansioni anche per mancanza di collaboratori e volenterosi) Oronzo Mele e Adriano Longo

b. p.

Bonini pistard

Mario Bonini ha scoperto la pista a 39 anni. Ai campionati piemontesi di domenica è stato quarto sui 10.000 alle spalle di Francesco Amante, siciliano del Cus Torino, del ventenne Carbone e dell'astigiano Musso.

Nel mondo dell'atletica piemontese Bonini era un personaggio conosciuto più che altro per la sua lunga appartenenza alla Torino-St. Vincent, e per i duelli con l'amico-rivale Attilio Liberini nelle gare [illegible]. Ora però ha consegnato il suo biglietto da visita, presentandosi al via in una riunione «ufficiale». Da stradaiolo è diventato «pistard».

NUOTO - La ragioniera Lucia De Corte una grande "promessa,, della Libertas

Lucia De Corte, una «ranista» in gamba

Nata soltanto sei anni fa, la Libertas Dino Bora ha assunto una posizione di preminenza nel moto regionale e, soprattutto in campo giovanile, in quello nazionale. Sotto la spinta del prof. Veniero Vanni, la società torinese ha avuto grande impulso sia nell'attività agonistica che in quella di propaganda e insegnamento del nuoto. Le «scuole» della Libertas vengono infatti frequentate da migliaia di ragazzi e ragazze (4000 a questo momento) e riescono sistematicamente a far emergere nuovi talenti.

Attualmente sono 48 gli atleti che fanno parte della squadra agonistica, ma la «rosa» si va allargando sempre di più, tanto che il prof. Vanni per far fronte ad una attività così vasta, si è visto costretto a dividere il club, fondando anche il Nuoto Club Libertas Ivrea, il Libertas Madonna di Campagna ed il Libertas Sacra Famiglia. Quest'ultimo gruppo dispone ora della nuova piscina coperta di via Rosolino Pilo, un impianto modernissimo con due vasche da 25 metri. I ragazzi e le ragazze della formazione vengono allenati da un tecnico giovanissimo, Massimo Lorecchia che ha appena 26 anni e già diversi successi all'attivo, insieme ad altri insegnanti, la maggior parte provenienti dall'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Le «punte» della squadra sono naturalmente atleti giovanissimi. Fanno spicco Lucia De Corte, Marina Cavallero, Paola Rambaldi, Daniela Piano e poi tutta la serie dei ragazzi della classe 1959: Andrea De Filippo, Marco Costarelli, Massimo Rossi, Umberto Cuminetto, Alberto Braida e Luigi Vey. Non mancano gli esordienti di valore come Loredana Cavallero, Davide Lonardi, Ettore Rambaldi e Susanna Falchero.

In questi ultimi tempi si è messa particolarmente in luce Lucia De Corte. Sedici anni, studentessa in ragioneria all'Einaudi, Lucia è una delle maggiori promesse nazionali della rana. Nei campionati di Bolzano fu seconda dietro alla Morozzi ed ottenne tempi di rilievo con 1'31"2 sui 100 e 2'51" sui 200. Recentemente si è affermata nel «Criterium» di Trieste sulla doppia distanza con 2'52". La sua è tutta una famiglia dedicata agli sport della piscina. Il fratello Valentino è già un buon pallanuotista. Il cugino Diego uno dei migliori atleti del nuoto piemontese. La mamma per non sentirsi estranea all'attività dei figli funge da segretaria della società.

La Libertas Torino sta sviluppando i propri obiettivi anche sulla pallanuoto. La squadra per ora è composta principalmente di elementi giovanissimi, ma l'intervento di uno fra i migliori giovani giocatori greci, Karogeropulis che, studiando a Torino ha deciso di prendere in cura i ragazzi, fa sperare al professor Vanni di avere, a partire dal prossimo anno, una formazione in grado di affrontare il campionato di promozione con possibilità di successo.

Cristiano Chiavegato

C. S. Fiat in testa

Il Fiat, insieme a Triestina ed Andrea Doria Genova è al comando della classifica del torneo di serie B della pallanuoto dopo due giornate a punteggio pieno. I torinesi si sono imposti sabato alla piscina Dino Bora sul Lerici con il vistoso punteggio di 14 a 3. In vantaggio per 3 a 0 alla fine del primo tempo (un gol di Lublan e due di Mattia Aversa) la squadra di Capobianco ha proseguito a velocità vertiginosa segnando altre quattro reti nella seconda frazione. Nel terzo tempo il Lerici ha tentato una timida reazione contenendo il passivo (1 a 2) e poi è crollato definitivamente nell'ultima ripresa perdendo per 6 a 1. Mattatori della giornata Lublan ed Aversa. Il Fiat ha giocato con: Ferghini, Aversa, Lublan, Mantin, Bodino, Facchini, Nosenzo, Fulco, Franzone, Consiglio e Albanese.

Jon Tiriac oggi a Torino

Oggi il tennista romeno Jon Tiriac sarà a Torino dove unitamente ad alcuni responsabili del turismo romeno ed ai dirigenti della Lancia presenterà un rally turistico-sportivo. La manifestazione porterà un folto gruppo di automobilisti italiani alla scoperta della Romania, una nazione dalle mille attrattive turistiche: dalla splendida Bucarest, dai monti Carpazi al mare di Mamaya.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Ponti Ferrari

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: Franca con il marito Roberto Ramasco e bimbi, Mario con Cristina ed Anna Luisa con Maurizio, la nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Giacomo Tomasoni, che l'ha assistita per lungo tempo con affetto filiale.
— Torino, 27 maggio 1973.

Renato e Renata Ramasco partecipano con accorata pena al dolore di Franca, Mario e Anna Luisa e piangono con loro la carissima LUISA.
— Torino, 27 maggio 1973.

Giorgio e Carla Remmert, con Luca, uniti con tutto il cuore vicini ad Anna Luisa colpita per la perdita della mamma, nel momento che avrebbe dovuto essere per lei di piena felicità, e condividono con il loro affetto il suo dolore.

Jose e Giada Benedetti con Maria Cristina e Gianluigi partecipano commossi al lutto di Franca, Mario e Anna Luisa.

Andrea e Daniela Nasi sono vicini con tutto il cuore ad Anna Luisa, Mario e Franca.

Giancarlo e Gabriella partecipano commossi al grande dolore di Franca, Mario e Anna Luisa.

Federico, Mimi e Edoardo ricordano con affetto

Luisa Ponti Ferrari

e sono vicini a Franca, Mario e Anna Luisa nel loro dolore.
— Torino, 28 maggio 1973.

Ettore e Lia Cioni partecipano al dolore di Franca, Mario e Anna Luisa.

Partecipano con dolore alla scomparsa della cara LUISA gli amici:
Francesco e Rina Avanzino
Anna e Dino Cavalli
Basilio Calosso
Giacomo e Adelina Curlando
Paolo e Adriana Costaglio
Alfredo D'Ambrosio
Flora Dagnino
Vittorina Ferrio
Ada Ferrari
Carlo e Ida Gilio
Luciano e Teresa Gelfondi
Beppe e Maria Mazzieri
Lucio e Franca Porta
Leo e Carla Poli
Luisa Segre

Ida, Mario e Olivo Langeri, Beppe e Anna Sereio si uniscono commossi al dolore di Annalisa, Mario e Franca.

Gli amici Meri e Cirio, Elena ed Elio Morbidelli partecipano commossi al dolore della famiglia Ponti.

Si associano Beppe e Giancarlo Re.

Sono vicini affettuosamente: Luigi con Annamaria, Luciana, Renata con Baldo, Virgilio con Mary, Leo e mamma, Donatella con Gigi, Marco con Manuela, Antonio, Gianni, Graziella con Paolo, Daniela con Paolo, Laly con Alberto, Lino.

Prendono parte al dolore di Franca e Roberto gli amici:
Dodo e Olga Broglio
Antonio e Paola Manassero
Gianni e Laura Pezzati
Ivoni e Piero Papacropulo
Floriano e Dora Sesne

Gianni, Anita, Giorgio e Maria Clara Ramasco partecipano al grande dolore.

Sono affettuosamente vicini a Mario, Franca e Annaluisa per l'immatura perdita della cara MAMMA:
Vittorio e Gemma Bergonzelli
Federico e Marina Capomolanus
Eric e Rosanna Elena
Bruno e Emma Giusto
Mario e Tosia Maudalo

Prendono viva parte al dolore di Annalisa e Mario per la perdita della cara MAMMA gli amici:
Giorgio ed Elisabetta Re
Giancarlo Casella
Daniele Prona
Fulvio Tibaldero
Valentino Bossa
Giovanni Minoli
Sergio Rametta
Umberto e Fiorenza Crassino
Roberto e Dede Panizza

Giorgio e Carla Remmert partecipano al dolore di Mario e Franca per la perdita della madre

Luisa Ponti Ferrari

— Torino, 27 maggio 1973.

Riposa in Dio l'anima buona di

Silvia Alessio ved. Palmieri

di anni 83

Addolorati la piangono la figlia Vespina col marito Ernesto Camuri e l'adorato nipote Silvio, il nipote Angelo Alessio e famiglia, parenti tutti. Funerali a Rivoli martedì 29 corr. ore 11 da via Cesare Battisti 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 28 maggio 1973.

E' mancato improvvisamente l'

ing. arch. Nico Cappa Bava

Lo piangono la moglie Micaela Berruti, i nipoti Gigi e Mavi, Gianni e Arianna con i rispettivi figli, la cognata Mira Cappa Bava. Per espressa volontà dell'estinto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 29 maggio 1973.

Si uniscono al dolore della mamma, Paolo e Gianna Herlitzka con le figlie, Roberta e Chiara Herlitzka.

Partecipa affettuosamente Maria Monje.

Sergio e Anna Candeletti, Sandro e Titti Sirotta partecipano affettuosamente al dolore della zia Micaela per la scomparsa dello zio

Nico Cappa Bava

— Torino, 29 maggio 1973.

Le famiglie Franzini e Albertone prendono parte al lutto dei cugini Cappa Bava per la scomparsa dell'

Ing. Nico Cappa Bava

— Alessandria, 29 maggio 1973.

Bruno Herlitzka con Giorgina e Laura partecipano commossi al grande dolore di Micaela per la improvvisa scomparsa di

Nico Cappa Bava

— Torino, 29 maggio 1973.

Condomini e Amministratore di Via Vela 32 si associano al lutto della famiglia Cappa Bava.

I cugini Simondi partecipano affettuosamente al dolore di Micaela.

Gaetano, Luigi, Fernanda Pulvara si associano al dolore di Micaela per la perdita del grande amico NICO.

Con i conforti della Fede è mancato

Mario Sartorio

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rosina Gasparini, i figli Enrica, Franco con la moglie Laura Gagliardi e bimbi, la cognata Rina Chiesa d'Isella, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Giuseppe Gargano. La cara salma riposa a Susa Canavese.
— Borgaretto, 28 maggio 1973.

Mario ed Elisa Capellino
Margherita e Renato Pignatore
partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il carissimo amico Franco.

Mariapia Cajottino è affettuosamente vicina a Franco e Laura ed a tutta la famiglia Sartorio in questo doloroso distacco.

Partecipano al dolore di Franco e Laura gli amici:
Nat Giuliana Russo
Franco Lia Turbiglio
Riccardo Fornelio
Carlo Lamberti
Romolo Orlandini
Riccardo Walpol
profondamente colpiti si uniscono al dolore dell'amico Franco Sartorio per la perdita del PADRE.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gianetti

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 75

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Rita Morlena, la figlia Giorgina con il marito Donato Perosio e la figlia Carla, il fratello Alberto, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 maggio a Barge nella Chiesa parrocchiale alle ore 15,45. Il presente avviso serve di partecipazione e ringraziamento.
— Barge, 28 maggio 1973.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. prendono viva parte al dolore del collega ing. Giovanni Lo Cigno per la morte del padre signor

Antonio Lo Cigno

— Ivrea, 28 maggio 1973.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. prendono viva parte al dolore del collega ing. Antonio Garroni per la morte del padre signor

Primo Garroni

— Ivrea, 28 maggio 1973.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Michele Barbi per la scomparsa della mamma

Anna Maria Barbi Ferrero

— Torino, 28 maggio 1973.

La Direzione ed il Personale della Sìlmo s.p.a. partecipano al dolore del sr. Bisone per la prematura scomparsa del piccolo

Marco Bisone

— Rivoli, 28 maggio 1973.

(Continua a pag. 15)

le borse oggi

Buoni spunti di resistenza

TORINO — Sul mercato azionario si registrano oggi ulteriori erosioni dei prezzi, generalizzate ma più contenute. Nota positiva da [illegible] è la resistenza di fondo dimostrata dalla Borsa dopo un'apertura assai debole. Questa resistenza, già manifestatasi nel «durante», si consolida in chiusura consentendo buoni recuperi soprattutto per i valori indeboliti maggiormente, [illegible] Viscosa e Generali. Anche in denaro è la Montedison che, dopo un'apertura in tono minore, spunta alla fine un aumento di oltre il 4 per cento dalla vigilia.

In considerazione della variabilità delle condizioni operative verificatesi in questi giorni, è prevista per l'immediato futuro, il Comitato di Borsa, stabilendo che da domani cesseranno di avere effetto le disposizioni assunte transitoriamente [illegible] per anticipare le operazioni di chiusura e [illegible] ra ripristinato l'orario normale, si è riservato di assumere, con un anticipo di ventiquattro ore, le disposizioni che si rendessero di volta in volta necessarie.

Titoli non quotati ufficialmente: Bnl 7% 1970 99; Carlo Erba 5½% 1972 conv. 358; Cosa 7% 1972 9920; Bei 7% 1972 9820; Interbanca quind. 7% [illegible]; Città di Milano 1971 9620; B.T.N. 1962 [illegible].

Diritti Milano ordinarie a pagamento 9200, diritti Milano privilegio a pagamento 5000; diritti Milano privilegio gratuiti [illegible].

BORSA CONTINUA — Fiat ord. I fixing 2862, II 2877, III 2876, IX 2899; Fiat priv. I 1939, II 1940, III 1952, IV 1963.

LE AZIONI A TORINO

	28-5	29-5
ALIMENTARI		
Eridania	2070	2150
Florio	355	315
Motta	3400	3425
Romana Zucchari	420	420
Venchi Unica	[illegible]	3200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	17000	16400
» » priv.	10950	10600
Latina	2730	2710
Latina priv.	2200	2102
Generali	80100	82000
RAS	85400	85710
S.A.I.	30000	29000
Toro Ass.	29775	28500
Toro Ass. priv.	16615	16050
BANCARIE		
Banco Roma	21095	21350
Comit	21900	21100
Credito It.	[illegible]	2290
Interbanca priv.	[illegible]	34000
Mediobanca	85700	[illegible]
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	13575	13000
» priv.	6400	6800
Cartiera Italiana	[illegible]	330
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2330	2350
Fornaci [illegible]	49500	[illegible]
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	678	680
Italgas	1060	1055
Liquigas	442	432
Mira Lanza	69800	[illegible]
Montedison	882	920
Farmaceutici	2198	2200
Pierrel	7650	7430

	28-5	29-5
Rumianca	960	945
SAFFA	10800	10500
Schiapparelli	12000	12490
COMMERCIALI		
Rinascente	336	327,50
» priv.	202	193
Sila Genova	2980	2980
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8050	7550
Autostrada To-Mi	40000	38600
Fer. Co.	465	434
Italcable	4400	4100
N.A.I.	24800	21100
SIP	2581	3460
Torino-Nord	187	185
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1410	1410
Marelli & C.	1465	1470
Pan Electric	[illegible]	5000
FINANZIARIE		
Bastogi	2365	2255
La Centrale	16250	16050
Finsider	387	350
GIM	4230	3980
IFI priv.	8720	8450
IRI	35200	34800
Invest	5401	5200
Mittel	3330	3100
Piemonte Finanz.	6000	3200
Pirelli & C.	2160	2310
Pirelli S.p.A.	1440	1410
S.A.R.D.M. fin.	3100	3003
S.M.E.	2050	1997
STET	2915	2730
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	6600
Acqua Roma	859	830
Edilcentro	2370	2231
Generale Imm.	1153	1148

	28-5	29-5
Gilardini	3200	3200
Risanamento	12400	12100
Beni Imm. It.	1601	1586
Beni Imm. It. priv.	[illegible]	1050
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2900	—
» priv. *	1950	—
Moncenisio	1100	1100
Nebiolo	314	325
Olivetti	1865	1812
» priv.	1840	1825
Westinghouse	4050	4050
MINERARIE METALL.		
Dalmine	410	370
Fornara & C.	1025	1027
Italsider	670	635
Metalli	3375	3250
Monte Amiata	2080	1930
Tubi & Grafite	36000	36000
Terni	158	160
TESSILI		
Manifattura Filati	215	—
Cot. Cantoni	16864	16550
Fisac	873	875
Lane Borgosesia	19500	19500
Viscosa	2240	2230
» priv.	1470	1470
DIVERSI		
Acque pot. TO	1992	1990
Cige	9300	9300
CIR	9503	9500
Pacchetti	809	799
OBBL. CONV. A TERMINE		
Inf.Roma 6%	430 —	430 —
Pirelli 5%	110 —	110 —
Medioh. 6%	255 —	250 —
Med. Fingest 7%	190 —	190 —
Liquigas 7½ '70	136 —	136 —
» » '71	136 —	136 —
» » '72	136 —	136 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

LE QUOTAZIONI A MILANO

Borsa a sorpresa. Il mercato azionario ha dimostrato stamane una notevole elasticità. Nonostante che praticamente si sia [illegible] la crisi di Governo, il mercato ha oggi capovolto totalmente la situazione e il denaro è intervenuto in tutti i settori senza discriminazione, provocando netti rialzi nei settori assicurativi, specialmente sulle Generali, nei finanziari e in tutti i settori patrimoniali. In pratica i cedimenti della vigilia sono stati rapidamente annullati in apertura, dove solamente le voci primarie [illegible] sono potute iscrivere.

Nel settore dei titoli industriali in sensibile ripresa ancora le Montedison, seguite dalle Viscosa e Fiat; nei finanziari da rilevare il rimbalzo delle Bastogi. La chiusura è avvenuta oggi in notevole ritardo con attivissime contrattazioni in tutti i settori. In pratica il denaro ha comprato dove trovava del materiale disponibile. La chiusura è avvenuta sui livelli medio-massimi della giornata.

Intonazione resistente nel settore del reddito fisso con ristrette variazioni e consueta moderata attività.

Principali oscillazioni [illegible] in mattinata: Generali 80.600, 82.800; Fiat 2875, 2880, 2890, 2905; Montedison 885, 922, 928, 930; Viscosa 2140, 2270; Olivetti 1830; Toro 28.500; Sai 20.000; Bastogi 2295, [illegible].

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

[illegible] 17.600; Aedes 6302; Alleanza [illegible] mila 200; Amiata 1900; Bastogi 2295; B.co Roma 21.650; Beni Stabili 6755; Breda 5850; Caffaro [illegible]; Cantoni 16.000; Carlo Erba or. 15.800; Carlo Erba pr. 13.930; Cascami 9600.

Coge 1970; Comit 21.550; Comp. Milano or. 16.500; Comp. Milano pr. 10.650; Comp. Toro or. 29.500; Comp. Toro pr. 16.060; Comi. Acqua [illegible]; Credit 2300; Cucirini 9010; Dalmine 382; [illegible] Marelli 1480; Eternit 2430; Falck or. 7200; Falck pr. [illegible].

Finmare 220; Finsider [illegible]; Fisac 886; Fond. Incendio 16.500; Fond. Vita 33.200; Gavardo 4000; Generalfin 2011; Generali 82.600; Gim 3990; Ginori 409; Ifi 34.800; Imm. Roma 1141,50; Iniziative 7050; Interbanca 33.760; Invest 5180; Italcable 4199.

Italgas 1040,50; Italsider 640; Lanerossi 3680; Lepetit [illegible] 21.650; Lepetit pr. 16.165; Linificio 560,50; Liquigas 433; Magneti [illegible] 1402; Magona 3206; Marzotto 1680; Mediobanca 85 mila; Metalli 3300; Mira Lanza [illegible]; Mondadori pr. 3020.

Nebiolo 302; Olcese 250; Olivetti or. 1811; Olivetti pr. 1830; [illegible] 780,50; Pierrel 7420; Pozzi or. 40; Pozzi pr. 221; Rinascente or. 326,50; Rinascente pr. 200; Risanamento 11.650; Rumianca 1000.

Sai 20.000; Sarom 2045; Siele 2320; Sip 2450; Sme 2000; Stampati 8240; Stet 2750; Tecnomasio [illegible]; Terni 160; Trafilerie 1410; Un. Manifatture 18.210.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario contrastata con scambi molto vivaci.

Alcuni prezzi: Centrale 16.005; Generali 82.300; Ras [illegible]; Meridionali 2280; Nai 27.900; Viscosa or. 2260; Viscosa pr. 1490; Finsider 368; Italsider 656; Fiat or. 2905; Fiat pr. 1970; [illegible] 2490; Montedison 924.

Aumenta in Giappone il tasso di sconto

TOKIO, 29 maggio.

Il Giappone ha aumentato il tasso di sconto dal 5 al 5,5 per cento. L'annuncio è stato dato stamane.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-5	29-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 —	100 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	89 20	89 20
» 5%	99 —	99 —
Pr. R. 5% Trieste	97 20	97 20
Rif. Fond. 5%	93 —	93 —
Pr. R. 5% Tr. '74	95 20	95 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 30	93 30
» » '66	94 —	94 —
» » '69	93 75	93 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 80	98 30
» » '75 I	96 70	96 90
» » » II	96 80	96 80
» » '77	95 80	95 30
» » '78	95 20	95 30
» 5½% '79	100 —	100 —
» » '80	99 80	100 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	90 30	93 30
» » '65 II	94 40	94 40
» » '66 I	90 70	91 —
» » '66 II	91 30	91 70
» » '67	90 90	90 30
» » '68 I	90 20	90 20
» » '68 II	89 —	89 40
» » '69 I	89 40	89 90
» » '69 II	90 —	90 —
» 7% '70	98 60	99 05
» » '71	98 30	98 80
» » '72 I	98 35	98 40
» » '72 II	97 80	97 90
» Europea 6%	94 50	94 20
IRI 6% '64	92 —	92 30
» » '65	91 —	92 —
» Alfa 7% '70	135 —	126 —
Sotagi 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 30	85 30
Autostrade 6% '68 I	89 20	89 20
» » '68 II	89 —	89 10
» » '69	89 90	89 70
» 7% '71	98 40	98 60
» » '72	98 20	98 30
OO.PP. 5%	81 30	81 35
» 5½%	82 —	82 30
» 6%	88 —	88 30
» 7%	96 30	96 90
» I.M. 7% 1°	96 —	98 70
» » » 2°	97 60	98 40
» » » 3°	98 —	98 40
» » » 4°	97 80	98 40
» » » 5°	98 70	98 20
» Anas 6% '66	88 30	89 —

	28-5	29-5
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 30	89 30
» » 7% 1°	97 —	97 30
» » » 2°	97 —	97 —
FF.SS. 6% '61 I	92 10	92 30
» » '64 II	91 70	92 30
» » '66 I	91 80	91 30
» » '66 II	91 80	91 80
» » '67	91 70	91 70
» » '69 I	92 40	92 40
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 80	99 80
» » '72 I	100 —	100 —
» » '72 II	98 90	98 90
A.F.S. 6% '67	91 30	91 30
» » '68	90 90	90 80
» » '69	89 80	90 80
» 7% '70	98 50	98.175
» » '71	99 —	99 —
» » '72	98 90	98 90
P.Venete 6% Sp. 1°	92 80	93 80
» » » 2°	92 80	92 80
» » » 3°	91 90	91 90
» » » 4°	91 —	91 —
» » » 5°	92 30	92 30
» » » 6°	90 30	91 —
» » » 7°	90 50	90 50
» » » 8°	90 60	90 60
» 7% I	99 30	99 30
» » II	98 40	99 40
Istit. Cent. 5½%	91 —	90 30
» » 6%	89 —	89 —
» » 7% 1°	99 70	99 70
» » » 2°	99 —	98 80
IMI 6% XXV	93 70	93 30
» » XXVI	86 30	89 20
» » XXVII	88 50	88 80
» 7% XXVIII	96 60	97 60
» » XXIX	98 10	98 10
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98 50	98 50
» » XXXI op.	99 10	96 60
» » XXXII	96 50	96 30
» » XXXIII	97 50	97 70
» » XXXIII op.	97 50	99 40
» » XXXIV	99 —	99 —
» » XXXV	99 10	99 —
» 6% '64 I.V.	97 10	97 40
Ist. Sud 6% '62 S.	92 45	91 75
» » » » 6°	97 50	91 60
» » » '64 7°	94 —	94 —
» » » » 8°	96 80	96 80
» » » '64 9°	97 50	97 50
Fiat 6% '44	99 —	99 —
» » '56	99 —	99 —
» 6% '57	99 —	99 —

	28-5	29-5
Fiat 5½% '60	89 80	90 —
Olivetti 7% '55	101 —	101 —
» » '55-75	99 —	99 —
» » '58	100 —	100 —
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '63 1°	88 50	88 50
» » » 2°	87 75	87 75
It. Gas 5½% '61	91 50	91 50
Rumianca 5½% '60	93 50	93 50
» » '63	89 —	89 —
Sip 6%	99 50	99 —
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 50	98 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	86 60	86 60
Lancia 5½% '60	93 —	93 —
» » '63	90 50	90 50
Ferrer 6%	106 —	106 —
Torino-Saronno 5½	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5½	88 75	88 75
Cart. Ir. 7% '49	99 50	99 50
» » 5½ '63	84 —	84 —
Incdm. 6% '64 9°	95 —	95 —
» » » 10°	90 50	90 50
» » '65 11°	90 —	90 —
» » '66 12°	89 90	89 90
» » '67 13°	91 70	91 70
» » » 14°	89 —	89 —
» » '68 15°	92 90	92 90
» » '69 16°	91 70	91 70
» 7% '70 17°	98 90	98 90
» » '71 18°	97 80	97 80
» » » 19°	98 50	98 50
Torino 6% '52	92 70	92 70
» Acm 5½ '60	88 —	88 —
» » » '62	89 [illegible]	89 50
S. Paolo 5%	96 80	96 80
» 6% conv.	96 90	96 90
» 6%	98 30	98 50
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 80	96 90
Credito Fond. 5%	96 90	96 90
C.I.S. 7% '70	97 90	97 90
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 80	97 —
C.P.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (S)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	443 —	443 —
Finsider 5½%	91 —	90 50
Rumianca 6%	100 —	103 —
Pirelli S.p.A. 5%	110 —	113 50
Mediobanca 6%	232 —	231 —
Mont. Fingest 7%	183 —	183 —
Liquigas 7½% '70	137 —	133 —
» » '71	137 —	133 —
» 7½% '72	133 —	133 —

In Cina un caso Watergate

Spiate per dieci anni le telefonate di Mao

HONGKONG, 29 maggio.

Le conversazioni di Mao Tse-tung sono state intercettate per oltre dieci anni da microfoni celati dentro a vasi da fiori e in orologi falsi, sotto ai sofà e ai divani, mentre il leader comunista lavorava o si riposava, in ufficio, sull'automobile, durante le pause fra una nuotata e l'altra.

Numerosi fra i più alti collaboratori di Mao sono stati accusati di avere installato strumenti segreti d'ascolto: il presidente Mao può ben capire il significato del «caso Watergate» negli Stati Uniti e altri analoghi.

Il primo coinvolto nelle accuse degli ascolti clandestini, è Yang Shang-kun, per lungo tempo membro del partito, ad alto livello. Fino al momento in cui una «purga» lo ha tolto dalla scena politica, nel 1966, Yang era membro della segreteria del comitato centrale del partito.

Le accuse mosse contro di lui nelle pubblicazioni delle «guardie rosse» indicano che Yang era un «intercettatore». Le informazioni erano state «girate» da Yang ad alcuni dei rivali di Mao, particolarmente a Peng Chen, l'ex-sindaco di Pechino, a sua volta destituito. Si afferma che Yang abbia passato notizie riservatissime anche all'Unione Sovietica.

Il giornale ufficiale del partito comunista cinese, il «Quotidiano del Popolo», aveva denunciato Yang nel maggio del 1968, definendolo un rinnegato e un revisionista controrivoluzionario.

Secondo i documenti, è stato lo stesso Mao a scoprire molte volte le trappole acustiche. E ha ordinato che si facessero ricerche, indagini, inchieste. Tuttavia, a quanto sembra, non era riuscito a porre freno a questo spionaggio telefonico. Anche la moglie di Mao, Chiang Ching, si è più di una volta lamentata per l'intercettazione dei discorsi privati del marito.

(Ansa - Upi)

Roma: scomparsa alle 18 di ieri

Rapita bimba di 11 anni figlia di un diplomatico

Roma, 29 maggio

La figlia del primo segretario dell'ambasciata dell'Afganistan a Roma, Ruhi Osmana, undici anni (ma ne dimostra almeno 15), è scomparsa da ieri sera e non è stata ancora rintracciata. Si teme che sia stata rapita da una banda di giovinastri che la infastidivano da tempo. Le ricerche sono coordinate direttamente dal vicequestore Rispoli. Cani poliziotti, sette «volanti», 3 autoradio e decine di agenti a piedi battono da questa notte il quartiere Nuovo Salario, dove abita il diplomatico, e le campagne circostanti.

Ruhi Osmana era uscita ieri sera alle 18 per acquistare il pane in una vicina drogheria. La ragazza abita in un quartiere sorto da poco all'uscita da Roma, sulla via Salaria, dove molte strade sono ancora senza illuminazione e non asfaltate: attorno c'è la campagna ed alcune borgate di baraccati. Quando la giovane è uscita, non c'erano in casa né il padre, il quale era al ricevimento del presidente Leone al Quirinale, né il fratello, che aveva accompagnato il padre in auto. Il fratello è rientrato alle 18,45 ed ha cominciato subito a cercare nei dintorni la sorella, informandosi anche dal panettiere. Nessuno aveva visto Ruhi.

Alle 20, quando è rientrato il padre, la famiglia ha deciso di denunciare la scomparsa ai carabinieri. Ma la denuncia è rimasta sul tavolino.

Il diplomatico, preoccupato perché le ricerche non cominciavano immediatamente, si è rivolto alla polizia: sono così scattate le battute in grande stile. Era ormai mezzanotte. Dopo aver perlustrato le vie deserte del quartiere, gli agenti con i cani poliziotti si sono inoltrati nella campagna. Poco prima delle 4 i cani hanno trovato una pista che li ha portati in un casolare abbandonato alla borgata Fidene. Ma non è stato trovato nulla. Nei pressi c'è uno scalo merci: la polizia ha interrogato alcuni ferrovieri, i quali hanno detto di aver visto, in serata, tre ragazze camminare in direzione del casolare.

Gli agenti cercano anche quattro giovani che da tempo infastidivano la figlia del diplomatico.

Sulla scomparsa della bambina, per il momento, si fanno solo ipotesi: potrebbe essersi allontanata da sola o con qualche amica; potrebbe essere stata sequestrata da teppisti della zona; potrebbe essere stata forse rapita per fini politici, in occasione dell'anniversario dell'indipendenza dell'Afganistan che ricorreva ieri. a. r.

Roma. Ruhi Osmana, la bimba afgana scomparsa

Anche Nixon fra i testi del Watergate?

WASHINGTON, 29 maggio.

La procura federale che sta conducendo l'inchiesta sul caso Watergate avrebbe raccolto sufficienti testimonianze per giustificare la comparizione di Richard Nixon davanti ad un «grand jury», secondo quanto scrive oggi il «Washington Post».

Le rivelazioni del giornale hanno provocato la reazione del portavoce della Casa Bianca, Ziegler, il quale ha detto che i fatti, se rispondono a verità, «mostrano un abuso d'autorità stupefacente ed irresponsabile da parte degli inquirenti federali».

Ziegler ha annunciato che chiederà al ministro della Giustizia, Elliot Richardson, ed al procuratore speciale incaricato del caso Watergate, Archibald Cox, «di aprire un'inchiesta sulle circostanze che hanno condotto alle accuse contro il Presidente».

(Ansa - Afp)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Proibiti agli scimpanzè

Londra, 29 maggio.

Lo zoo di Londra ha scoperto che film erotici con la partecipazione di scimmie hanno il potere di eccitare gli scimpanzè. Allo zoo di Chessington, uno scimpanzè chiamato Cressida è stato sconvolto dalla passione quando gli è stato mostrato il film televisivo dal titolo «Miss Goodall e gli scimpanzè».

Nel film ci sono scene di scimmie che si baciano e si accarezzano. (Ansa)

A Imperia

Traffico di porno film

IMPERIA, 29 maggio.

(b. v.) Un traffico di filmini pornografici è stato scoperto, questa notte, dai carabinieri di Diano Marina: verso le 23,30 una pattuglia di controllo lungo le rampe di Capo Berta ha fermato il furgoncino condotto da Gennaro Schiano, 47 anni, abitante a Imperia, via De Sonnaz 4. Il veicolo era carico di radio ed altro materiale elettrico di cui lo Schiano fa commercio ambulante.

I carabinieri però si sono insospettiti per il comportamento del fermato, che è stato portato in caserma. Il furgone è stato perquisito. In fondo alla merce, gli inquirenti hanno trovato le bobine di materiale «porno» di origine francese.

Lo Schiano è stato denunciato per detenzione a scopo di vendita di materiale pornografico e per porto abusivo di arma non consentita.

(Segue da pagina 13)

Cristianamente è mancato

Sergio Calipso

anni 57
artigiano

Addolorati lo piangono la moglie Rosetta Vasso, i figli Massimo e Liliana, la sorella Rosa col marito Paolo Piovano e famiglia, zii, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali a Rivoli mercoledì 30 corr. ore 13 da via Vittorio Veneto 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 28 maggio 1973.

Improvvisamente è mancata

Teresa Donato ved. Villarboito

Addolorati lo annunciano: fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione oggi alle ore 14 in via Borg Pisani 13 indi proseguirà per Bianzè dove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 29 maggio 1973.

Dopo completa vita operosa è di lavoro è mancata

Ida Rolandi in Zena

di anni 84

lasciando il marito Remo desolatamente con figli Ernesto, Matilde, Gilberto, Gianni, generi, nuore, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali Sacramento Borgonuovo oggi martedì ore 17.

— Torino, 29 maggio 1973.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Olivero

Ne danno il triste annuncio: moglie Vittoria Giacomino, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. ore 8,45 parrocchia Paradiso, via Germagnano 31.

— Torino, 28 maggio 1973.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Finotti ved. Leria

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, genero, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 10,45 nella Parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1973.

Le famiglie Borgarelli Ostacoli Rocca partecipano al lutto.

E' cristianamente mancato il

COLONNELLO

Mario Argenta

cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia, cavaliere di Vittorio Veneto Guerre 1915-18, Mutilato di guerra e decorato di medaglia di bronzo al valor militare per la guerra 1940-45, ruolo d'onore

Ne danno il doloroso annuncio la vedova Emma Giustetti, il cognato dott. Emilio Fiecchio, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai proff. Bellomo, Masenti, Ferrara, medici, suore e personale infermieristico dell'ospedale San Vito. I funerali avranno luogo mercoledì 30 nella parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni, corso Ferruccio 18, alle ore 14,30. La cara salma proseguirà per Moncalieri dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 27 maggio 1973.

La nipote Lidia Crovari e figli partecipano al dolore per la scomparsa dello ZIO.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Ines Maria Percival

L'annunciano la sorella Carolina ved. Gamelli, le nipoti Maria Teresa Bellano, Ines vedova Gonella, Elena vedova Bellano, l'inseparabile amica Elena Corino e parenti tutti. I funerali in Chieri mercoledì 30 maggio ore 15,30.

— Casale Monf., 28 maggio 1973.

Giuseppe e Maria Teresa Percival con Alberto e Lilla, Ettore e Maria Teresa Percival Masse con Federica, Giulia e Carla si uniscono al dolore dei famigliari per la morte della cugina

Maria Percival

— Torino, 28 maggio 1973.

E' mancato

Francesco Pillarella

La moglie con infinito dolore ne dà l'annuncio unitamente ai parenti tutti. Funerali mercoledì 30, ore 10,15 dall'ospedale S. Vito.

— Torino, 28 maggio 1973.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario ragioniere Vincenzo Bracco per la scomparsa della mamma signora

Rosa Pastorello Bracco

— Torino, 28 maggio 1973.

Improvvisamente è mancato

Luciano Bausano

Angosciati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto la mamma, il fratello Mario con la moglie Fedora Barbero e figlio Gianni, la sorella Adriana con il marito Luigi Gilardino e figlio Carlo, la cognata Anna Borghesi ved. Bausano con le figlie Giuliana e Silvia, zii, cugini e parenti tutti.

— Torino, 29 maggio 1973 - via Sesana 88.

La Bausano S.p.A., Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte, prendono parte al dolore del proprio Presidente, della famiglia Bausano e della famiglia Gilardino per la prematura scomparsa del

rag. Luciano Bausano

Amministratore della Società.

— Torino, 29 maggio 1973.

Rappresentanti, Depositari ed Agenti tutti della Bausano S.p.A. porgono le più sentite condoglianze al loro Presidente ed alla famiglia Bausano per l'immatura perdita del

rag. Luciano Bausano

Amministratore della Società:

Herbert Mann, Neunkirchen
Jorgen Bauer, Frederiksberg
Ibis Cumalder, Lyon
Roberto Bernardinello, Treviso
Paolo Buonomano, Firenze
Raimondo Casu, Cagliari
Alberto e Bruno Cordero, Roma
Mario Maglio, Napoli
Florenzo Miliaio, Milano
Corrado Prinetto, Torino
Giovanni Rosso, Grugliasco
Lodovico Rovez, Palermo
Vittorio Sinigaglia, Bari
Soc. Caravan, Bologna

— Torino, 29 maggio 1973.

Attilio e Maria Bordino si uniscono al cordoglio della famiglia Bausano.

Ettore ed Elda Cavaglià con viva commozione prendono parte al dolore della famiglia Bausano per la perdita di

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Luigi e Franca Marra, profondamente commossi, partecipano al grave lutto della famiglia Bausano per la dipartita di

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Gigi e Federica Spendiecia, costernati ricordano dipartita cara e buon

Luciano Bausano

sono vicini al grande dolore che ha così duramente colpito Mario e la sua famiglia.

— Torino, 29 maggio 1973.

Ettore Perrando
Gino Zaramella e famiglia
partecipano al dolore della famiglia Bausano.

La famiglia Marinoni si unisce al dolore della famiglia Bausano.

Giulio e Lisa Vanoni partecipano commossi al dolore della famiglia Bausano.

La Assaltì prende viva parte al lutto che ha colpito la Bausano S.p.A. con la perdita del Suo Amministratore

rag. Luciano Bausano

— Milano, 29 maggio 1973.

La Alessio Tosi S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Bausano per la dipartita del

rag. Luciano Bausano

Amministratore della Società.

— La Loggia, 29 maggio 1973.

Famiglia Vincenzo Capello partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Ferdinando Quinod e famiglia prendono parte al dolore per la perdita di

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Le famiglie Oriolano e Ravasenio partecipano al dolore della famiglia Bausano.

Ugo Serratori partecipa al grande dolore della famiglia Bausano.

La S.p.A. Berla & C. prende parte al lutto della famiglia Bausano.

Romolo Berla
Piero Pira
Umberto Rosso Berla
si uniscono al dolore della famiglia Bausano.

Ottavio Margherita e Franca Giovanni partecipano al grande dolore della famiglia Bausano per la perdita di

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Angela Denis
Giulia e Piera Denis
partecipano al dolore della famiglia Bausano.

Beppi Della Grillo, Ferruccio Giuditta Amendola prendono parte al lutto che ha colpito il ragioniere Mario per la scomparsa del FRATELLO.

Martino Crolle si unisce con sincero cordoglio al dolore dei familiari del

rag. Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Piangono il caro LUCIANO i cugini Giachino, Nicola, Lastrino.

L'Amministratore ed il Personale della Gobbiano Giuseppe & C. S.p.A. partecipano con sentimenti di solidale cordoglio al grave lutto della famiglia Bausano.

Franca e Riccardo Eusebietti sono vicini alla signora Adriana nel dolore per l'immatura perdita del FRATELLO.

Partecipano al lutto della famiglia Bausano le famiglie Fumo e Villa.

Pino e Lilia Deiana con Laura lasciano si uniscono commossi al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro e simpaticissimo LUCIANO.

Le famiglie Giovannini e Bonsai si uniscono al dolore del caro amico Mario Bausano per la perdita del FRATELLO.

Con commozione
Eraldo Ferrero
Ermenegildo Galloni
Fortunato Abelotti
si associano al dolore della famiglia Bausano.

Tersilo e Giorgio Zucchetti profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Bausano per la scomparsa del caro LUCIANO.

Renzo e Graziella Cassiopea partecipano commossi al dolore di Adriana e famiglia.

La Ill s.a.s. partecipa al dolore della ditta Bausano per la scomparsa del

rag. Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Bonino Amilcare Sarra partecipano al lutto dei familiari.

Manoni Conidosino e Sergio Vasco-ni colpiti dalla repentina perdita del

rag. Luciano Bausano

si uniscono al profondo dolore dei familiari.

— Torino, 28 maggio 1973.

Ferdinando Novarino e famiglia prendono viva parte al dolore del ragioniere Mario per la perdita del FRATELLO.

Giuseppe e Giuseppina Castiglione partecipano al lutto.

Prendono viva parte al dolore di Mario gli amici:

Giovanni Abrate
Pietro Allulo
Ugo Amalfitani
Piero Bonello
Eugenio Bona
Riccardo Colombo
Luigi Devecchio
Luigi Ferrari
Ugo Gonella
Sergio Germano
Piero Musso
Franco Milano
Umberto Morbelli
Giovanni Traversa
Carlo Viglio

Corrado Rosa e famiglia dolorosamente colpiti piangono commossi la scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Franco e Guido Fasano giungono affettuosi ai familiari l'improvvisa scomparsa del fraterno amico

rag. Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Guglielmo Grosso unitamente al Personale della Ameo Italia partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

rag. Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Maiolatore Tavassano commosso prende parte al lutto per la scomparsa di

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Si associano le famiglie Barbero, Mussanero, Mattone.

La Ditta F.lli Maggio si associa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Eusebio, Ferdinando e Riccardo Peyrot con le rispettive famiglie, commossi, prendono parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Paolo Cornero partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Gli amici e Compagni Partigiani della 77ª brigata e 4ª Divisione Garibaldi ricordano con vivo rimpianto l'amico

Luciano Bausano (Birichin)

Andrea Angelo Castagnoli
Piero Bodino
Giulio Baccarani
Renato Baccarani
Annibale Bonino
Giovanni Borlando
Vera Candera
Dante Cerchio
Italia Caresso
Remo Cerutti Giannone
Florenzo Cerutti Giannone
Francesca Cerutti Giannone
Mario De Celle
Gianni Dolino
Simone Enrico
Luigi Gobri
Diego Guglio
Nicola Grosso
Franco Lazzarini
Piero Magni
Francesco Marchetti
Leandro Marchetti
Dino Marchetti
Vittorio Negro
Ugo Pecchioli
Luigi Pescetti
Gino Pichinnino
Gianni Prospero
Gino Sambrotto
Adriana Serra Bernardone
Renzo Serra Bernardone
Alfredo Seren Gay
Alfredo Seren Rosso
Libero Seren Rosso
Lorenzo Seren Rosso
Guglielmo Seren Rosso
Piergiacomo Seren Rosso
Giovanni Seren Rosso
Michele Steffano
Luciano Tardou
Arletti Terro
Silvio Valli
Elena Vita Finzi
Jiri David
Josef Fulier
Josef Jauss
Milan Kusicka
Vaclav Kojdova
Ivan Koudelka
Karel Skala
Vincenzo Smolik
Jila Sailik
Antonin Zajeck

— Torino, 29 maggio 1973.

Il giorno 25 maggio ha chiuso serenamente la sua eletta esistenza terrena la

N. D.

Maria Vittoria del Pozzo Cena

Vedova del Generale Barone Guido del Pozzo

A funerali avvenuti, per espressa volontà della Cara Estinta, ne danno dolorosamente annuncio: il figlio Carlo Umberto con la moglie Maria Grazia Menotti; le dilette nipoti Mary e Gloria con le rispettive famiglie e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero generale di Torino.

— Torino, 29 maggio 1973.

Partecipano al dolore di Carlo e famiglia le cugine Seneroli, Vergnano e De Francisco.

Vivina Sorise Persino è profondamente vicina a Carlo e Mary.

Angela, Carla Turco, Attilio, Maria Castiglia sono fraternamente uniti al grande dolore di Carlo e Mary.

Le famiglie Bistagnino-Goletti e Caresa partecipano commosse al dolore di Carlo e Mary per la scomparsa della

BARONESSA

Maria Cena ved. del Pozzo

— Torino, 29 maggio 1973.

Maria Paravelli, unita da lunga affettuosa amicizia alla famiglia del Pozzo, partecipa al grave lutto che l'ha colpita.

Maria Teresa e Romualdo Cerato partecipano al dolore della famiglia Del Pozzo per la scomparsa della

N. D.

Cena Maria ved. Del Pozzo

— Torino, 29 maggio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Raimondo Bosco

Lo annunciano la moglie, i figli Barbara e Massimiliano, sorella, suocera, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale martedì 29 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 maggio 1973.

L'Amministrazione regionale ed il Personale tutto in servizio presso gli Uffici della Regione Piemonte partecipano sentitamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Raimondo Bosco

— Torino, 29 maggio 1973.

Partecipano al lutto:
Beppe Migliore
Enrico e Grazia Briccolaro

Dopo lunga malattia è mancata

Antonietta Caccia v. Musso

Ne danno il triste annuncio il figlio Beppe, la nuora Luigina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 29 c.m. in Castelnuovo D. Bosco, ore 16, partendo da Torino ore 14,30 in p. Carducci 167.

— Torino, 28 maggio 1973.

Partecipano al dolore dell'amico Beppe per la scomparsa della mamma

Antonietta Caccia ved. Musso

Beppe Bella
Mario Franchini
Luciano Gallo
Carlo Cosalegno

— Torino, 29 maggio 1973.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Gallo in Abelonis

Addolorati lo annunciano: il marito, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta oggi alle 15,15 in via Valleneva 4 indi proseguirà per Carmagnola dove alle ore [illegible] nella Parrocchia S. Giovanni avranno luogo i funerali. Servizio pullman con rinfresco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Guido Tempesti

Con profondo dolore ne danno annuncio la moglie, figlie, generi, nipote, fratelli, sorelle, cognati, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bellumo e al signor Pace. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 10,10 partendo da corso Roma 43/4.

— Moncalieri, 28 maggio 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Boz

di anni 77

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i suoi figli: Bruno, Giuseppe, Angelo, Isabella; i nipoti, nuore e genero e parenti tutti.

— Torino, 28 maggio 1973.

Gerardo Celestini prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del caro amico di sempre

Ferdinando Pellissone

— Milano, 28 maggio 1973.

Le famiglie Eugenio e Gigi Foglini partecipano al dolore della famiglia Pellissone.

E' tornata tra gli Angeli

Emanuela Milici

Inconsolabili lo annunciano: mamma, papà, nonna, zii, zie, cuginetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale di Regina Margherita.

— Collegno, 29 maggio 1973.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Cristino

Ne danno la triste notizia il fratello, la cognata, il nipote e famiglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 ospedale Mauriziano.

— Torino, 29 maggio 1973.

Dopo una vita completamente dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente spirata

Margherita Grosso ved. Bertoldo

di anni 74

La piangono desolati la figlia adorata Caterina col marito Domenico Lisa; il fratello Maurizio e famiglia, il fratello Giacomo dall'America e famiglia, le sorelle Maria, i cognati Angela, Aldo, Nina, Tessiino, Maria, Domenico con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Vigna, Crevini, Montanari e alla fedele Dea per le affettuose premure prestate. I funerali avranno luogo in Forno Canavese mercoledì 30 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.

— Forno Canavese, 28 maggio 1973.

I Condirettori della Figli di Stefano Bertoldo S.p.A. sono vicini nel dolore a Caterina e Domenico per la perdita della cara mamma e suocera

Margherita Grosso ved. Bertoldo

— Forno Canavese, 28 maggio 1973.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Maestranze della Figli di Stefano Bertoldo S.p.A. partecipano al dolore dei coniugi signora Caterina e cav. Domenico Lisa, comproprietari e amministratore delegato della Società, per il decesso della mamma e suocera

Margherita Grosso ved. Bertoldo

— Forno Canavese, 28 maggio 1973.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le Maestranze della Vetromeccanica Lisa S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito i coniugi signora Caterina e cav. Domenico Lisa, titolari della Società, per il decesso della mamma e suocera

Margherita Grosso ved. Bertoldo

— Torino, 28 maggio 1973.

Margherita Pastore ved. Lisa, Luciana e Rosanna, Germano, Raimondo, Domenica e Gianluca si uniscono al dolore di Caia e Domenico.

Piero e Paola con papà, mamma e nonna piangono la cara zia RITA.

La Filatoria Rosina con Filippo e Mimmi ricorda con affetto la cara MADRINA.

Dante Bertoldo e famiglia si uniscono al dolore di Caia e Domenico per la scomparsa della MAMMA.

La Ditta Giesse di Vittorio Dela e Filippo Bertot si unisce al dolore.

Dino e Liliana Poleto, Ida Frugoni partecipano al lutto della famiglia.

L'Unione ex Allievi Scuola di Giovane partecipa al dolore del suo presidente cav. Domenico Lisa e signora Caia per la dipartita della MAMMA.

Anna e Walter Valle partecipano al dolore.

La ditta Borello Trasporti partecipa al lutto della famiglia Lisa e Bertoldo per la scomparsa della signora

Margherita Crosso ved. Bertoldo

— Cuorgnè, 29 maggio 1973.

Virgilio e Celestina Mattes con Marina, Marisa e Valerio partecipano commossi.

Ha raggiunto la sua Lina

Mauro Rabezzana

Affranti lo annunciano l'amatissima figlia Pinuccia, il genero Franco Marocchi con Maura, zii, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento ai cugini dottor Bruna e tutta gratitudine al signor Luigi Abeloni per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia N. S. della Speranza, indi la Cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a San Desiderio. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 28 maggio 1973.

Luciana Rabezzana e Mariana, tanto affettuosamente legate al carissimo zio MAURO, lo piangono con commozione e rimpianto e si uniscono al dolore di Pinuccia e famiglia.

I nipoti Gigi e Tilde, Renato, Mariuccia e figli si uniscono al dolore di Pinuccia.

Gli amici:
Marisa e Cesare Gilardenti
Lino Ferrari
Mariuccia e Franco Neri
Franca e Guido Neri
Luisa e Renato Vindretti
Gianni e Piera Beccari
si uniscono al dolore della cara Pin per la perdita dell'adorato PAPÀ.

Impiegati e Maestranze della Ditta Gilardenti si uniscono al dolore del dottor Franco Marocchi e famiglia per la perdita del SUOCERO.

Sesto e Franca partecipano al dolore dei cugini.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Piera Buri in Guglielmetti

insegnante
anni 39

L'annunciano il marito Franco, genitori, sorella col marito e bimba, suocera, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castello mercoledì 30 corr. ore 9,30, via Giovanni Massa 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 29 maggio 1973.

La famiglia Piero Valle si unisce al lutto della famiglia.

Il Direttore, gli Insegnanti, gli Alunni e il Personale della scuola elementare del Circolo di Castello Torinese partecipano al lutto per la scomparsa della maestra

Piera Guglielmetti Mugion nata Buri

— Castello, 29 maggio 1973.

Si uniscono le ex colleghe Bera, Calandra, Cerrato, Genzardi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Passanisi n. Giusti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, il figlio Riccardo, fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti.

— Torino, 28 maggio 1973.

Lodovico Passanisi con la moglie Maria Teresa e figli Mirco e Maurizio partecipa affranto al dolore del fratello Pino e del figlioccio Riccardo.

Marco e Gina Rossi prendono parte al dolore della famiglia Passanisi per la scomparsa della cara NELLA.

Giorgio e Marisa Albert prendono parte al dolore di Pino per la perdita della moglie NELLA.

Dipendenti e Collaboratori Studio Passanisi partecipano al lutto del titolare per la perdita della COGNATA.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Albanti, Bonanno, Borgo, Briglia, Volpato.

Munita dei conforti religiosi è cristianamente mancata

Francesca Giraudo nata Cavallo

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco, Ada, Carlo, Marisa con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bosco mercoledì 30 alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta in piazza dell'Olmo.

— Bosco, 28 maggio 1973.

L'Amministrazione e i Dipendenti della Cassa Rurale e Artigiana di Bosco si associano al dolore della famiglia Giraudo per la scomparsa della signora

Francesca Cavallo ved. Giraudo

madre del direttore dell'Istituto.

— Bosco, 28 maggio 1973.

Cristianamente ha chiuso la Sua dimora terrena, tutta dedicata all'adempimento del dovere, rimanendo alla sua diletta Elena il

GENERALE DI [illegible]

Ernesto Maffei

Ne danno l'annuncio con la rispettiva famiglia i nipoti Emma Maria e Alberto Poeglio, Maria e Franco Gozzi, Maria Gozzi-Aldera, la cognata Marta Luisa Gozzi, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Teresa Pane per le premurose assistenze. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 29 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Duomo 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 28 maggio 1973.

E' mancato

Luciano Ulla

Lo annunciano la moglie Vittorina Galighore, il fratello don Luigi, cognata. Funerali mercoledì 30 ore 10 da via Trieste 11 Regina Margherita.

— Collegno, 28 maggio 1973.